Comune di Bisceglie

Seduta Consiliare

del 11 Settembre 2018

Seduta pubblica di I^{a} Convocazione

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

Sommario

Preconsiliari 4

N.1 Smaltimento inerti 2017. Riconoscimento debiti fuori bilancio. 11

N.2 - Debito fuori bilancio per canoni attraversamenti reti tecnologiche. 26

N.3 - Modifica dell'articolo 9 comma 4 della convenzione di assegnazione della cooperativa sociale TEMENOS ONLUS come approvata deliberazione consigliare numero 13 del 15 febbraio 2008, conclusioni del procedimento. 35

N.4 - Riconoscimento debiti fuori bilancio attinente il sevizio ciclo integrato dei rifiuti in favore dei creditori vari. 41

N.5 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 903/2018 Tribunale di Trani giudizio comune contro Garim S.r.l. 47

N.6 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.186 del 2017 del Giudice di Pace di Bisceglie P. S.p.A. 52

N.7 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.157 del 2017 del Giudice di Pace di Bisceglie D.P.M e F.M., per il minore D.P.A. 53

N.8 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 40 del 2018 del Giudice di Pace di Bisceglie R.A. 54

N.9 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 57 del 2018 del Giudice di Pace di Bisceglie C.I. 55

N.10 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 909 del 2018 del Tribunale di Trani R.F. 56

N.11 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 271 del 2017 Giudice di Pace A.G. 57

N.12 - Debiti fuori bilancio per pagamento sentenza n 272 del 2017. 58

N.13 - Debiti fuori bilancio per pagamento sentenza 2193 Corte d'appello di Bari all'indirizzo del Comune di Bisceglie contro studio 5 outdoor s.r.l. 59

N.14 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza 877 del 2017 TAR Puglia Bari giudizio come contro impresa Sangalli G e C S.r.l. 61

N.15 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 1068 del 2017 TAR Puglia Bari CNIS. 62

N.16 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.1067 del 2017 TAR Puglia Bari CNI S.p.A. 63

N.17 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 275 del 2017 del Giudice di Pace di Bisceglie C.V. 64

N.18 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza 97 del 2018 del Giudice di Pace G.M. 65

N.19 - Debito fuori bilancio per sentenza numero 45 del 2018 del Giudice di Pace di Bisceglie il giudizio Comune di Bisceglie contro M.M.T e M.F. 66

N.20 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.31/2018 del Giudice di Pace di Bisceglie – L.I. 67

N.21 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 2108 del 2018 Tribunale di Trani Avv. S.A. 68

N.22 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 881 del 2013 del Giudice di Pace di Bisceglie P.A.M. 69

N.23 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 2479 del 2017 del Tribunale di Trani P.A. 70

N.24 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 1871 del 2017 del Tribunale di Trani O.A. 71

N.25 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 2227 del 2017 del Tribunale di Trani Comune contro M.V. e C.L. per minore M.P. 72

N.26 - Debito fuori bilancio pagamento sentenza numero 50 del 2018 Tribunale di Trani Comune contro C.N. 73

Preconsiliari

Segretario

[Il Segretario Generale procede con l'appello. Assenti senza giustifica: De Noia, Carelli, Napoletano, Fata, Russo, Baldini; Assenti con giustifica: Preziosa, ha comunicato impedimento personale]

Presidente Casella

Se consentite, prima di iniziare la discussione dell'ordine dei lavori, credo che bisogna giustificare la Consigliera Preziosa perché se non sbaglio oggi è diventata mamma seppur in una data...Consentitemi di dedicare un momento di riflessione perché le coscienze vengano scosse e non si passi così nel dimenticatoio. Abbiamo convocato questo consiglio comunale a meno di un mese dalla tragedia che ha visto Genova colpita da quel crollo cui si possono esprimere tanti giudizi, ma penso che le coscienze degli uomini, delle donne innocenti e di tutti coloro che oggi si vedono colpiti da questa immane tragedia non possano lasciarci così Allora penso che sia necessario dedicare un minuto di raccoglimento in assoluto silenzio e soprattutto una riflessione: una riflessione poiché tragedie di questo tipo potrebbero essere evitate se ci fosse una maggiore sensibilità e soprattutto un maggior controllo; ma la domanda da fare è: chi controlla chi? Però inutile entrare nel merito, purtroppo 43 vittime cadono sulla responsabilità di chi si assumerà a tale responsabilità. Le istituzioni devono fare il proprio e oggi credo che da questo consiglio comunale debba essere lanciato oltre che un minuto di silenzio, anche un monito di attenzione a tutto ciò che riguarda le opere pubbliche e qua c'è il senso di grande sensibilità istituzionale nel dover essere parte integrante non soltanto nel processo di assegnazione dei bandi ma credo anche nel controllo e soprattutto nel manutenere una certa regolamentazione che dovrebbe far parte della natura delle cose. Ma purtroppo qua in Italia le cose vanno come non devono andare. Quindi chiedo all'intero Consiglio Comunale di raccogliersi in un minuto di assoluto silenzio.

[Il Consiglio osserva un minuto di silenzio]

Prego Consigliere.

Consigliere Spina

Grazie Presidente, un saluto al Sindaco, all'amministrazione e a tutti i consiglieri presenti. Preliminarmente, signor Presidente, volevo formulare una richiesta. Nel verbale della seduta del Consiglio Comunale relativo al riequilibrio e all'assestamento, io ho visto il verbale sintetico che è stato pubblicato a sua firma e a firma del Segretario. Onde essere precisi, siccome parla di una rinunzia del sottoscritto all'emendamento io colgo l'occasione per salutare il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti che è qui presente anche se la presenza postuma non sana le difficoltà del Consiglio Comunale; però siccome l'emendamento fu ritirato l'emendamento presentato dal sottoscritto di cui si dà atto nel corpo della delibera ma non si dice il motivo qual è stato, né risulta nell'ambito della delibera, l'assenza dell'organo dei Revisori che è stato il motivo determinante poi per il ritiro dell'emendamento stesso. Era una prassi del Consiglio Comunale portare le sedute successive i verbali per l'approvazione del Consiglio Comunale; il Segretario in questi anni ha adottato la soluzione opposta, se c'è un problema, interveniamo nei 30 giorni, lo volevo fare nella prima seduta utile chiedendo che venisse integrato e completato il verbale sintetico così come io avevo chiesto in quella seduta famosa dove dissi "Per favore riportare ufficialmente il motivo" invece giusto quella parte, ahinoi, non è venuta e non è stata riportata. Siccome è delicato quell'aspetto sul piano formale, che rimanga traccia che quell'emendamento non è stato ritirato per un fatto politico, ma perché il Segretario Generale che reggeva la seduta dichiarò che ero impossibilitato a proporlo in quanto anche se fosse stato approvato, non sarebbe potuto possibile portarlo ad esecuzione perché mancava il parere dei Revisori. Chiedo al Segretario, tramite l'ufficio di Presidenza, di completare quest'aspetto. Poi aggiungo, così non chiedo la parola dopo sulle questioni preliminari. Ho preso atto favorevolmente dal Sindaco per questa riunione di giovedì di cui vorrei capire la natura nella seduta di oggi, per quello

che riguarda il problema dell'igiene urbana e dei fuochi, mi sembra di capire. Ora, siccome il problema è complesso ed è un problema che riguarda più aspetti, per esempio: oggi sempre in relazione alla validità della delibera di assestamento e di riequilibrio, mi fa specie che non venga portato qualche debito fuori bilancio che in quella delibera veniva presupposto e sulla quale noi abbiamo poi espresso un giudizio. Siccome si diceva che quella approvazione era contestuale all'adozione della delibera stessa, non portarla oggi crea anche un po' imbarazzo in noi che ci aspettavamo di parlare dei debiti fuori bilancio riguardo l'igiene urbana. Non sarò qui a fare polemico che in altri tempi avrebbero scosso le coscienze di tutte le istituzioni del territorio, però chiederei al Sindaco di affrontare in Consiglio Comunale giovedì subito dopo quel tema, l'iniziativa è lodevole, perché non riportarla nell'ambito del consiglio comunale in modo da affrontare questa specifica dinamica, questo aspetto inquietante dei fuochi che io rilevai già nella prima seduta del consiglio comunale e per ben due volte ha visto l'amministrazione sottovalutare questo aspetto ritenendo che si trattasse semplicemente di sterpaglie. Abbiamo capito che si tratta di altro, ho avuto una risposta dall'ARPA che dice che potrebbe anche intervenire laddove l'amministrazione lo chiedesse per verificare, se c'è la volontà di bonificare questi siti che sono stati comunque oggetto di contestazione, c'è la possibilità di verificare di che natura si tratti rispetto alle cose che sono state incendiate e bruciate. Quindi un intervento dell'ARPA potrebbe essere sollecitato anche dall'amministrazione comunale stessa e sarebbe quanto mai opportuno per rasserenare la nostra comunità. La mia richiesta oggi qual è, quella se c'è di guardare serenamente le cose, di vedere tutti gli aspetti relativi all'igiene che non sono l'unica cosa, sono tutt'uno. L'organizzazione, c'è un avviso per Dirigenti che non parla dell'igiene, l'igiene vista come una questione organizzativa semplice dell'ufficio tecnico. Stiamo parlando di cose molto specifiche che denotano un approccio che semplicemente a compartimenti stagni e non complessivo. Vogliamo affrontare un consiglio monotematico come chiedono i cittadini su questo problema? E guardare tutti gli aspetti compresi quelli che non sono da sottovalutare rispetto debiti fuori bilancio di cui si fece cenno in sede di assestamento e che oggi si sono persi per strada. Spero che gli Assessori sono tranquilli di questi aspetti però io li guarderei tutti quanti insieme perché oggi andiamo a fare un riconoscimento che è un completamento parziale della manovra di assestamento sul presupposto che i debiti fuori bilancio siano tutti qui. Io potrò dire qualcosa se continuiamo per far vedere che ci sono debiti fuori bilancio non portati in Consiglio sia di carattere legale, sia dal punto di vista dell'igiene. Per non polemizzare, approviamo i punti che sono indispensabili per evitare spese giudiziali, per evitare pignoramenti. Per le altre questioni vogliamo affrontare il tema complessivo dell'igiene urbana? Dai topi a tutte le altre questioni che stanno accadendo? Mai, devo dire, in questo contesto e di questa gravità. Siccome dobbiamo risolvere i problemi e non fare carte di accusa politica, io direi: facciamo giovedì o quanto prima un consiglio comunale con i tecnici che vengono qui a parlare? Io vorrei sentire il DEC rispetto ai debiti fuori bilancio che cosa dice, rispetto alle misure adottate. Perché non invitare i responsabili del servizio in un consiglio comunale e fare una riunione parallela nelle segrete stanze del Palazzo Tupputi? Per carità, la carboneria anni fa ha fatto qualcosa di importante a Bisceglie a Palazzo Tupputi, ha scaturito il moto che ha dato luogo all'Unità di Italia però oggi io devo parlare di cose molto più trasparenti, popolari e parliamone nel consiglio comunale, nella massima assise. E non seduti noi consiglieri comunali a fare una riunione tecnica. Io non voglio ragionare da tecnico perché non sono un tecnico, voglio ragionare da un punto politico nella massima assise consiliare. Quindi Presidente le rivolgo questo invito di trasformare eventualmente, se lo vorrà l'amministrazione, in un consiglio monotematico questa riunione di giovedì, ripeto, lodevole come spirito ed eventualmente di soprassedere rispetto a quelli che sono i punti non strettamente collegati al contenzioso e non caratterizzati dall'urgenza per fare una valutazione complessiva che non infici a posteriori la legittimità di un atto amministrativo come l'assestamento e il riequilibrio, grazie.

Presidente Casella

Prendiamo atto delle sue dichiarazioni, Consigliere Spina, nonché della puntualizzazione in merito al consiglio comunale della mancanza del corpo della delibera del parere dei Revisori dei Conti. Devo dire che a seguito della sua mail che ha inviato correttamente sia al Presidente che al Sindaco, ci siamo attivati e ad onor del vero è capito quasi per assurdo, chissà per quale magia, che la delibera di Consiglio Comunale di cui Lei sta facendo riferimento, effettivamente mancava nel corpo semplificato della dicitura della rilevazione dell'assenza dei Revisori dei Conti. Su tutte le delibere di consiglio comunale precedenti, andava quasi in automatico la mancanza degli stessi quando fosse

stata necessaria e quindi già ci siamo attivati, abbiamo chiamato il Segretario Generale per annotare questa cosa nella stessa delibera. Anche se, come ha detto giustamente Lei, nel corpo stesso della delibera, il problema veniva evidenziato. Per quanto riguarda il secondo punto, credo che non sia io a dover decidere ma penso che sia l'amministrazione atteso che ha ritenuto di dover convocare questo tavolo di concertazione che comunque mi sembra anche un passo abbastanza interessante per poter avere un confronto aperto e democratico non soltanto con le istituzioni ma credo con gran parte della città.

Sindaco Angarano

Grazie Presidente. Innanzitutto ho apprezzato la richiesta di questo minuto di silenzio perché denota, come sempre, la sensibilità del Comune di Bisceglie e di questa comunità e di tutto il consiglio comunale a un evento così tragico che ha toccato le coscienze di tutti quanti e ha messo in evidenza come in Italia non ci sia niente di più stabile della precarietà. Ogni volta si parla di prevenzione, di manutenzioni, di attenzione particolare alle infrastrutture però se ne parla e non si dà mai un assetto stabile, costante e periodico a questa attività importantissima. Noi abbiamo detto tantissime volte anche in altri campi che non riguardano le opere pubbliche che prevenire è sempre meglio che arrivare al verificarsi del problema. Perché poi una situazione che può essere affrontata per tempo può essere facilmente cronica e poi porvi rimedio è impossibile e si arriva anche tardi come nel caso del Ponte Morandi di Genova. Proprio per tranquillizzare il Consiglio Comunale e qualche consigliere che anziché fare una telefonata, ha preferito le esternazioni sui social di cui io non ho nulla contro, però visto che c'è un'amministrazione così disponibile al dialogo, al confronto, all'apertura, magari una telefonata, un incontro, un chiarimento può essere anche utile nel fornire alla cittadinanza le notizie, le informazioni in maniera più corretta, più rispondente ai fatti. Quindi vorrei tranquillizzare i consiglieri e anche la collettività per quanto riguarda le nostre infrastrutture. Sono state segnalate al Ministero così come ci è stato richiesto. Ovviamente in breve tempo e nella concitazione derivante dall'evento che rendeva tutto più veloce ed immediato, nonostante il breve tempo sono state fornite le indicazioni che ci venivano richieste dal Ministero che è stato subito pronto ad intervenire sugli enti locali chiedendo loro quali fossero eventuali criticità sul territorio su cui porre l'attenzione. Abbiamo segnalato il nostro Ponte Lama, abbiamo immediatamente attivato un incontro in Prefettura per parlare di questo problema. Ovviamente nell'incontro in Prefettura abbiamo prima preferito cominciare a mettere in pratica quello che avevamo concordato prima di comunicarlo e quindi è arrivata l'ordinanza che disponeva la chiusura della parte pedonale. Io ho letto anche alcune note sui social "Angarano non capisce niente, sono le macchine il problema e non i pedoni"; però se questi leoni della tastiera sapessero che la parte pedonale è forse uno dei problemi di quel ponte perché è una aggiunta successiva in cemento armato, in calcestruzzo che tra l'altro è caratterizzata da una ringhiera molto pericolosa e che quella è la prima parte da mettere in sicurezza. Tra l'altro io non ho fatto altro che ricalcare una vecchia ordinanza che era ancora in vigore ma è stato giusto riproporla per sollevare l'attenzione su questo aspetto. Quindi non si preoccupassero i leoni da tastiera, la parte pedonale era da chiudere, da mettere in sicurezza. Detto questo, noi abbiamo contemporaneamente chiesto al Politecnico, abbiamo affidato al Politecnico lo studio strutturale sul Ponte Lama per poter fare tutte le verifiche tecniche, valutative, per poter poi essere tranquilli. Detto questo, nonostante l'immediatezza della chiusura della parte pedonale, noi abbiamo già in programma, ci siamo già coordinati con il Sindaco di Trani per un incontro per valutare perché ho sentito parlare di senso unico alternato, di mezzi pesanti, erano già tutte misure prese in considerazione durante l'incontro in Prefettura che però vanno concordate con l'amministrazione di Trani perché il Ponte Lama è il punto di congiunzione tra due paesi, non è un ponte cittadino. È una importante via di collegamento due città. E infatti è già in programma l'incontro con il Sindaco di Trani per poter valutare almeno nell'immediato la chiusura ai mezzi pesanti. Detto questo, tutto rimane subordinato all'attesa di una relazione tecnica sulla struttura del Ponte Lama. Consigliere Spina, non è che la presenza del Presidente dei Revisori dei Conti che io ringrazio è una presenza postuma. Come abbiamo già detto nello scorso consiglio comunale, la presenza dei revisori dei conti non è condizione necessaria per la validità del consiglio comunale e questo penso sia stato già acclarato da alcune sentenze del giudice amministrativo; oggi, il Presidente che saluto e ringrazio, è qui per presentarsi al consiglio comunale per salutare il nuovo consiglio comunale e io sono certo che la sua collaborazione sarà leale, proficua come è stata sinora e quindi io colgo dalla sua presenza un bel segnale di disponibilità e di volontà di lavorare in sinergia con

l'amministrazione. Non è una presenza postuma, è una presenza gradita quella oggi del Presidente dei Revisori dei Conti. Poi sui rifiuti, io voglio solo sottolineare che il Consigliere Spina quando dice "mai di questa gravità" forse non ricorda che Bisceglie meno di un anno fa era bombardata dai gattini di peluche che è finita sui giornali nazionali proprio per l'emergenza topi, blatte e c'è stata un'agenzia di comunicazione che ha disseminato la città di gattini di peluche prendendo quasi in giro e deridendo l'amministrazione e anche l'immagine della città per quanto riguarda l'emergenza topi e blatte. Quindi io prima di fare un'affermazione un po' populista, un po' demagogica, un po' strumentale che però non posso accettare perché riguarda un modo vecchio di fare politica che non è costruttiva ma è un modo di affermare una posizione in netto contrasto ma non di aiuto, di ausilio senza pregiudizi e volta a risolvere i problemi che è fatta di una politica che è ormai sorpassata dai fatti e credo anche dalla recente storia elettorale. Non tanto forse quella locale, ma quella nazionale sicuramente ha dimostrato questo. Non è mai di questa gravità, è una situazione che Bisceglie purtroppo in questi anni non è riuscita a risolvere, noi siamo arrivati il primo luglio e abbiamo trovato una situazione grave e molto probabilmente se non passa l'idea che la guerra ai piccoli roditori, alle blatte non è un contratto con una ditta che deve solamente fare la disinfestazione ma è invece un insieme di attività, iniziative programmate che vengono mirate alla bonifica totale di questo problema, se si rimane sempre dell'idea che bisogna fare più disinfestazioni per risolvere il problema siamo nella vecchia politica, quella che ha lasciato in eredità il problema dei topi, dei ratti e delle blatte. Noi per il prossimo anno abbiamo intenzione...noi le disinfestazioni le stiamo facendo, sono tutti rimedi che non possono assolutamente risolvere il problema. Noi invece abbiamo in mente di affrontare seriamente questa criticità mettendo in programma una vera e propria strategia per affrontare e risolvere il problema. Io mi sono informato in queste settimane e con stupore ho preso atto che per risolvere il problema c'è bisogno veramente di tecnici esperti perché ormai questo fenomeno ormai comune a tantissimi comuni. Roma che per esempio è amministrata dai 5 stelle è invasa dai ratti, dai topi. È invasa dalla spazzatura. Se la nostra capitale è un cumulo di spazzatura, noi oggi nella nostra piccola città di Bisceglie come vogliamo risolvere questo problema? Condividendo strategie, una programmazione seria e mettendo in pratica non le disinfestazioni spot ma invece un insieme di iniziative concrete per rendere più vivibile la nostra città e per non arrivare a vere e proprie emergenze ambientali. I roghi sono veramente un problema, io in questi giorni farò anche un'ordinanza che riguarda questa vicenda. Solo una cosa: i roghi che abbiamo avuto nel fine settimana passato dove c'è stata veramente una polemica sui social davvero importante, anche a volte un po' scomposta nei termini ma io non faccio politica sui social e non porto nella politica i social, faccio riferimento perché ho visto l'esposto del Consigliere Spina che riporta le foto e i dialoghi tra cittadini all'interno di alcuni post, per quello faccio riferimento ai social stasera. Quei roghi, almeno quelli di cui abbiamo ufficialmente notizia, non trattavano rifiuti, si trattava di un vivaio la sera di venerdì e la sera del sabato si trattava di un sito dov'erano depositati frasche di potature e altri scarti vegetali. È chiaro che quell'incendio della notte di sabato è proseguito anche nella giornata di domenica perché l'intervento dei pompieri di sabato notte non è riuscito a spegnere definitivamente. Anche lì abbiamo fatto intervenire i Vigili del Fuoco, abbiamo fatto intervenire l'Asl, abbiamo portato i campioni raccolti all'Asl, l'Asl ha certificato che non si trattava di rifiuti ma di scarti vegetali, abbiamo fatto un'ordinanza per ordinare immediatamente la bonifica del sito, quindi quando vi dico che c'è un'amministrazione con le porte aperte disponibile all'ascolto e al confronto, io ribadisco che basta una telefonata, un messaggio, qualsiasi metodo di mettersi in comunicazione per poter affrontare insieme i problemi. Se avete notizie di possibili siti, comunicateli. Noi abbiamo già fatto un censimento degli abbandoni nell'agro perché come avevamo promesso quando siamo arrivati, noi abbiamo fatto un censimento degli abbandoni nel centro cittadino. E l'abbiamo subito detto che sono 70 i siti nel centro cittadino su cui faremo dei particolari attività per scoraggiare quelle persone che con scarso senso civico inzozzano un'intera città devastandone l'immagine ma soprattutto creando problemi a tutti i cittadini che invece correttamente effettuano il conferimento dei rifiuti. In quei siti abbiamo fatto le multe, abbiamo effettuato le bonifiche, abbiamo messo agenti in borghese, le foto trappole, le telecamere, le transenne. Tanti sono scomparsi, altri sono notevolmente ridotti. Arriveremo ad annullare completamente il fenomeno. Insieme ai siti cittadini avremmo censito i siti nell'agro e nell'agro siamo andati, abbiamo fatto la convenzione con le guardie campestri, con le guardie ambientali, abbiamo cercato di coinvolgere le associazioni, abbiamo già censito tanti siti nell'agro dove già è iniziata l'attività di bonifica e di raccolta sfruttando anche quel finanziamento regionale che ci consente di effettuare una bonifica straordinaria. Sui rifiuti si sta lavorando. L'incontro e la richiesta del tavolo è un momento per poter condividere non soltanto con i consiglieri comunali e quindi all'interno di un consiglio comunale,

ma anche con le associazioni impegnate sul territorio anche con i cittadini, anche con le forze dell'ordine che si stanno impegnando per aiutare l'amministrazione a risolvere il problema, che ognuno sta lavorando per le sue competenze, le sue capacità nel sanzionare o denunciare o segnalare situazioni di particolare degrado e di abbandono. Quindi abbiamo scelto il tavolo perché volevamo allargare la discussione per far sì che questa discussione potesse avvenire attraverso la condivisione delle misure che abbiamo già posto in essere e quelle che potrebbero poi provenire dalle idee, dalle iniziative di ciascuno degli invitati. Io direi di fare prima il tavolo e poi di avviare un percorso per il consiglio comunale. Vediamo un po' di scambiarci le informazioni. Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, per me è un consiglio comunale tra virgolette tecnico perché di politico non c'è molto da dire. Un consiglio comunale che riguarda i debiti fuori bilancio ma anche su questo ho letto dai social delle notizie completamente sballate. È un consiglio comunale che riguarda al 99% debiti fuori bilancio delle precedenti amministrazioni, basta leggere le date sulle cartelline. 13 marzo, 14 marzo, 5 arile, 18 maggio, sono tutti debiti fuori bilancio della scorsa amministrazione che noi con senso di responsabilità e in maniera direi efficiente, veloce, perché appena abbiamo avuto la nota da parte del Dirigente ci siamo attivati per poter convocare il consiglio comunale per il risarcimento. Quindi non solo un senso di responsabilità per noi dei debiti che ci ha lasciato la scorsa amministrazione. Rimaniamo delusi di leggere notizie del tipo: Questa amministrazione appena arrivata è riuscita a creare un milione di euro di debiti fuori bilancio. Significa prendere in giro i cittadini. Significa cercare a tutti i costi un consenso che non si dovrebbe basare sulla strumentalizzazione, la demagogia e il populismo, ma si dovrebbe basare sui fatti, sulle attività svolte, sul modo di costruire ed avvisare l'amministrazione a fare meglio. A conferma di questo io porto all'attenzione del Consiglio Comunale anche l'ultima relazione del Dirigente competente che diceva "Per quanto concerne il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze, le relative proposte deliberative sono state tempestivamente presentate fin da marzo 2018 dal Servizio Affari Legali per la loro approvazione in consiglio comunale ma senza successo". Quindi queste proposte stanno sin da marzo. Presentate in consiglio comunale senza successo. "Malgrado i ripetuti solleciti rivolti all'amministrazione finalizzati al riconoscimento di tali debiti, non risulta alla data odierna ancora convocata la seduta di consiglio comunale". L'ultima sollecitazione è del 23 agosto arrivata all'amministrazione che presiedo il 28 agosto, se voi calcolate i tempi tecnici per convocare la conferenza dei capigruppo e i tempi per convocare il consiglio notate che dal 28 agosto all'11 settembre in 12 giorni noi abbiamo convocato il Consiglio Comunale come richiestoci dal Dirigente. Quindi vecchia amministrazione fa i debiti, viene sollecitata a portare quel riconoscimento in consiglio comunale, viene sollecitata più volte a prendersi la responsabilità delle scelte politiche che hanno portato debiti e non lo fa, nuova amministrazione sollecitata, in 10 giorni convoca il Consiglio Comunale e porta in riconoscimento i debiti della vecchia amministrazione. Queste sono le informazioni corrette supportate dagli atti, non quelle che leggete sui social. Non la strumentalizzazione, non la vecchia politica che fa della demolizione dell'avversario il cavallo di battaglia sperando che in campagna elettorale possa trarne un vantaggio competitivo. Fermo restando che qualcuno non ha ancora capito che la campagna elettorale è finita. Oggi troviamo quindi qui a riconoscere i debiti di altri sperando che ci sia un confronto com'è giusto che sia, ma che sia anche votato anche da parte di coloro che li hanno generati perché sarebbe a dir poco incoerente il fatto che chi ha contribuito poi a generare questi debiti non voti a favore per il proprio riconoscimento. Quindi spero che questo sia un consiglio comunale che vada spedito anche perché l'immagine di un consiglio comunale ingessato che non lavora, che parla di cose che i cittadini non comprendono, che non pensa a risolvere i problemi della gente ma si svolga all'interno di un'azione ostruzionistica che, seppur legittima, non è più accettabile da parte dei cittadini che non hanno più la pazienza di ascoltare parole, ma hanno bisogno di fatti. E hanno bisogno di fatti che corrispondano ad azioni positive e concrete. Non di fatti tanto per, ma di cose fatte per bene. Questo è quello che sta facendo l'amministrazione attuale e questo concerta i rifiuti, il Ponte Lama e concerne anche l'immagine complessiva della città. Perché consentitemi, avere Bisceglie sui titoli dei giornali di Italia che è stata definita come la Cernobbio del Sud e cioè il fulcro del confronto e del dibattito tra le massime esponenti delle forze politiche, economiche, il centro privilegiato di confronto e dialogo tra l'Europa, gli imprenditori e la politica, è un orgoglio non certo dell'amministrazione e del Sindaco ma di tutta la città. E vedere che c'è ancora gente che persino su queste cose che portano valore aggiunto perché Bisceglie è stata apprezzata da tutti coloro che sono arrivati qui a partecipare al confronto, i B&B erano occupati, i ristoranti erano frequentati, c'è stato anche un indotto importante e la città di Bisceglie è stata al centro e ha offerto l'immagine migliore di sé. Credo che questo sia un bel biglietto da visita per qualunque amministrazione. Due manifestazioni che hanno arricchito la città di Bisceglie. E consentitemi che

hanno dimostrato un'amministrazione davvero efficiente. Ricevere i complimenti dalle più alte cariche dello Stato e anche del territorio su come si è presentata la città di Bisceglie è un orgoglio non di questa amministrazione ma di tutti i cittadini. E dimostra che quando la collettività sposa questi progetti, la comunità capisce la valenza di questi momenti, Bisceglie è più bella. Perché non è stata solo l'amministrazione ad impegnarsi, a pulire di più le strade. Quella è la minima parte, sono stati i cittadini che hanno dimostrato di essere cittadini accoglienti, operosi. Gli abitanti del centro storico in particolare si sono impegnati veramente a dimostrare un grande senso civico. Allora io mi chiedo: perché non dimostriamo questo senso civico tutti i giorni dell'anno? Possiamo farlo. Allora il compito della politica non è quello di andare a pulire le strade durante le manifestazioni; no, il compito dell'amministrazione è quello di essere da esempio per tutti quanti per far sì che ogni giorno dell'anno i cittadini si impegnino a mantenere pulita la loro città, si impegnino ad amarla, a renderla bella. Perché quando Bisceglie mostra il suo lato migliore da tutta l'Italia ci dicono grazie e ci fanno i complimenti. Io penso che questo sia il messaggio più importante di queste ultime settimane.

Presidente Casella

Consentitemi, vorrei un po' regolamentare. Sulle comunicazioni non è possibile aprire le discussioni. La comunicazione è tale e tale dovrebbe rimanere. Se adesso dovessimo aprire la discussione, ci sono alcuni punti cui credo possiate inserire relativo dibattito. Quindi non siamo ancora entrati nel primo punto all'ordine del giorno e credo che la comunicazione è preliminare. Il regolamento, per ricordarlo a tutti, non prevede la possibilità di aprire una discussione sulle comunicazioni preliminari. Ora le faccio rispondere dal Segretario. Se dobbiamo aprire il consiglio comunale e aprire un dibattito su punti non iscritti all'ordine del giorno, ditemi voi come dobbiamo iniziare...io non è che voglio vietarvi di parlare, è stata fatta una richiesta all'ufficio di Presidenza per osservare un minuto di silenzio per questa brutta tragedia, dopodiché nella comunicazione preliminare credo sia consentito anche di intervenire nel limite massimo consentito sul punto. Se volete intervenire sui fatti di Genova, intervenite sui fatti di Genova, ma aprire una discussione di carattere politico, non mi sembra corretto dal punto di vista regolamentare. Consentitemi di entrare nel primo punto all'ordine del giorno altrimenti apriamo una discussione e non ce ne usciamo più. Io credo che il Segretario debba dare la risposta al Consigliere Spina che ha chiesto...Non era intenzione dell'ufficio di Presidenza creare questa condizione, la comunicazione del Consigliere Spina è stata accolta e adesso ci sarà la risposta. Ora, credo che il buonsenso debba sempre prevalere e all'interno dei punti che potrebbero riguardare l'aspetto anche politico, non apriamo un dibattito su delle comunicazioni perché non è consentito da un punto di vista regolamentare. Proprio per avere un buon dialogo perché poi il dialogo credo sia la soluzione ai problemi.

Consigliere Napoletano

Non ho la fregola di intrattenere il Consiglio Comunale tantomeno la Presidenza su questioni di interpretazione del regolamento a cui tutti siamo tenuti all'applicazione. Tutti significa sia i Consiglieri che il Sindaco, ma ha tutto il diritto e dovere in apertura di consiglio di illustrare anche delle attività o delle iniziative che su alcune tematiche di attualità hanno visto l'intervento dell'amministrazione ma anche dell'intervento di forze di opposizione. Se il Sindaco ha questo diritto dovere e si consente al Sindaco di far questo, non si può negare ad altri consiglieri comunali nei limiti temporali del buonsenso di poter intervenire succintamente sulle stesse problematiche che non sono solo del Sindaco ma dell'intera città. Quindi se viene consentito al Sindaco di esporre ed è giusto che questo sia e bene ha fatto la Presidenza a concederlo di esulare dall'ordine del giorno per occuparsi e rivolgersi alla città su altre tematiche, pari diritto deve essere riconosciuto ai consiglieri comunali. Questa è la questione che io pongo. Dopodiché avremmo perso meno tempo per consentire gli interventi sulle stesse problematiche su cui è intervenuto il Sindaco. Né più, né meno.

Presidente Casella

La ringrazio Consigliere, cogliamo favorevolmente la mozione d'ordine così come concessagli. Segretario, vuole rispondere al Consigliere Spina in merito alla richiesta?

Segretario Generale

La fattispecie viene disciplinata dall'articolo 38 del regolamento che ci dice che entro 30 giorni dalle comunicazioni e dalla pubblicazione ciascun consigliere può richiedere verifiche o correzioni. È questo il caso. Le richieste sono istruite dall'ufficio di Presidenza con il supporto del Segretario Generale e sono iscritte all'ordine del giorno nel primo consiglio successivo. Quindi il prossimo consiglio comunale, primo punto ci sarà la rettifica al verbale con l'inserimento di quegli elementi che sono stati richiesti che comunque sono già presenti nella trascrizione di seduta che è stata posta in allegato alla stessa delibera.

Punto n.1

N.1 Smaltimento inerti 2017. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Presidente Casella

Va bene consiglieri, entriamo nel primo punto all'ordine del giorno. Facciamo fare la relazione...Consigliere, le volevo ricordare per la tenuta e il buon senso, i tempi regolamentari previsti.

Consigliere Spina

Mi atterrò al regolamento, non vorrò duplicare interventi. Grazie Presidente. Siccome ci piace essere concreti e puntuali e non fare interventi che siano inutili perché certamente non abbiamo da far perdere tempo ai consiglieri ma i lavori devono essere proficui, io su questi punti all'ordine del giorno attendo sempre la risposta del consiglio monotematico perché abbiamo parlato di tutto ma non ho sentito la risposta sull'igiene urbana. Ma siccome questo è un punto di igiene urbana, noi dobbiamo sapere che riconoscendo questo punto andiamo anche di fatto ad aumentare quello che sarà il peso della Tari sui cittadini l'anno prossimo. Qua non si parla di responsabilità politica perché stiamo ancora a vedere chi ha sbagliato e chi no, noi auguriamo lunga vita a questa amministrazione ma ci preoccupiamo degli effetti sulla città di quella che sarà l'attività amministrativa sennò non faremmo oggi, non avremmo la passione di stare qui ad esercitare questo ruolo che voi sapete, avendo avuto gli stessi ruoli in passato, è un ruolo faticoso complicato ed è un ruolo che si esercita più per passione che per altre motivazioni di carattere politico. Allora oggi io vorrei sapere dal Dottor Pedone una volta per tutte visto che le attestazioni allegate un mese fa al riequilibrio di cui non si parla in quella famosa delibera erano le fotocopie sbiadite dal tempo del bilancio di previsione; visto che il fondo contenzioso da sempre allegato al riequilibrio elemento dirimente per la legalità dell'assestamento ancora oggi non esiste e visto che il Dottor Pedone espresse, ricordo bene le parole a verbale dicendo "Io decido se è in equilibrio o meno perché sono quello che deve esprimere il parere" voglio sapere: in questo momento noi abbiamo portato a riconoscimento questi debiti che sono il pendant del consiglio, è come se facessimo la prosecuzione ideale del consiglio sul riequilibrio e sull'assestamento; io vedo che qui ci sono debiti fuori bilancio che non erano presupposti nel riequilibrio e ci sono invece le assenze, devo dire che questo silenzio della delibera sull'igiene è assordante, in un mese e mezzo si sarebbe dovuto completare l'iter istruttorio. L'assenza di questi punti all'ordine del giorno anche questo inquieta parecchio coloro che vogliono esprimere un giudizio sereno. Perché possiamo anche voler votare quei debiti fuori bilancio del contenzioso ma per esempio uno dell'amministrazione, ricordo, era un incidente e colpa di nessuno, ma derivava dall'assessore che era lo stesso Presidente del Consiglio Comunale qui presente, forse anche l'assessore Parisi dell'epoca, un incidente l'INAIL. Questo debito di contenzioso dove sta? Perché il Comune è stato condannato e io non lo vedo citarlo. E noi stiamo facendo una manovra dove mancano dei punti e ne sono giunti altri non previsti allora. Se il Consiglio è il luogo dove prendere in giro le istituzioni questo mi spaventa. Perché io ero abituato a stare da quella parte, probabilmente mi sarà sfuggito in passato, oggi con l'occhio dell'opposizione sono molto attento all'aspetto che prima competeva ai Dirigenti perché i Dirigenti hanno la fiducia del Sindaco invece il consigliere di minoranza non può fidarsi tout court ma deve controllare il compito che oggi ha dato la città all'opposizione. Controllare significa verificare per quale ragione non ci sono oggi dei debiti fuori bilancio qui perché, come ho detto prima, se la collaborazione oggi fosse stata recepita avremmo votato favorevolmente le sentenze di condanna perché non abbiamo bisogno di psicoanalisi perché altrimenti l'attuale amministrazione sarebbe piena di ricoverati, mi spiace dirlo al Sindaco che ha votato sempre contro i debiti fuori bilancio causati anche dalle precedenti amministrazioni. Rispetto a questo dato, senza voler polemizzare, sia pur le parole non siano state felicissime seppur nella relazione a tutto campo del Sindaco, io chiedo semplicemente di sapere: se votiamo questi debiti, abbiamo esaurito gli attuali debiti fuori bilancio? E quelli di cui si dà atto in sede di assestamento preoccupano oggi i revisori dei conti che io conosco oggi sul tema del contenzioso particolarmente solerti in passato? Probabilmente oggi il Presidente sulla sedia si scuoterà sentendo che esistono questi debiti fuori

bilancio da contenzioso che non sono riportati e riconosciuti. Rispetto a queste tematiche, prima di entrare nel merito dei singoli punti perché se parliamo di collaborazione, la collaborazione è una situazione ideale per la risoluzione dei problemi della città. Se invece quello che diciamo noi non serve, non è importante, se non è importante avere oggi un fondo contenzioso io chiedo, dopo due mesi, posso avere la fotografia del contenzioso del Comune di Bisceglie? Non abbiamo mai adottato un riequilibrio senza quella fotografia. Sta avvenendo dopo due mesi, non ho la fotografia del contenzioso del Comune di Bisceglie ad oggi. Io posso avere una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio con le attestazioni dei Dirigenti non in fotocopia sbiadita di quattro mesi prima? Quel giorno noi li abbiamo riconosciuti, oggi non li stiamo riconoscendo quelli presupposti in quella delibera, anche perché il Presidente firma un atto e conferma quelle questioni. È stato detto in quella delibera che venivano riconosciuti, avremmo fatto finta di capire che devono essere riconosciuti al primo consiglio utile. Oggi vediamo che mancano quei debiti fuori bilancio. Igiene urbana, non vengono portati se non una parte relativa a un contenzioso che è questo primo punto, gli altri no. Questa manovra che stiamo facendo è legittima rispetto all'iter dell'assestamento e del riequilibrio? C'è un problema sulla riconoscibilità di quel debito? Perché ricordavo al Sindaco, visto che abbiamo impegnato circa 1 milione di euro ed è ingessata, facciamo una bonifica straordinaria con quei soldi così li andiamo a prendere invece che bloccarli per un debito fuori bilancio che magari dev'essere pagato. Se invece il problema è di carattere burocratico, se l'iter non è completo, ditecelo: guarda, manca una firma, non possiamo portarlo a riconoscimento, la questione INAIL che oggi manca qui: per quale ragione questi soldi non ci sono? Viene fatto un pignoramento e pagheremo altre somme? Perché non ci prepariamo rispetto all'INAIL a pagare quella somma salvo il diritto di rivalsa di chi è responsabile dei rapporti interni? Perché una cosa è la solidarietà all'esterno, una cosa è l'azione di regresso all'interno. L'abbiamo fatto tante volte, quante volte Segretario Lei me lo ha insegnato in questi anni e il Presidente da consigliere di opposizione anche è stato testimone? Quante volte abbiamo pagato debiti non nostri dando atto immediatamente dell'incarico dato al Dirigente per il recupero di quelle somme perché non erano debiti nostri? Eravamo obbligati a pagarli perché il titolo lo prevedeva. Allora qua le regole non le possiamo cambiare. Noi una cosa non possiamo fare: possiamo dire tutto e il contrario di tutto perché gli elettori decidono e a loro deve stare bene quello che può dire una parte più convincente rispetto all'altra. Però una cosa non possiamo dire che una legge sta fatta perché è una indicazione data a seconda dei periodi storici delle amministrazioni. Per me non sono le leggi, ma pure le prassi amministrative dovrebbero essere identiche. Perché per me la prassi è una regola di vita istituzionale invece stiamo violando le prassi a situazioni identiche pareri diversi, a situazione diverse pareri identici rispetto ad atti voluti dall'amministrazione. Io voglio capire: vogliamo stare nel campo delle regole o dobbiamo evitare il confronto perché lo ritenete scivoloso quello delle regole? Perché il campo delle regole è difficoltoso. Voi immaginate cosa può aver comportato per un'amministrazione impegnata a fare delle estati...mi consenta, signor Sindaco, Estati più impegnative di questa. Anche noi abbiamo avuto inizi di amministrazione, però un'estate a vuoto come questa non si era mai ricordata sul piano culturale. Immagini Lei che cosa significhi per noi mentre organizziamo un'estate dover vedere direttamente i punti e le virgole degli atti istruttori di tutti i contenziosi del Comune di Bisceglie. L'abbiamo fatto perché la legge lo chiedeva. Ma oggi questa prassi così attenta che ci tranquillizzava, rasserenava, che non creava debiti fuori bilancio, che ci ha messo in ordini i conti del Comune, è completamente stravolta? Il fondo contenzioso lo possiamo avere oggi? Andiamo a riconoscere tanti debiti fuori bilancio, esiste un fondo contenzioso? In altri tempi le opposizioni avrebbero abbandonato l'aula e se ne sarebbero andate in assenza di un fondo contenzioso con l'elenco puntuale come chiede la legge. Oggi non c'è. Io mi fido di quello che dice il Sindaco, però per me esiste solo un giudice: ed è l'autorità giudiziaria quando esprime un deliberato. Dopodiché, consentimi Angelantonio, di dissentire rispetto al fatto che può mancare il revisore dei conti, il collegio sindacale in una società privata quando manca l'organo sindacale su atti di bilancio, non si può tenere nel privato. Nel Comune questa cosa tu hai detto "Si può fare tranquillamente". Io voglio capirla sta situazione perché se siamo nell'ambito di regole diverse, scriviamole per questa città che diventa feudo di regole diverse e noi le accetteremo in modo sereno. Una volta per tutte decidiamo qual è il campo su cui dobbiamo giocare. Se il campo della correttezza politica, dobbiamo prima rispettare le regole e poi andare sul campo del dialogo; se ci viene chiesto un dialogo e poi si violano le regole, consentitemi di dire che la cosa non può funzionare. La mia richiesta che diventa attualissima in questo primo punto all'ordine del giorno: vogliamo vedere a quanto ammontano quei debiti che hanno una natura identica? Perché quelli sull'igiene urbana hanno la natura e l'effetto di far aumentare la Tari l'anno prossimo, questo è un dato: il piano tariffario aumenterà l'anno prossimo. Il peso tariffario di chiunque sia la

responsabilità, poi quella ce la giochiamo dopo, intanto noi stessi pagheremo più tasse. Vogliamo capire perché non opponiamo i decreti ingiuntivi, perché andiamo a riconoscere i debiti fuori bilancio, perché esistono fatture non contestate oggi e questa cosa io avevo sollecitato una riflessione congiunta in un unico consiglio comunale e mi viene detto "Venite a Palazzo Tupputi, ci saranno sorprese positive". Io che vengo a fare a Palazzo Tupputi se non conosco il tema, i documenti...Lei mi richiami quando sto per terminare quei 15 minuti che mi vengono riconosciuti. Su questo primo punto chiedo come fatto preliminare: i debiti fuori bilancio di oggi sono esaustivi? Chi lo certifica? Chi ce lo dice? L'altra volta è intervenuto il Dottor Pedone a dire alcune cose, oggi abbiamo il parere del Dottor Pedone sul punto che non esistono, quindi che viene ritirato per intenderci il riconoscimento di quel debito dell'igiene urbana di cui parlammo l'altra volta? Ci rasserena già questo. Se ci dite che avete ritirato quel punto che è stato un errore nel metterlo nel riequilibrio, già questa è una cosa che ci rianima, è un milione di euro in meno per la città per la Tari. Quindi risposte non evasive o politiche, non vogliamo polemizzare, non staremo qui a fare attacchi folkloristici o altro ma ci serve capire sul piano delle regole in questo momento esattamente la situazione passiva del Comune di Bisceglie dei debiti fuori bilancio. Quelli della sentenza e quelli invece maturati per attività nell'ultimo periodo. Chiedo formalmente al Presidente l'acquisizione del fondo contenzioso della proposta di delibera che i Consiglieri non sono in grado di conoscere perché si tratta di attività istruttoria che viene sottratta alla documentazione del Consiglio Comunale. Siccome il regolamento prevede che noi proponiamo l'integrazione degli atti che possono apparire non necessari prima face, ma che poi diventano essenziali per dirimere e deliberare sui punti, chiedo l'acquisizione del fondo contenzioso della proposta oggi visto che parliamo di quella cosa che non abbiamo potuto vedere neanche nel momento dell'assestamento. Grazie.

Presidente Casella

Grazie Consigliere Spina. Ci sono altri interventi o procediamo con la relazione del punto? Prego Consigliere Napoletano.

Consigliere Napoletano

Sì, una domanda non so chi mi possa utilmente rispondere visto che dell'ufficio tecnico...ah, sei tu il demandato. Al di là del merito di questo debito fuori bilancio fatto senza contratto, senza gara eccetera, io mi auguro che almeno per il periodo a venire non si ricorra nuovamente alla trattativa privata ma si faccia una gara, dato l'importo che andiamo a riconoscere che ormai supera i 56.000 euro al lordo di IVA ma al netto 45.969 euro. La domanda è molto semplice a questo punto, dal punto di vista matematico: se l'azienda che conferisce gli inerti – perché questa è la terminologica che viene usata nella delibera, anche sul piano dell'italiano sarebbe meglio specificare il soggetto che conferisce, impariamo ad usare meglio i termini dal punto di vista della sintassi. In ogni caso se 45.969 euro vengono a costare gli inerti raccolti nel 2017 al costo di 1,30 euro al quintale, io chiedo: ma scusate, quanti quintali di roba sono stati smaltiti nel 2017? Allora da un rapido conteggio, sembra quasi un problema che alla scuola elementare ci veniva dato, se dividiamo i 45.969 euro per 1,30 al quintale, dico: abbiamo un totale di quintali smaltiti di 35.360,7. Siccome noi non abbiamo le torri gemelle qui intorno visto che oggi ahimè è il tragico anniversario, volevo sapere: ma 35.360 quintali è una somma corretta? Che cosa abbiamo distrutto e rimosso di inerti nel 2017? Questa era la domanda perché questo era il calcolo che viene fatto sulle cifre che ci vengono fornite. Mi sembra una cifra cospicua quantomeno.

Presidente Casella

Grazie Consigliere. Chi deve illustrare il punto? Prego Ingegner Ricchiuti.

Ing. Ricchiuti

Grazie Presidente. Innanzitutto volevo rassicurare il Consigliere Napoletano: per quest'anno con un corretto impegno di spesa i quintali previsti corrispondono a un costo di 6.000 euro annui per il 2018. Che cosa è successo nel 2017: purtroppo nel celeberrimo passaggio Camassa-Ambiente 2.0 c'è stata la chiusura delle due isole ecologiche che hanno

creato per due mesi un ricettacolo di inerti purtroppo da parte di numerose imprese di costruzioni. Che vedendo l'abbandono e il mancato controllo all'epoca dei fatti, hanno deciso di conferire e portare illegalmente tutti i rifiuti inerti dovute dalle proprie lavorazioni private sottraendo adesso un costo di smaltimento. Quindi quelle 3.500 tonnellate di inerti non sono altro che purtroppo il risultato di questo disastroso passaggio di consegne da Camassa ad Ambiente 2.0 che ha reso le isole ecologiche chiuse per due mesi e oltre. Per quanto riguarda il debito fuori bilancio che si va a riconoscere oggi – mi darà conforto il Dottor Pedone – non incide sullo stanziamento previso dal 2017. Ovvero le somme erano già previste in bilancio al capitolo di spesa. C'è stato solo un difetto di impegno di spesa, ovvero: prima si è svolta la prestazione in assenza di contratto e anche in assenza di impegno...nel PEF 2018? Sul PEF posso dare contezza.

Consigliere Napoletano

Concludendo quest'aspetto del problema, quindi il Comune paga lo smaltimento dei rifiuti di tutte le imprese che hanno conferito? Paga il Comune?

Ing. Ricchiuti

No, non le paga direttamente. Sta pagando lo smaltimento dei rifiuti abbandonati. Tant'è che nelle previsioni del PEF Tari, il costo per lo stesso servizio nel 2018 è equiparato a circa 6.000 euro. Che se fa i conti con 1,30 euro al quintale, vedrà la modesta quantità dell'ordinario. Io non posso rispondere nel merito contabile, mi limito a rispondere nel merito tecnico. Di sicuro questo è un debito fuori bilancio più formale perché lo stanziamento c'era, il problema è formalizzare giuscontabilmente l'impegno di spesa che non è stato fatto dovuto alla passata gestione. Grazie.

Presidente Casella

Consigliere Amendolagine, prego.

Consigliere Amendolagine

Grazie Presidente. Devo fare una digressione prima di entrare nel punto in discussione. Accolgo con favore il tavolo tecnico istituito per giovedì prossimo sull'emergenza rifiuti a Bisceglie. Però mi sono sentito essere chiamato in causa dal Sindaco quando ha parlato, anche se in forma anonima, di comunicati che sono stati fatti piuttosto che telefonate e anche della questione dei rifiuti a Roma da parte di chi amministra a Roma che è il Movimento 5 Stelle. Ha parlato di Roma e le voglio rispondere su questo. Sarò brevissimo prima di introdurre il punto. Il comunicato che è partito domenica è stato fatto per un semplice motivo perché c'è un'emergenza ambientale. Qui abbiamo avuto i fumi all'interno dell'abitato e nella parte periferica della città per quattro giorni consecutivi e abbiamo respirato diossina. Io ho invitato i cittadini ad esercitare il sacrosanto diritto alla salute contro l'inquinamento ambientale. E se noi domenica pomeriggio siamo stati in giro per l'agro biscegliese a fare un reportage fotografico di quello che c'è in giro, è stato fatto non per essere polemici nei confronti dell'amministrazione, per suggerire all'amministrazione che fra un po' ritornerà il problema dei roghi perché ci sono cataste di gomme, di copertoni sotto i ponti, ci sono barattoli di vernici, cassette in polistirolo lasciate da non so chi e via di scorrendo. A me è sembrato che il territorio è fuori controllo e quindi abbiamo pensato di fare cosa utile all'amministrazione, di dare indicazioni che in quei posti purtroppo ci potrebbero essere degli incendi che hanno anche rovinato i ponti. Il Ponte San Nicola ha i tondini ossidati che fuoriescono, quindi era questo che volevamo fare. Volevamo cercare di dare delle informazioni utili all'amministrazione comunale, non certamente lo stavamo facendo...non avremmo fatto una polemica sterile, ma avremmo supportato l'amministrazione. Questo è stato il nostro atteggiamento in quella circostanza. Se poi lo si ritiene non produttivo, non fruttifero, che non va bene, la prossima volta vedremo come comportarci. Andiamo al punto all'ordine del giorno. Come già è stato evidenziato dal Consigliere Napoletano, qui c'è una situazione abbastanza grave. E cioè: sì, oggi si deve riconoscere un debito del 2017 per lo smaltimento degli inerti, non c'è nessun contratto. C'è un affidamento diretto fatto alla ditta Di Pinto nella motivazione solitamente quando si fa un affidamento diretto almeno io pensavo fino a 40.000 euro era possibile fare affidamento diretto, poi mi smentirà il

Dottor Pedone, noi siamo andati oltre i 40.000 euro quindi perché al netto dell'IVA perlomeno quando faccio l'affidamento diretto indico la motivazione. La motivazione della ditta disponibile allo smaltimento a 1,30 euro al quintale, non penso che sia una motivazione valida per fare un affidamento diretto. È una cosa anomala. Fra l'altro è stato fatto un affidamento diretto senza contratto. Quindi è stato preso il CIG a marzo 2018. A me sembra molto anomala come procedura questa. Io qualcosa la seguo e quindi a me questa pare un po' anomala come procedura. Ma vorrei fare un'altra considerazione. Nello scorso consiglio quando abbiamo parlato della manovra di assestamento e quando il Dottor Pedone ha fatto una ricognizione dei debiti fuori bilancio per tutte le ripartizioni e settori, a me è parso di capire – probabilmente mi sbaglio – che il settore che viene curato dall'Architetto Losapio non aveva debiti al 31 luglio. Ora noi discuteremo anche successivamente di altri debiti fuori bilancio che sono all'ordine del giorno. Voglio capire: si tratta di debiti che vengono fissati ad oggi e sono soltanto questi, oppure in ogni consiglio noi avremo debiti fuori bilancio che si ripeteranno all'inverosimile? Io voglio chiarimenti in questo senso che se dobbiamo parlare di debiti fuori bilancio probabilmente poi non ci saranno più le risorse anche per l'amministrazione per poter attuare il programma di governo. Perché se dobbiamo poi pensare di deliberare sui debiti fuori bilancio, non avremo risorse finanziare per poter fare altro. Quindi non è soltanto una questione puramente tecnica come diceva il Sindaco in premessa, ma è anche di riverberi politici e quindi di questo è bene che si parli.

Presidente Casella

Grazie Consigliere Amendolagine. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Capurso.

Consigliere Capurso

Grazie Presidente. Il Consiglio Comunale di oggi poteva essere una grande occasione per vederci discutere della situazione igienico-sanitaria della nostra città e per questo noi auspichiamo che in futuro venga convocato il Consiglio Comunale monotematico a riguardo. Rispetto alla convocazione di un tavolo tecnico che da un lato ci vede favorevoli perché da un lato mostra una realtà auspicabile e da noi condivisibile di aprire a tutte le forze politiche un dibattito teso al bene del paese, dall'altro però ci preoccupa la scelta di un tavolo tecnico in stanze "private" ed il fatto che il dibattito politico si sposti in un'altra sede. Non nella sede per cui noi siamo stati chiamati dai cittadini a dare delle risposte, che è il Consiglio Comunale, ma un'altra sede. Per questo rimaniamo del parere che sia opportuno convocare un Consiglio Comunale monotematico per affrontare tutti insieme il problema dei rifiuti e della condizione igienico-sanitaria della nostra città. Perché molte sono le domande a cui non riusciamo ad avere ancora delle risposte. Consultando il sito internet della Regione Puglia, noi a distanza di mesi non riusciamo ancora a trovare la percentuale di differenziata che viene fatta nella nostra città. Questo è un dato che ci allarma. Noi vorremmo capire se gli sforzi profusi dai cittadini per rispettare le regole dei mastelli, degli orari e quant'altro, stia o meno portando ad un risultato e questo noi non lo riusciamo a capire. Noi non riusciamo a capire se dobbiamo fidarci delle parole del Sindaco che nel suo intervento preliminare ha parlato di fumi che riguardavano solo sterpaglie, quando numerosi cittadini allarmati hanno postato dei video sui social network che riprendevano colonne di fumo nero – secondo me incompatibili e l'odore deponeva a riguardo – provenire da una zona che ad occhio sembrava essere nei paraggi dell'isola ecologica di Carrara Salsello. Queste sono riposte che dovremmo affrontare non inserendole di straforo in punti all'ordine del giorno che riguardano un aspetto, ma che dovremmo affrontare in una sede opportuna e aprendo il dibattito alla città e quindi in consiglio comunale. Io colgo l'occasione proprio per chiedere quale sia ad oggi il livello della differenziata. Analizzando invece in maniera più stretta il punto all'ordine del giorno, voglio capire se si è trattato di un refuso o meno nella compilazione del fascicolo la presenza di un parere del collegio dei revisori dei conti che però nulla ha a vedere con questa vicenda. Analizzando il punto, volevo capire se fosse possibile comprendere e spiegarci in base a quale criterio nel 2017 si è optato per il conferimento ad una ditta piuttosto che a un'altra, se è stata fatta un'analisi di mercato per capire la congruità del prezzo applicato dalla ditta piuttosto dal prezzo applicato da altre ditte, perché qui si discute di debiti fuori bilancio che devono essere in qualche modo pagati dalla città. E quindi se è stata fatta questa analisi pur a fronte di un problema strutturale dovuto al cambio di gestore. Voglio capire se c'è un controllo sull'effettivo quintalaggio che quei 35.000 quintali siano effettivi, se vi siano delle fatture, dei report, degli schemi che non sono presenti nel fascicolo perché noi agli atti non abbiamo trovato né fatture né altro quindi è impossibile

stabilire ad occhio salvo fidarci ciecamente che quello sia il quintalaggio giusto per il quale siamo chiamati ad approvare i debiti fuori bilancio.

Presidente Casella

Prego Ingegner Ricchiuti.

Ing. Ricchiuti

Rispondo brevemente sulla questione tecnica sull'individuazione dell'impresa e sul prezzo. Purtroppo nel 2017 ci siamo ritrovati con questo materiale conferito quindi non abbiamo potuto procedere a un affidamento. Abbiamo già i formulari e una fattura emessa della quale prendiamo atto e nel 2018 abbiamo esperito una indagine di mercato per capire se il prezzo riportato in fattura (quel famoso 1,30 euro) era congruo. Prezzo che è risultato congruo anche perché in zona la Fratelli Di Pinto è l'unica che ha le autorizzazioni ambientali per il conferimento di quei particolari materiali con dei codici specifici. Quindi quell'euro e trenta non è nient'altro che il prezzo riveniente da un'indagine di mercato del 2018 per il quale è stato fatto correttamente un impegno di spesa – siamo abbondantemente al di sotto dei 40.000 euro – abbiamo ritenuto congruo il prezzo. Nel 2018 abbiamo fatto un affidamento di 6.000 euro IVA compresa. Per quanto riguarda il 2017 noi abbiamo già trovato la situazione con materiale conferito e fattura emessa. Io non ho fatto nessun affidamento alla Di Pinto. Piccola parentesi: non ho contezza di ciò che è successo prima di ottobre 2017 quando il servizio ciclo integrato dei rifiuti era in capo a un'altra ripartizione. Diverse situazioni ce le siamo ritrovate a dover significare all'amministrazione purtroppo in questo caso con un riconoscimento del debito.

Presidente Casella

Prego Consigliere Fata.

Consigliere Fata

Grazie Presidente. Un saluto al Sindaco, consiglieri, Assessori, al Segretario e tutti quanti. Io mi scuso per il ritardo con cui sono venuto e non ho potuto ascoltare la parte iniziale del discorso del Sindaco. Avrei gradito non ascoltare la parte finale per la verità perché per l'ennesima volta vengo richiamato alla psicanalisi. Voglio rassicurare il Sindaco che la mia famiglia è dotata di buoni medici e che quindi sono in buone mani ma per l'ennesima volta registro una caduta di stile da un rappresentante delle istituzioni che gradirei in questa assise fosse evitata. Però ognuno è padrone di esprimersi e di dire quello che vuole. Non farò parole come ha detto il Sindaco però chiedo sin da ora al Presidente e al Segretario di farmi dare la visione a campione di 3, 4 CD dei vecchi consigli sicché a mie spese li masterizzerò e li darò ai neoconsiglieri per far ascoltare loro gli interventi dell'oggi Sindaco, allora Consigliere Angarano. Perché la città è bella perché sono i cittadini bravi. I debiti fuori bilancio sono della cattiva amministrazione. Io non credo che in due mesi di amministrazione abbia potuto cambiare il volto della città. Quindi se oggi il Sindaco giustamente si porta come fiore all'occhiello i dibattiti a livello nazionale con tanti esponenti che sono venuti, ricordo al Sindaco che siamo alla settima edizione di Digithon e credo all'undicesima di Libri nel Borgo Antico. Diciamo che sono cose già collaudate che sono il fiore all'occhiello della nostra città che sono cresciute grazie anche all'ausilio di una maggioranza passata. Vorrei chiedere tramite il Presidente al Dirigente del settore finanziario se questi debiti fuori bilancio sono stati coperti da una variazione di bilancio e se sì, quale. Se posso avere la risposta subito così continuo il mio intervento. Se possibile.

Dottor Pedone

La variazione è della giunta Fata.

Consigliere Fata

Allora, Sindaco, perché poi noi dobbiamo essere chiari alla città. Non è bello dire le cose, far capire, non far capire. Lei oggi approverà questi debiti fuori bilancio perché la giunta cui ho avuto l'onore di presiedere in passato, le aveva già trovato le risorse. Lei oggi non è andato a trovare nuove risorse per coprire queste situazioni, perché chi l'ha preceduto ha trovato le risorse per le coperture di queste situazioni che vengono, Sindaco, da una ripartizione per cui io insieme a Francesco Spina ci siamo sempre dannati l'anima per capire come mai la spesa per quanto riguarda la raccolta e lo smaltimento era fuori controllo. E io come ha detto tra le righe l'Ingegner Ricchiuti da me individuato come responsabile del settore, ho affidato all'Architetto Losapio e ho visto che Lei ha confermato la linea per quanto riguarda il settore ambiente. Perché prima c'era un ufficio che al di là di quello che scrive nelle relazioni e che Lei sbaglia a leggere univocamente, era sostanzialmente capeggiato da uno che non è venuto candidato nella mia lista, ma nella sua lista, Sindaco. Quindi scevro dal fare un esame delle colpe, bisogna invece dire alla città e ai consiglieri, soprattutto a chi oggi è nuovo di questo consiglio comunale, le cose come sono andate realmente. Noi abbiamo cominciato pochi anni fa la raccolta differenziata porta a porta con un progetto approvato dalla Regione e poi ci sono state delle beghe giudiziarie e non certo volute da questa amministrazione perché c'era chi non manteneva i requisiti, chi non li aveva, ci sono stati dei ricorsi, dei controricorsi che hanno impedito sostanzialmente a chi amministrava di dare delle dritte e di procedere a una ristrutturazione e a una configurazione di ciò che riguarda anche e soprattutto quello che è venuto a mancare che io mi auguro che il gestore che continuerà, cambi una campagna di informazione che è venuta a mancare sin dall'inizio e di quale io sono colpevole nel senso che da vice Sindaco allora avrei dovuto prevedere una campagna informativa per la città; perché la città non è ancora edotta al 100% della differenziata, della metodologia e di come si deve fare la differenziata. A ottobre io ho cambiato registro, ho affidato a un'altra ripartizione i controlli ed hai ragione tu Enzo. Sono cominciate le indagini di mercato. Questo nuovo metodo ha portato nel 2018 a una riduzione della Tari perché forse è comodo non dirlo, ma col mio bilancio la Tari è stata ridotta. Qualcuno ha voluto dire il contrario, ma la Tari purtroppo le cartelle sono state ridotte. Ha ragione Spina quando dice che se noi evitiamo di controllare e continuiamo su quell'andazzo ritorneremo ad aumentare la Tari e questa cosa è una situazione preoccupante per tutti. Ora, se il metodo reale è quello della collaborazione, io invito chi rappresenta questa città, ad utilizzare termini e metodi un po' diversi da quelli che continuo ad ascoltare in questo consiglio comunale e io mi sono prefisso di non intervenire nei primi 100 giorni di questa amministrazione perché era giusto dare il tempo all'amministrazione e ai consiglieri per far capire il meccanismo della macchina burocratica. Ma se il metodo è questo, io ho l'impressione che ci sarà scarsa collaborazione e questo ne sono veramente addolorato perché io adoro questa città e voglio cercare di dare tutto me stesso per migliorarla. Con le mie responsabilità, i miei limiti, ma voglio cercare di migliorarla. Ho visto che ci sono dei refusi, ma ringrazio ancora una volta il Segretario ecco perché il motivo per cui ho chiesto la cartellina, non solo c'era un refuso sul parere allegato ma c'era un refuso anche al primo rigo dove veniva riportata una cifra e ho visto che il Segretario l'ha corretta. Se vogliamo aiutare questa città, dobbiamo cominciare a metterci seriamente tutti insieme e non dicendolo soltanto. Non leggete nel mio profilo Facebook critiche distruttive o critiche che possano danneggiare l'immagine della mia città, non è nel mio stile e non l'ho mai fatto. Questi debiti sono ampiamente coperti. Oltre a coprirle un milione di debiti quando le ho consegnato la rendicontazione, Sindaco, io le ho consegnato anche una cospicua somma in attivo che avrebbero potuto consentire anche un'estate biscegliese degna della città di Bisceglie come gli ultimi anni. Invece vedo che gli unici eventi che in realtà si sono svolti a Bisceglie che hanno attirato e hanno avuto un grande successo sono gli eventi che inevitabilmente avevo programmato perché il resto del programma gliel'ho lasciato sulla carta alla sua discrezionalità perché era giusto così. Non potevo io predisporre un'estate biscegliese al completo per quello che poteva tornare. Non voglio uscire fuori tema, ci saranno momenti e modi per dibattere su quelle che possono essere le scelte politiche. Credo che adesso finalmente stiamo mettendo a registro e stiamo capendo quanto ci costa la raccolta e lo smaltimento. Mi auguro che Lei non voglia stravolgere il lavoro che è stato fatto dai Dirigenti nell'ultimo anno e che si possa continuare nella direzione che io avevo indicato e che è quella di diminuire gradualmente questa odiosa tassa. Io non l'ho detto sui palchi, non l'ho promesso perché sono solito promettere solo quando sono certo di poterle realizzare. Credo che questo sia lo stile della politica. Una volta l'ILVA era un delitto perfetto, adesso va bene quell'aggiudicazione. Noi non scimmiottiamo questi metodi politici, cerchiamo di costruire per la nostra città e credo che Lei debba indicare la via perché questo consiglio comunale nella sua interezza con le giuste distinzioni possano migliorare tutti i provvedimenti che possano far bene a questa città, grazie.

Presidente Casella

La ringrazio Consigliere Fata per il rispetto dei termini dell'intervento. Grazie. Qualcuno vuole intervenire sul punto. Prego Consigliere Napoletano.

Consigliere Napoletano

Sempre per chiarire alcuni aspetti: io cerco di capire, interpretare l'interesse pubblico perché è quella la mia competenza. È ovvio che propenda per atti che debbano essere caratterizzati come tutti gli atti pubblici dalla massima trasparenza. Le domande che vengono poste non sono domande accusatorie al politico amministratore o al funzionario comunale, sono domande che vogliono cercare di chiarire gli aspetti per evitare che difronte ad elementi di scarsa o non completa trasparenza ci possa essere un perdurare di questi errori in futuro. È comprensibile che se viene meno un gestore nelle more in un servizio, degli inerti di debbano anche rimuovere dalla città. Quello che non è chiaro dal punto di vista della trasparenza, è che è venuto meno il gestore per le note vicissitudini, ma non è che il gestore sia venuto meno per l'intero anno 2017. Non solo, bisogna avere tranquillità d'animo quando si vota un punto nel momento in cui c'è una somma che viene quantificata. Ma non si dice esattamente il quintalaggio nel senso che ce lo dobbiamo ricavare noi con una divisione elementare, ma ci deve essere anche qualcuno che attesti quanta roba viene rimossa degli inerti. C'è qualcuno che deve firmare e deve metterci la faccia. Noi dobbiamo sapere che "tizio" che ha una responsabilità di certificare un quantitativo, ci attesta sotto quella sua responsabilità che mette tranquilli tutti di dire: effettivamente sono stati smaltiti 35.360 quintali. Che è una cosa enorme. Però qualcuno non si evince chi abbia dato questa garanzia al Comune. È un'accettazione fideistica, però il consigliere che nota un debito fuori bilancio, un minimo di precisione ce la deve avere. Perché sono pure 56.000 euro IVA compresa, non sono bruscolini in senso stretto. Anche perché poi per il 2018 da una verifica fatta a parte la congruità del costo a quintale, la previsione addirittura è di 50.000 euro in meno rispetto al 2017. Io mi auguro che ci fermiamo. Però è bene anche chiarire chi è il soggetto che deve preoccuparsi di smaltire gli inerti, stiamo parlando degli inerti abbandonati. Perché l'impresa che deve smaltire i propri inerti credo debba preventivamente dire al Comune attraverso quale azienda debba smaltire il proprio residuo della lavorazione. Oggi troviamo degli inerti: chi incarichiamo per andargli a rimuovere? Il gestore suppongo, giusto? Quindi 6.000 euro sono somme extracontrattuali che si prevedono? Questo è un altro chiarimento che nel frattempo avrei voluto chiedere. Mi conforta che stiamo parlando di 50.000 euro in meno rispetto al 2017 però voglio capire anche chi deve poi avere questo tipo di costo. È chiaro che è il gestore che deve preoccuparsi di questo. Anche sotto questo aspetto è bene chiarire che gli inerti comunque devono essere smaltiti dal gestore del servizio e se ci sono dei costi, sono costi contrattuali o extracontrattuali che dir si voglia. Perché se sono extracontrattuali poi ci troviamo un altro debito fuori bilancio e allora è meglio parlarne prima. Però intanto stiamo attenti quando mettiamo in rete i documenti e non ne mettiamo uno per un altro. Io non so cosa abbiano pensato i Revisori perché sono andati sulla piattaforma, se fossi andato dal trampolino forse mi sarei trovato meglio. Che dire, se non c'è un altro errore dovuto alla piattaforma, probabilmente c'è un altro piccolo refuso. È un errore materiale semplicemente, nella bozza della delibera alla pagina 2 al terzo capoverso non si tratta di 15.969 ma 45.000. Andate ad aggiustarlo perché è un errore materiale. Io ho ancora l'abitudine di usare lo scanner personale per cui anche la virgola non mi sfugge. Per amore di precisione correggete anche questo aspetto. Quindi spero che i chiarimenti possano intervenire. Grazie.

Presidente Casella

Si, l'abbiamo corretta Consigliere, grazie. Il Consigliere Napoletano mi sa che ha posto una domanda nel merito del rapporto se incide o meno...prego Ingegner Ricchiuti.

Ing. Ricchiuti

I costi relativi al gestore sono compresi nel canone mensile per trasporti fino a 120 km da Bisceglie. Qualsiasi rifiuto il gestore è tenuto a trasportarlo all'interno del posto corrisposto presso qualsiasi piattaforma individuata dal Comune. I costi dello smaltimento degli inerti sono solo a carico del Comune da versare alla piattaforma. In questo caso alla Di

Pinto. Il gestore è tenuto a raccoglierli e a trasportarli senza nessun ulteriore costo. Questi sono 6.000 euro da dare alla ditta che riceve gli inerti, non al gestore. Al gestore viene riconosciuta una indennità chilometrica nel raggio dopo i 120 km.

Presidente Casella

Grazie. Io credo che ci sia allegata la proposta. Per altro ho chiesto oggi di far allegare la fattura per completezza della stessa. È corretta la sua domanda nel merito: quanto è stato conferito e chi ha attestato. Io penso che l'ufficio abbia predisposto la cartellina a suo tempo sulla base di una documentazione comprovante riconducibile al debito stesso e chiaramente sulla base di una entità che è stata riportata sui formulari che attestano il conferimento stesso. Non credo che gli uffici si siano...c'è la fattura e il formulario che attestano il corretto conteggio dell'importo diviso 1,30.

Consigliere Spina

La ringrazio per avermi dato la parola. E per essere tutti tranquilli per votare questo punto: io pongo delle domande semplici. Se ci sono incendiati con quel fumo nero che abbiamo visto lo Stadio Ventura, si sono incendiati elementi di indifferenziato, è chiaro che la differenziata sarà più basso in questo periodo e potrebbe essere un aspetto di una differenziata che diminuisce. È una domanda che ha fatto il Consigliere Napoletano che io replico ed aspetto una risposta ufficiale da parte dell'amministrazione comunale circa il livello della differenziata meno l'ultimo dato che abbiamo registrato. Io pongo una questione dirimente perché per ritornare nella Repubblica Italiana ed uscire da Bisceglie, dobbiamo ritornare a quelle che sono le regole del gioco. Ne leggo una per tutte, Corte dei Conti Trentino Alto Adige, leggo questa frase e poi chiederò un parere al Dirigente, al Segretario e anche eventualmente anche al Presidente del Collegio Sindacale se è prerogativa del collegio dirimere o chiarire alcuni aspetti di questa natura circa la questione dei debiti fuori bilancio. Io vi leggo il parere del 24 luglio del 2018: è quindi pacifico che il difetto di forma scritta nei contratti con il Comune determina la mancata costituzione dell'obbligazione contrattuale nei confronti dell'amministrazione con la conseguenza che non vi può essere debito fuori bilancio da riconoscere. Per la serenità di questi consiglieri che devono votare volevamo sapere se c'è un contratto in forma scritta a questo punto. È una domanda dirimente, abbiamo capito che il formulario non è un contratto però sarei curioso di sapere se c'è un contratto. Secondo: nel caso prospettato nel quesito proprio perché il contratto difetta di forma scritta nei termini cui sopra illustrati non costituisce un'obbligazione giuridicamente perfezionata, non risulta applicabile l'articolo 194 del TU che rappresenta una disciplina eccezionale rispetto all'ipotesi tassativa di tendenziale e stretta interpretazione. Corte dei Conti Lombardia, 22 febbraio 2013. La Suprema Corte 14 febbraio 2017 numero 3844 afferma che il riconoscimento di un debito fuori bilancio costituisce il procedimento discrezionale che consente all'ente locale di far saldi nel proprio interesse accertati e dimostrati l'utilità e l'arricchimento che ne derivano per l'ente, gli impegni di spesa di copertura contabile ma non introduce una sanatoria per i contratti nulli, invalidi o inesistenti come quelli conclusi senza il rispetto della forma scritta. Questa è la Repubblica Italiana, adesso caliamo le regole... noi non abbiamo mai pagato somme alla Corte dei Conti e siamo stati sempre molto attenti. Siccome è antipatico far sbagliare un'amministrazione e poi fare un esposto, non penso che l'abbiate mai fatto un esposto e quindi sono convinto della bontà e della correttezza. Siccome non lo faremo mai io oggi sono a chiedere se l'assenza di contratto in questo caso, in questa fattispecie delicata dove il Presidente del Consiglio ha centrato. Io chiedo al Presidente di sottoporre...io voglio capire quale sarebbe l'arricchimento per l'ente? Quanto ci ha guadagnato l'ente per questa prestazione? Io queste cose che sono dirimenti per la legge italiana, siccome siamo bravi a parlare, noi siamo abituati a parlare con i fatti perché oggi sugli impegni tutti dicono "Faremo" e i cittadini se ne vanno dietro al "Faremo". Io ho fatto. Sono abituato a parlare coi fatti concreti. Chiedo un parere dirimente se questo che leggo della Cassazione, della Corte dei Conti Lombardia, della Corte dei Conti che per la validità di questa deliberazione perché i consiglieri sappiano ufficialmente quello che sto dicendo, io consegno in copia al Presidente del Consiglio Comunale perché ne faccia tesoro questa sera. Rispetto a questi provvedimenti citati in quel parere che sono fatti fondamentali: se dovessimo votare questo debito fuori bilancio e oggi si sveglia un Consigliere e fa un esposto alla procura della Corte dei Conti chi li paga questi soldi? Li paghiamo noi. Siccome stiamo parlando di un tema scivolosissimo che però diventa importante per il futuro perché mettiamo i paletti e decidiamo come andare avanti perché poi faremo il riconoscimento del

milione di euro. Visto che abbiamo l'occasione dell'organo del collegio sindacale su questi temi delicati, visto che è stato espresso come dice il Dottor Pedone un parere favorevole alla riconoscibilità, Corte dei Conti e Cassazione sono eludibili oggi? Se è così, siamo sereni che oggi come domani ci può essere un'amministrazione più o meno attenta a queste esigenze senza formalizzare l'attività amministrativa. Io prendo atto favorevolmente che l'Avvocato Fata responsabilmente vi lascia i soldi per coprire questo debito in quella fase di amministrazione comunale retta dallo stesso; ma è anche vero che quella amministrazione è stata accolta con una maggioranza politica a non riconoscere questo debito fuori bilancio. Ma è giusto che questi atti di responsabilità vengano lasciati a chi deve governare per cinque anni. Un'altra scelta impellente per evitare in futuro equivoci di questo genere, il contratto del servizio di igiene urbana lo dobbiamo definire in che direzione si deve fare? O vogliamo continuare in eterno senza contratto. Io siccome so che questa amministrazione gode dei benefici del tempo, dell'attesa, dell'aspettativa, ma si consumano questi bonus politicamente e giuridicamente, io vi dico: Sindaco apri gli occhi sul contratto di igiene urbana. È giusto che non l'abbia fatto chi ha retto in via provvisoria in una campagna elettorale una scelta delicatissima, ma usciamo dall'en-passe perché se l'ANAC non rispondesse mai stiamo 20 anni in queste condizioni? O dobbiamo fare qualcos'altro? Sono problemi che oggi spettano all'amministrazione. Oggi i polsi tremano quando bisogna decidere. Ma non decidere è peggio che decidere oggi. Anche l'omissione può essere una fattispecie errata. Attenzione in questi momenti, decidiamo in che direzione andiamo. Sono scelte delicate. In primo luogo io propendo per la tesi della Corte dei Conti che se non c'è un contratto in forma scritta a monte non si può andare a riconoscere un'obbligazione giuridicamente nata sulla base di ordini o di altro. Pongo questi quesiti in modo formale, le ho allegato anche il provvedimento al Segretario, al Dottor Pedone e anche al Presidente del Collegio Sindacale.

Presidente Casella

Va bene. Dottor Pedone, prego se vuole rispondere. Se ritiene di rispondere.

Dottor Pedone

Rispondo sulla questione, atteso che si tratta di un parere di una sezione regionale della Corte dei Conti per altro innovativa in materia e per altro nuovissima e sulla quale, se proprio devo essere sincero, l'applicabilità di quella tesi significherebbe una vera difficoltà nel portare a procedimento il riconoscimento del debito atteso che la contrattualizzazione dovrebbe avvenire preventivamente. Su questo presumo che le altre sezioni al momento non sono ancora pronunciate e penso che si arriverà alle sezioni unite alla sezione autonomia della Corte dei Conti per poter dirimere una questione di questo tipo. Ritengo che se dovessimo adottare un orientamento così dinnanzi ad un parere, determinerebbe una en-passe difficile da superare a normativa vigente in materia giuscontabile. Perché il bilancio è autorizzatorio della spesa, in presenza di un debito fuori bilancio siamo esattamente all'opposto. L'obbligazione si è già maturata. Ritengo di rifarmi al parere già espresso in cartellina, grazie.

Presidente Casella

Prego Segretario.

Segretario Generale

Io provo a dare un contributo sulla materia che è estremamente complessa e articolata che poi è oggetto di continue evoluzioni da parte della sezione regionale di controllo che esprime un parere su determinate situazioni. Questo filone di pareri si inserisce in una problematica di questo tipo: in molti casi si è posto il problema se c'era l'obbligo da parte del consiglio comunale di pronunciarsi sul riconoscimento del debito fuori bilancio in mancanza di un contratto che rendeva nulla la prestazione. Quindi i problemi in realtà nascevano da questo. C'erano prestazioni eseguite in assenza di contratto, il professionista o l'impresa agiva per ottenere il pagamento, il Comune eccepiva la nullità del rapporto per inesistenza del contratto, e a quel punto la ditta del professionista normalmente ha chiesto l'azione di arricchimento senza causa. A fronte di questo veniva eccepito che l'arricchimento doveva essere riconosciuto da parte del consiglio comunale in sede di riconoscimento del debito fuori bilancio e quindi si è posto il problema. Ma il

Consiglio Comunale è obbligato o meno a riconoscere il debito o comunque a pronunciarsi sula richiesta di debito e da lì sono venute queste interpretazioni che sono oggetto di evoluzione. È chiaro che noi non abbiamo le competenze che sono proprie della Corte dei Conti e quindi rispettosamente ci rimettiamo a quelli che sono i loro orientamenti. Due osservazioni con tutta la modestia che ci debba appartenere: se c'è un'ordinazione fatta a terzi in violazione delle regole giuscontabili è molto difficile che ci possa essere una contrattualizzazione del rapporto. Se io mi trovo nella condizione di ordinare un bene, un servizio, un lavoro ad un terzo violando la regola del preventivo impegno di spesa, mi chiedo come si possa giungere ad avere mai un contratto. Se c'è un contratto, c'è un impegno di spesa; se c'è un impegno di spesa, non c'è un debito fuori bilancio. Ragionando in questo modo, in quali situazioni io posso avere da un lato un contratto e dall'altro un'ipotesi di debito fuori bilancio. Immagino che possa derivare dal fatto che dopo che ho contrattualizzato, per qualche motivo quella copertura finanziaria da cui poi è scaturito il contratto venga posta dal nulla per un qualsiasi problema. Un altro aspetto che va considerato è anche la forma del contratto perché soprattutto col nuovo codice degli appalti noi non abbiamo l'ipotesi contrattuale classica della formalizzazione del rapporto, ma abbiamo la possibilità soprattutto per valori...fino alla somma comunitaria è ammessa la scrittura privata; mi pare fino ai 40.000 euro addirittura anche lo scambio di lettere commerciali vada a concretizzare quell'incrocio di volontà da cui deriva la formalizzazione del rapporto contrattuale. Quindi io mi chiedo: in questo caso nel momento in cui io firmo il formulario per effetto del quale io autorizzo poi il trasporto e lo smaltimento in discarica delle singole...nell'ambito delle quali io mi chiedo: ma quel formulario che porta la firma...va verificato, però è un aspetto sul quale dobbiamo riflettere. Mi chiedo se quel formulario sottoscritto non sia equivalente di quell'altro verbale di somma urgenza che altre volte ha portato il consiglio comunale a riconoscere situazioni di debiti fuori bilancio ai sensi della lettera E. quindi io dico: il parere va inserito nel contesto della richiesta che era stata fatta e della specifica situazione. Purtroppo questa pronuncia che è andata agli onori di testate giornalistiche, è molto sintetica nell'indicare che cosa aveva chiesto poi l'ente alla Corte dei Conti. Per quelle che sono le mie conoscenze ci sono vari casi di questo tipo che si stanno creando. Normalmente in quei giudizi il soggetto chiama in causa l'Ente dicendo "ho ordinato la prestazione ma tu ne hai beneficiato". E qui si apre il problema dei tempi dell'utilità e dell'arricchimento. Normalmente si è sempre ritenuto che comunque nel valore della prestazione c'è un margine che è l'utile d'impresa che proprio perché è un utile di impresa non può essere di utilità per l'ente. Perché altrimenti non avrebbe senso. Devo dire che la stessa Corte dei Conti sezione del Trentino in altre occasioni è giunta anche a determinare qual è l'entità del debito non riconoscibile in una formula variabile dal 5 al 10% che dice "Nell'ambito della prestazione normalmente l'utile di impresa va dal 5 al 10% quindi come tale non possiamo parlare di utilità e arricchimento per l'Ente almeno per quella parte di spesa che ovviamente è il profitto dell'impresa quindi sarebbe una contraddizione interna. Quindi da un lato ricollocare nella maniera giusta; due, valutare se gli ordinativi delle singole prestazioni possano concretizzare uno scambio di lettere commerciali che il codice dei contratti prevede come forma di contrattualizzazione semplificata nei rapporti di minor valore contrattuale; terzo approfondire il tema se l'importo a riconoscersi non vada scorporata quella percentuale variabile del 5 o 10% che proprio in quanto utile di impresa non può essere utile per l'ente e come tale andare al di fuori della riconoscibilità da parte del Consiglio Comunale. Oltre non riesco ad approfondire la questione.

Consigliere Spina

Visto il parere del Segretario, mi permetto di rimarcare che il parere ci complica un attimino...Sindaco, visto la complessità non è che ritiri il punto e la guardiamo...perché anche 5.000 in meno sono 5.000 euro che togliamo ai cittadini. Vogliamo ritirare il punto e guardarlo? Non c'è fretta di approvare questo punto oggi. Abbiamo la copertura e tutto il resto. Non sto chiedendo una cosa assurda. Chiedo di ritirare il punto perché l'istruttoria è carente e ce ne accorgiamo oggi. Non sappiamo se il formulario è un formulario che è una prova scritta, non sappiamo qual è il profitto dell'azienda che abbatte quel costo per i cittadini. Lo vogliamo ritirare questo punto e lo approfondiamo sotto questo profilo o no? Stiamo dalla parte dei cittadini o dell'impresa? Questo io voglio capire.

Presidente Casella

Va bene Consigliere Spina, però la prossima volta mi chieda la parola. Prego Consigliere Di Tullio.

Consigliere Di Tullio

Grazie Presidente. Proprio per la massima correttezza nei confronti dei cittadini è giusto ricordare a tutti che sicuramente questo debito non appartiene in qualsiasi modo all'amministrazione Angarano. Quindi c'è stato fatto il gioco di lasciare il cerino in mano all'ultimo che arrivava. E ovviamente siamo noi che ci troviamo a dover portare in Consiglio Comunale questo debito fuori bilancio. Quindi la cosa che mi viene un po' da ridere e da sorridere è che noi politicamente stiamo tranquilli perché di certo non è dipeso da noi questo debito. E le carte parlano di altro, del 2017. Quindi ben altra amministrazione rispetto a quella attuale. Oltre questo voglio ricordare a chi ha più esperienza di me, di debiti simili ne sono approvati in questo Consiglio Comunale una caterva di debiti. Io da consigliere comunale, qualora decidessimo di approvare questo debito fuori bilancio sto più che tranquillo perché di certo la responsabilità non è nostra, di certo noi non siamo gli uffici che hanno redatto tra virgolette gli atti che hanno portato alla creazione di questo debito fuori bilancio. Però deve essere ben chiaro ai cittadini che la responsabilità di certo non può essere dell'amministrazione Angarano. Infine chiedo un chiarimento al Dottor Pedone che già mi abbia risposto in precedenza in Commissione, se non erro questo debito specifico non ricade negli aumenti della Tari successiva perché era già stato conteggiato. Giusto Dottor Pedone? Quindi su questo debito rassicuriamo i cittadini di Bisceglie, l'amministrazione Angarano questo non aumenta la Tari. Perché quando uno fa demagogia politica...l'ha confermato il Dottor Pedone. E lo facciamo dire al microfono. Dottor Pedone, cortesemente, prima che termino il mio intervento lo può precisare al microfono che questo debito non crea aumento per la Tari prossima?

Dottor Pedone

Rispondo brevemente: il debito fuori bilancio nasce non da una mancanza di risorse, ma da una violazione delle norme contabili. Per cui le risorse sono quelle previste nel 2017 già inserite all'interno del PEF per cui non hanno inciso e non potranno incidere se non i 6.000 euro ma questi saranno già previsti nel PEF 2018.

Consigliere Di Tullio

Grazie Dottor Pedone. Quindi continuando il mio intervento, questa è la voce del Dirigente Pedone che certifica che questo debito di 46.000 euro di certo non implica l'aumento della Tari per l'anno 2019 quindi in riferimento all'anno 2018. La cosa che sarà da valutare è se quei 6.000 euro saranno previsti nel contratto 2018. Poi è ovvio che i problemi sono tali e tanti nell'igiene urbana che io preferisco e faccio un plauso al Sindaco Angarano che ha convocato il tavolo tecnico sui rifiuti, che vorrei ricordare a chi ha detto "nelle segrete stanze", Palazzo Tupputi è un Palazzo comunale. In questa sede se un cittadino vuole intervenire non può; quindi deve essere ben chiaro che noi vogliamo che ci confrontiamo con le associazioni, con i cittadini, con l'opposizione perché infatti l'invito è stato fatto a tutti i Consiglieri di maggioranza e opposizione. Perché se c'è un problema, questo problema è di tutti. Se un cittadino vuole esporre un problema di qualche zozzone che lascia i rifiuti non lo può fare perché altrimenti interromperebbe i lavori del Consiglio Comunale. Quindi io faccio un doppio plauso all'amministrazione e al Sindaco che ha deciso di convocare questo tavolo. Anzi, venite perché non è chiusa la porta e non sono stanze segrete. Sono aperte a tutti. Io rimarco questo e voglio ricordare che questo debito fuori bilancio, il Segretario è stato preciso e chiaro: qualora noi non lo dovessimo riconoscere, sarà responsabilità di chi ha dato il mandato all'operazione in corso. Noi come Consiglieri stiamo più che tranquilli e sereni.

Presidente Casella

Grazie Consigliere Di Tullio. Ci sono altri interventi oppure possiamo andare in dichiarazione di voto? Chi interviene per dichiarazione di voto?

Consigliere Spina

Naturalmente non mi allontanerò dall'aula come avveniva in passato per le minoranze, affrontiamo il tema alla luce di quella sentenza e io sul parere del Dottor Pedone che aumenta di solo 6.000 euro con questo punto la Tari, anche

questi sono 6.000 euro ma in ogni caso la voglio capire meglio questa questione delle spese che si fanno in materia di igiene urbana a sanatoria di una programmazione che non rientra nel piano tariffario dell'anno dopo. Spero che questa sia una questione regolare e che non si eludano le regole che sono sempre state in vigore per quello che è stata la Tari di questa città. Per cui oggi prendiamo atto che si tratta di 6.000 euro di aumento e speriamo che il milione e 300.000 euro i debiti sull'igiene urbana come ha detto il Dottor Pedone, non vengano finanziati dalla Tari. Vigileremo, spero che sia una procedura corretta non far gravare sul piano tariffario i costi complessivi dello smaltimento di igiene urbana di una città. È la prima volta che lo sento, anche qui ci sarà la sezione della Corte dei Conti che richiederà queste cose presto perché qualche volta la competenza prelude a degli orientamenti che sono nuovi. Per queste ragioni io, Presidente, voterò contro non per quanto riguarda la scelta in quel momento, ma perché in queste situazioni ci sono dei meccanismi anche dove si può derogare, non è una situazione inderogabile quella in cui siamo capitati. È normale, la Corte dei Conti dice un principio sacrosanto: non è che tu ti inventi un contratto ogni giorno e decidi di fare delle cose di testa tua che andiamo a riconoscere in Consiglio Comunale, quando c'è un problema igienico-sanitario, di emergenza ambientale, quando esistono gli incendi bisogna chiamare gli operai non è che ci vuole il contratto a monte prima di intervenire, Signor Sindaco Lei eserciti i suoi poteri. Io ne ho fatte tante nella mia vita a rischio. Un'ordinanza contingibile ed urgente per Sindaco che dice "Deroghiamo in questo momento per un'esigenza imprescindibile lo facciamo". Ha fatto bene Vittorio Fata a metterla in programmazione. Non è che il Sindaco la doveva fare, sono gli uffici. Doveva essere Tonino Baldini, il capo servizio igiene urbana a preparare alcune situazioni di bonifica poi è subentrato Andrea successivamente. Ma le ordinanze in merito all'igiene urbana le prepara l'ufficio fino a quando ha la competenza e le sottopone all'attenzione del Sindaco prima di prendere delle decisioni. Quindi questa situazione che è accaduta in questo periodo complicato, è capitata altre volte e lo ha detto il Consigliere Di Tullio. Consigliere, io prima di quel momento non conoscevo il parere della Corte dei Conti di luglio 2018. È uscito un parere nuovo, noi oggi lo conosciamo ufficialmente. Se ci chiamano domani non è che possiamo dire "Non lo sapevamo", lo abbiamo saputo perché c'è un parere della Corte dei Conti che è stato in modo sacrosanto letto perché lo conosceva il Dottor Pedone e il Segretario. È un filone che sta emergendo oggi. Siccome le cose si modificano nel tempo, noi oggi ci troviamo difronte a questo assetto normativo e ci muoviamo da consiglieri non come i legislatori, perché l'impunità dura poco. Attenzione a questo discorso qua. Il Signore dura poco. Io ve lo dico a beneficio delle situazioni in cui qualcuno pensa che non possa mai capitare a te quello che è capitato agli altri. E siccome non sputare in cielo che lo sputo ti cade in testa, quante cose sono state dette in passato da questi banchi in condizioni diverse? Si sono verificate oggi paradossalmente. Esce la Corte dei Conti oggi con un parere che era forse coerente con quello che diceva l'amministrazione Angarano quand'era opposizione con Gianni Casella. Purtroppo succedono delle cose ineludibili. Allora io rispetto a queste situazioni vi invito non ad avere il pregiudizio per quello che stiamo a dire. Io non dirò mai delle cose sbagliate, dirò delle cose sensate. Le cose sensate sono oggi: uno, che questo debito secondo la giurisprudenza attuale non può essere riconosciuto; due, vogliamo interpretare in modo difforme dalla giurisprudenza? Chi ci dice oggi? Dove sta la relazione che ci dice qual è l'arricchimento dell'Ente così come dice il Dottor Pedone? Lo deve determinare il Dirigente. Ho chiesto, vogliamo rinviare questo punto per stabilire a quanto ammonta l'arricchimento dell'Ente? No dobbiamo votarlo per forza oggi. Questo è un modo di amministrare col dialogo verso l'opposizione? Ho letto una cosa che garantirebbe tutti. Vogliamo vedere bene quanto dobbiamo dare? Perché abbiamo dei contenziosi oggi in piedi e io li conosco. Dei contenziosi dove si chiedeva, si rigetta la richiesta dell'impresa che ha eseguito la prestazione e si dice "Si può pagare l'arricchimento senza causa". Io insisto per ritirare il punto e affrontarlo con un parere che specifichi la somma oggettivamente da pagare perché anche un euro non la devono pagare i cittadini. Grazie.

Presidente Casella

Prego Consigliere.

Consigliere Capurso

Prendiamo atto che in relazione a una serie di circostanze di elementi, di punti poco chiari non abbiamo avuto risposte soddisfacenti. Ed è paradossale che in relazione ad un successivo debito fuori bilancio che siamo chiamati a discutere,

nella nota redatta dal funzionario comunale Antonio Baldini, si dia atto a sua volta di un intervento di un altro Dirigente, del Dirigente del Servizio ciclo integrato dei rifiuti ing. Di Bari, che in relazione alla vicenda Cisa che siamo chiamati a discutere dopo, afferma: comunicava che non era possibile in ossequio ai principi contabili della pubblica amministrazione dare corso a liquidazioni di prestazioni di servizio in mancanza di contratto. Quindi questo è il parere dell'ingegner Di Bari che in relazione ad una vicenda sovrapponibile a questa, ha avuto una visione differente dalla nostra. Mi meraviglia che nell'ambito della discussione non si sia dato conto alcuno anche dell'intervento che è stato fatto dalla competente commissione consiliare bilancio nella quale i Consiglieri componenti tutti all'unanimità hanno invitato, sebbene in futuro, il Comune a non effettuare prestazioni senza copertura contrattuale. Ma noi non riusciamo a capire come un problema legato, una giustificazione legata in soli due mesi del passaggio di consegne tra un gestore e l'altro, possa portare poi a simili conseguenza in assenza di un'attestazione certa circa il quantitativo di inerti. Non riusciamo a capire, dobbiamo fare fede a quello che ci viene detto sul fatto che quelli sono inerti abbandonati e non siano altro tipo di inerti proprio perché manca un'indicazione a riguardo. Così come a fronte di domande specifiche che immagino anche sulle quali immagino anche la cittadinanza voglia delle risposte come per esempio qual è il livello di differenziata cui il Comune di Bisceglie è arrivato, non riusciamo ad avere alcuna risposta. In uno dei pareri della Corte dei Conti ci sono una serie di sentenze della Corte di Cassazione. Il parere della Corte dei Conti può essere anche opinabile, la sentenza della Corte di Cassazione che attribuiscono addirittura l'onere al funzionario di provvedere al pagamento, ci fanno un po' stare sull'attenti. Per queste ragioni il voto del nostro gruppo consiliare non può che essere contrario.

Presidente Casella

La ringrazio Consigliere Capurso, prego Consigliere Amendolagine.

Consigliere Amendolagine

In effetti rispetto alle domande poste anche al Dirigente dell'ufficio tecnico ci accorgiamo che la prestazione è avvenuta in maniera anomala. Nel senso che non c'è stato un contratto iniziale, c'era una situazione di smaltimenti di inerti ed è stato affidato questo servizio alla ditta Di Pinto. Quindi non c'è una motivazione che giustifica l'affidamento alla delibera. Manca una motivazione soddisfacente, manca una motivazione che avvalli l'affidamento diretto. Io non riesco a vederla, se non quel 1,30 al quintale. Nessuno dice che rispetto ad un'indagine di mercato è congrua; non è specificato. È mancato il controllo dello smaltimento degli inerti. Dal calcolo che aveva fatto il Consigliere Napoletano siamo oltre i35.000 quintali. Ma chi ha controllato che sono stati smaltiti questi quintali di inerti? Chi l'ha controllato? In contraddittorio è stata fatta questa verifica? Quando la ditta pesava gli inerti c'era qualcuno che controllava per conto dell'amministrazione o dobbiamo stare alla parola a quello che ci ha riferito l'azienda? Non penso che se le cose non vengano regolamentate anche attraverso un contratto probabilmente poi ci sono queste falle. È chiaro che riprendo un po' quello che ha detto il Consigliere Capurso riguardo alla motivazione per il mancato pagamento di alcune fatture da parte dell'ingegnere Di Bari dove dice espressamente nel parere che se non c'è un contratto non è possibile liquidare la prestazione. È un Dirigente dell'amministrazione che ha espresso un suo parere. Cerchiamo di avere una linea comune all'interno del Comune. Per tutti questi motivi io non parteciperò al voto. Grazie.

Presidente Casella

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Grazie Consigliere Amendolagine.

Sindaco Angarano

Io sarò brevissimo, non voglio fare delle risposte a tutte le giuste provocazioni politiche. Solo al volo: dell'estate biscegliese è inutile parlarne adesso, ne parleremo con un po' più di tranquillità al termine dell'estate. Dal mio punto di vista da ferragosto ad oggi una città così viva in ogni quartiere non si è mai vista. Però è una mia opinione personale magari poi affronteremo questo discorso. Quando a Bisceglie l'estate finiva il 15 agosto e tutti quanti andavano via, adesso siamo al 15 settembre e ancora la città e soprattutto il centro cittadino è ancora vivo e rimarrà ancora

coinvolto fino almeno alla fine di settembre. Vi siete dimenticate di tante manifestazioni una più bella dell'altra, Pirandello sul lungomare sfatando il mito che il lungomare era solo il luogo della movida giovanile invece c'è stato "uno, nessuno e centomila" di Pirandello. Detto questo, sono punti di vista. Però Vittorio, io innanzitutto non è la settima edizione di Digithon, è la terza. Ed è la prima volta che si svolge per tre giorni a Bisceglie e non solamente una serata. E soprattutto ho messo in evidenza come non era l'orgoglio dell'amministrazione o del Sindaco, ma di tutta la città che aveva partecipato coralmente a questo evento così come a Libri nel Borgo Antico. E quando io ho parlato di psicanalisi io non mi riferivo alle persone, io ho aggiunto il termine psicanalisi politica. Non mi sarò spiegato anche perché tu sei arrivato un po' più tardi però mi riferivo al fatto che avendo perso la politica la sua centralità, avendo perso le sedi della discussione, del confronto e del dialogo politico la loro importanza ed essendo tutti quanti difronte al declino della politica a volte le scelte vengono prese non per coerenza politica ma a volte sulla base di influenza di altri fattori. Adesso tu mi hai consentito di spiegarmi meglio ma non era certamente rivolto alle persone o ai consiglieri comunali e questo è importante dirlo perché sennò partiamo col piede sbagliato. È chiaro che le risorse erano state trovate, perché sennò oggi non avremmo potuto riconoscere il debito. Abbiamo evidenziato che questi debiti sono stati fatti da altra amministrazione e potevano essere riconosciute proprio perché si erano trovate le risorse. E allora se non sono stati riconosciuti è perché c'è stata una volontà politica di scaricarli sull'amministrazione che doveva venire e questa si chiama responsabilità politica. Non si chiama responsabilità contabile, si chiama: volontà deliberata di fare in modo che un'altra amministrazione, un altro Sindaco dovesse trovarsi qui oggi nelle condizioni di doversi giustificare di alcune spese, di alcune prestazioni che non ha avvallato, seguito, controllato. Se non come consigliere di opposizione all'epoca. E questa si chiama responsabilità politica. Non è certo una polemica, è un modo di affrontare il discorso in maniera chiara. Però i termini e i metodi noi li possiamo affinare, non è che quando troviamo un equilibrio lo dobbiamo mantenere per forza. L'equilibrio in questo mondo che cambia alla velocità della luce gli equilibri sono tutti precari. Dobbiamo trovare la maniera di andare d'accordo e di fare sempre meglio per la città. A noi queste ricette non ci fanno tremare i polsi, ci rendono solamente più forti. Quello che qualcuno non vuol capire è che a noi queste scelte ci piacciono. Perché noi ce la prendiamo la responsabilità di approvare i debiti di qualcun altro perché noi ci fidiamo dei Dirigenti, diamo fiducia alla macchina amministrativa e non la mettiamo in un angolo additandola di malafede. Quando credo che il Segretario o il Dirigente hanno risposto ai vostri dubbi sull'interpretazione del contratto che può essere considerato un contratto di fatto e quindi anche sotto soglia come chiedeva il Consigliere Amendolagine, credo che abbia risposto a tantissimi dei vostri dubbi e anche di più. Se poi ci sono sentenze della Corte dei Conti che mettono in discussione questo modo di interpretare le normative sui debiti fuori bilancio, ci adegueremo alla sentenza della Corte dei Conti. Sicuramente non arriveremo a pronunce come queste che dicono che quando il fenomeno assume condizioni rilevanti, reiterate e consolidate nel tempo è presumibile che gran parte dei debiti fuori bilancio siano riconducibili alla capacità di porre in essere la corretta politica di programmazione. A questo non arriveremo mai e te lo posso assicurare. Io chiedo un voto favorevole della maggioranza su questo punto all'ordine del giorno, chiudendo anche su una piccola nota. La percentuale della differenziata oggi è intorno al 62% perché questa amministrazione ha anche sollecitato l'inserimento dei dati. Oggi ci sono i dati, vada a controllare Consigliere Capurso, i dati relativi agli ultimi mesi, quelli che siamo riusciti a recuperare in queste settimane di lavoro, avremo premura di recuperare i dati anche dei mesi in cui non amministravamo questa città e che quindi sicuramente saranno da recuperare in qualche ufficio. Detto questo, io credo che un modo di ridare centralità alla politica e di fermare il declino della politica dando importanza a questi luoghi di dibattito e di confronto sia un impegno importante e serio dell'amministrazione, del consiglio comunale e credo anche dei consiglieri di opposizione. Perché ribadisco ancora una volta, fare opposizione fine a se stessa non contribuisce a fermare il declino della politica.

Presidente Casella

Chi vota a favore il punto numero uno? Chi vota contro? Astenuto il Presidente.

Punto n.2

N.2 - Debito fuori bilancio per canoni attraversamenti reti tecnologiche.

Presidente Casella

Punto numero due all'ordine del giorno. Chiedo, se possibile, se mi sostituisca un attimo il Vice Presidente.

Vice Presidente Di Tullio

Chiedo scusa, possiamo mettere il punto in votazione o facciamo illustrare il punto al Dottor Pedone?

Dottor Pedone

Il punto all'ordine del giorno riguarda il debito fuori bilancio per canoni attraversamento reti tecnologiche. Sostanzialmente nasce da una errata quantificazione del canone per il 2017 che ha determinato, nel momento in cui sono pervenute le fatture da parte di RFI, la società cui vanno erogati questi canoni, la necessità di integrare il compenso. Per cui l'ufficio ha predisposto, avendo violato le norme in materia, ha comunicato l'importo complessivo dei canoni e ha provveduto al riconoscimento della somma. Per cui è anche questo un'errata quantificazione dei canoni dovuti per legge. Sono canoni imposti per legge che trovano ogni anno una rideterminazione da parte dell'ente gestore. La legge non viene citata all'interno, sono provvedimenti dell'ufficio tecnico per cui non viene...sicuramente sono stabiliti per convenzioni. Ci saranno convenzioni di attraversamento per i quali è previsto un canone annuo. Grazie.

Vice Presidente Di Tullio

La parola al Consigliere Spina.

Consigliere Spina

Quanto ammonta il debito? 23.000. Ferrovie ci manda una nota e dice "Ci dovete pagare 23.000 euro". Io non vorrei che prendessero il Comune di Bisceglie come un bancomat. Arrivano le richieste e uno paga. Ho chiesto la norma di legge e non esiste una legge che impone questo canone. Non c'è convenzione, se no non sarebbe un debito fuori bilancio. Ritorniamo alla giurisprudenza di prima. Io faccio un appello alla sensibilità: non avrei mai riconosciuto questa somma, l'avrei istruita, mi sarei fatto fare una relazione e avrei detto "perché devo pagare, sono 23.000 euro, facciamo un'altra cosa", non stiamo pagando una fornitura, è una richiesta scritta. Prima di pagare lo vogliamo istruire per bene questo debito? Manca il Dirigente, per carità, però sono 23.000 euro dei biscegliesi in questo momento. E quando si governa queste scelte non vengono fuori, ma io ne avrò fatte decine. Non sto a dire una cosa oggi in controtendenza, è possibile che Rfi non ha mai chiesto un debito all'amministrazione Spina o Fata prima? Oggi arriva e facciamo arrivare tutto e dice paghiamo. Ma io lo dico per voi, li gestite voi diversamente sotto il profilo dell'interesse pubblico. Il debito nasce oggi con la richiesta, non c'è contratto. Se l'avesse saputo il Dottor Pedone l'avrebbe inserito nel bilancio oculatamente e Angelo su queste cose è bravo. Se non l'ha inserito è perché è sfuggito al Dirigente Dottor Pedone. Oggi arriva la richiesta "Pagate" perché nessuno lo firma ed Rfi dice "Pagate 23.000 euro" chi lo determina questo canone? Abbiamo una relazione tecnica? No. Dobbiamo pagare. Perché? La legge non ce lo dice. Chi ce lo dice che dobbiamo pagare? Io dico, sotto questo profilo non è che muore di fame Rfi se lo rinviamo di 2 giorni, di 5 giorni e li vediamo con calma questi punti. Qual è il limite dell'arricchimento di Rfi su questo canone, quello che dice nelle relazioni il Dottor Pedone? Uno viene visto sempre negativamente perché quando tu dici i fatti come stanno ti fai qualche nemico ma possiamo chiudere gli occhi su tutto? Che stiamo a fare qui? Ci allontaniamo e diciamo: non ho partecipato al voto. Per carità, è capitato eccezionalmente oggi al Consigliere Amendolagine, lo faceva l'opposizione prima. Noi votiamo dichiaratamente contro queste cose. è un cattivo inizio di amministrazione così Ma lo dico perché

non è una responsabilità politica. Dice il Consigliere Di Tullio: "Noi siamo sereni perché non è responsabilità politica nostra". Viva Dio, lo riconoscete oggi un debito che non l'hanno riconosciuto gli altri. Attenzione, tra sei mesi o un anno può essere troppo tardi. Lo dico per l'esperienza che abbiamo avuto noi. Se si allenta il cordone della borsa non lo prendiamo più. Abbiamo esempi drammatici di amministrazione in questa zona. Di fronte a questo oggi abbiamo consegnato un'amministrazione con un saldo cassa che non ha eguali, un'amministrazione che non ha debiti oggi in nessun contenzioso che ha finanziato l'acquisto delle case popolari a Bisceglie nella 167 l'abbiamo finanziato per quota con la rateizzazione di 10 anni e adesso tutto questo sforzo dove va a parare? In un anno distruggiamo uno sforzo di buona amministrazione di 12 anni. Un anno basta così In un anno andiamo a raddoppiare le tasse e io lo sto dicendo senza polemica. Tra un anno tu ricordati che ci siamo parlati in questo momento, sarà verità amministrativa. Voglio essere smentito e dire "Francesco Spina, ti sbagliavi". Quando porteremo l'aumento della Tari l'anno prossimo che non grava sul piano tariffario, le cose, quando si farà il contratto di gestore dell'igiene urbana, quando si dirà al gestore "Metti le isole ecologiche" perché costano, perché è facile contenere i costi del contratto togliendo le isole ecologiche, metti meno personale nei turni, nel contratto sta previsto solo che non abbiamo formalizzato il contratto. Però si applica quel contratto. E le bonifiche non le facciamo e le manutenzioni non le facciamo, andiamo a fare un debito fuori bilancio di cose che sono previste nel contratto. Io ve li voglio dare i consigli, aprite gli occhi, attenzione. Se poi non li accettate sorridiamo ma aumenteremo tutta la pressione tributaria della città. È vero che il cittadino poi alla fine può anche credere a tutto ma una cosa è l'attività politica anche in certi momenti di propaganda, una cosa è la vita amministrativa della città. 24.000 euro se viene oggi un poveraccio a chiedere un contributo di 24.000 euro lo si butta fuori e dice "Non ti permettere"; viene Rfi "mi dai 24.000 euro, è un surplus di un canone di attraversamento" che surplus è? Di che parliamo? E perché non l'hai chiesto prima? Perché prima stava un rompiscatole. Antipaticissimo era quello che stava prima. Però abbiamo tenuto i conti in ordine, qualche voto in meno, qualche surplus, qualche benefit in meno. Ti ritiri a casa, ti fanno duemila denunce e dormi tranquillo. Già quella è la polizza della sicurezza. Quando cominci ad allargare il cordone della borsa succede di tutto. Ti va bene la prima, sono passato col rosso oggi non mi hanno preso; la seconda, alla terza sospensione patente. Attenzione a sbagliare queste cose. Lo dico con molta disponibilità al dialogo. Sono segnali di dialogo. I debiti da contenzioso, uno è stato condannato, amen. Però c'è la sentenza. Ma questi sono 194, andiamo a dare soldi senza avere il titolo contrattuale. E allora va bene gli inerti, e adesso su questo canone attraversamento Rfi? Io quante volte l'ho fatto, ritiriamo il punto. Non è una sconfitta politica. Ritiriamo il punto, lo analizziamo per bene, capiamo di cosa si tratta? Andrea dice "Che ne so io di che si tratta"; il Dottor Pedone dice "Non è una cosa nostra". Sta qui un fascicolo che non ha pezze d'appoggio. Poi sorridiamo e diciamo "è fedeltà all'amministrazione". La fedeltà non dev'essere cieca. Che siamo i kamikaze? Voi siete consiglieri come siamo noi e lavoriamo. Poi questo non è un atto politico come ha detto opportunamente il Sindaco. "Non è un atto politico, è tecnico". La Corte dei Conti non va bene, la Cassazione non va bene; è come se a un Tribunale vai a fare la sentenza e dici "No scusa, non si applica la legge". Almeno sui fatti tecnici, difronte l'evidenza giuridica dobbiamo dire qualche cosa. Anziché dire "votiamo", mi aspetto il consiglio comunale che dice "no, io il canone di attraversamento delle reti Rfi" – che sta morendo di fame...Sindaco, l'ordinanza per l'ascensore dei disabili alle Ferrovie vogliamo dire di eseguire che manca ancora l'ascensore? Manca ancora dopo tanti mesi. Ti sto dicendo, vuoi insistere su quella linea? E ci chiedono 24.000 euro oggi per che cosa "Attraversamento reti". Se è debito fuori bilancio è extra legge ed extra contratto. Facciamo una colletta li paghiamo noi, facciamo prima? Io non metto in dubbio che sia una prassi che hanno usato in altri Comuni ma mi vuoi fare prima la regolarizzazione contrattuale? Mi fai una proposta e mi dici che questi 24.000 euro li devi pagare o no? È arrivata una richiesta, pagate. Tanto paga Pantalone alla fine. Io voglio vedere se a casa di uno di noi arriva una richiesta di 24.000 euro per quanto siamo ricchi, se non la contestiamo, se non andiamo a verificare. A casa vostra quando arriva qualche cosa che fate? È assurdo vedere tanta superficialità, io parlo di rifiuto pregiudiziale a un dialogo costruttivo. Su fatti che sono tecnici. La sentenza è sentenza. Sta. Ma qui non è sentenza. Per quanto posso sentire i pareri, ho visto che il Dottor Pedone oggi ha fatto un parere, mi è piaciuto, è in linea con l'amministrazione. "Faremo" e "sarà" adesso mettiamo anche il pensiero delle corti unite della Corte dei Conti unite. Stiamo a livelli di parere futuro. Il padreterno sfiora Angelo oggi. Sta avanti, ha guardato il futuro. Noi non sappiamo che cosa è successo ieri, lui sa il futuro. Va benissimo anche l'ottimismo tecnico-amministrativo. Quello che sto dicendo è che ci muoviamo su un campo dove non possiamo allentare l'attenzione, Angelo. Io so come sei attento e ti ho detto anche nell'altro Consiglio Comunale che sarei

contento se mantenessi il 70% di quell'attenzione. Sarei contento. L'Assessore Naglieri il 70% gli starà strettissimo e non dormirà stanotte e domani mattina farà un casino. Ma il 70% dell'attenzione che aveva con me garantirebbe a Bisceglie un grande equilibrio. Siccome questo processo di identificazione che fa un baffo a Montesquieu, la separazione dei poteri. Questo processo può essere pericoloso, io vi chiedo semplicemente: vogliamo stare attenti? Non è che sto a dire come dovete spendere i soldi, fate l'amministrazione, l'opposizione guarda. Ma su quello che è di competenza del consiglio vogliamo aprire gli occhi? Oppure perdiamo tempo? Perché sennò non veniamo nemmeno a discutere. Rfi che fa una richiesta la vogliamo guardare con attenzione? Su questo punto visto che non c'è l'urgenza se una riflessione la vogliamo fare, io sui punti del Giudice di Pace io ritengo che non abbiamo problemi, vanno riconosciuti perché c'è la sentenza; però, Angelantonio, su questi punti se possiamo risparmiare anche 10.000 euro capiamo che cosa vuole Rfi? Nel frattempo chiedo di fare l'ascensore per i disabili che ancora oggi non fanno perché rischiamo anche qualcosa per la salute pubblica.

Vice Presidente Di Tullio

Grazie Consigliere Spina.

Presidente Casella

Ci sono altri interventi sul secondo punto?

Consigliere Napoletano

Presidente, se potessimo avere qualche chiarimento per conoscere di quale attraversamento si tratti, per quale tipo di lavori, per che periodo, come si arriva a quantificare la somma di 23.000 euro. Almeno che abbiamo cognizione di causa prima di esprimere un voto, perché la maggioranza può anche votare fideisticamente; noi siamo lì a verificarlo com'è noto.

Presidente Casella

Credo che nella cartellina ci dovrebbero essere le relazioni dovute, però se qualche Dirigente vuole rispondere nel caso. Prego Dottor Pedone.

Dottor Pedone

In realtà in cartellina ci sono tutti i prospetti e i documenti di riferimento. Sono delle rideterminazioni di canoni dovuti ad adeguamenti proposti da Rfi; devo desumere che l'ufficio ha istruito e attentamente ha verificato il calcolo effettuato da Rfi che riguardano diversi attraversamenti dal 2014 al 2017. E riguardano singolarmente in alcuni casi li vediamo all'interno delle fatture: sistemazione viabile in stazione Foggia-Bari attraversamento strada km 614+702; recupero canone 1/1/2016 56 e 25; canone prestazione contigua 1/1/2017 per 56 e 25, questa è una fattura. Sono canoni annui che paghiamo da decenni. Dove noi abbiamo già pagato la quota dell'anno, Rfi...non sono lavori, sono attraversamenti.

Presidente Casella

C'è la richiesta di intervento del Sindaco. Chiedo scusa, Consigliere Amendolagine.

Consigliere Amendolagine

Chiedo chiarimenti riguardo alle fatture emesse. È chiaro che sono...Capire se esiste un contratto e naturalmente il Segretario diceva che esiste un contratto anche perché nella fattura io trovo un identificativo di contratto e quindi se c'è, significa che a monte c'è un contratto da cui derivano queste prestazioni e quindi su questo nulla questio. Un altro problema: ci sono fatture risalenti al 2015 e 2016 che sono pervenute nel 2017. Sono pervenute in formato cartaceo e naturalmente c'è la normativa per le pubbliche amministrazioni: i fornitori devono produrre le fatture in formato

elettronico altrimenti non possono essere pagate. Però nel momento in cui esiste un contratto e ci sono dei canoni annui perché non andiamo a fare la previsione nel bilancio? È legittimo che possa chiederlo o no? E quindi ci ritroviamo nuovamente per questo motivo a riconoscere debiti fuori bilancio. Anche quando è arrivato il cartaceo poteva essere assunto l'impegno di spesa perché comunque ho una pezza d'appoggio. Te lo riconosco nel momento in cui poi segue il documento in formato elettronico perché solo allora io come pubblica amministrazione ti posso liquidare la spesa. Il sollecito ad emettere la fattura in formato elettronico e vi corrispondo poi quello che mi chiedi. Questo non avrebbe permesso poi di avere un debito fuori bilancio oggi. Ritorniamo sempre a come abbiamo gestito la questione. Questi chiarimenti vorrei se possibile avere.

Presidente Casella

Prego Consigliere Fata.

Consigliere Fata

Una cortesia al Presidente, perché così non incorriamo nell'errore del punto precedente. Io non so se poi è cambiato il regolamento, io ho fatto il Presidente nel '95 però onestamente non vorrei che la memoria...se il Sindaco deve chiudere il dibattito, credo che sia opportuno che lo concluda prima delle dichiarazioni di voto e non dopo. Perché com'è noto dopo che parla il Sindaco è buon costume che nessuno intervenga se non per dichiarazione di voto. Quindi la pregherei Presidente, di attenersi al regolamento che prevede proprio questo. Nel carteggio che è stato dato su questa delibera, ho visto che c'è una nota del Sindaco Spina in cui indicava per questo e per altri provvedimenti a procedere a delle negoziazioni. Ora vorrei capire se dal 16 marzo 2016 si è proceduto a delle negoziazioni, se non ci sono state perché non ci sono state così da poter giustificare questa richiesta. Vedo che il Sindaco dell'epoca Spina ha scritto al Dirigente della ripartizione amministrativa, finanziaria, all'avvocatura comunale, al Segretario Generale e al Collegio dei Revisori dei Conti. Se è stato dato seguito a questa lettera vorrei conoscere, grazie.

Presidente Casella

Prego Sindaco.

Sindaco Angarano

Come vedete, nel punto precedente per aversi un debito fuori bilancio era necessario un contratto; un punto dopo, se c'è il contratto, non ci può essere un debito fuori bilancio. Come vedete la materia è davvero controversa e a volte i consiglieri comunali, il Sindaco, gli assessori e il consiglio comunale davvero non sa che pesci pigliare anche perché i cittadini rimangono con un punto esclamativo in fronte. Fino a qualche minuto fa si è discusso per due ore e mezza della mancanza di un contratto e quindi della non possibilità di un debito fuori bilancio e ora si sta dicendo l'esatto opposto perché siccome c'è un contratto, non ci può essere un debito fuori bilancio. È materia controversa, ma un'amministrazione responsabile fa delle scelte e assume delle posizioni. Quello che a me fa specie non è tanto la diatriba giuridica sulla natura e sulla genesi dei debiti fuori bilancio, quanto l'interpretazione amministrativa. Se noi oggi siamo qui difronte a un debito fuori bilancio è perché con l'amministrazione Spina sono stati riconosciuti queste fatture; quindi non è questa amministrazione o un'altra che viene tartassata da Ferrovie dello Stato perché è un'amministrazione nuova, è l'amministrazione Spina che ha avuto le fatture da Rfi e le ha riconosciute. Nel senso che ci sono state determinazioni dirigenziali a giugno 2017, ad agosto 2017 dove queste fatture sono state addirittura pagate. Non sono state pagate interamente perché, ed è il motivo per cui oggi ci troviamo ad avere un debito fuori bilancio, i Dirigenti hanno chiesto una variazione di bilancio per pagare queste fatture ma in quel periodo c'era la decadenza del Sindaco Spina, non è stata fatta la variazione di bilancio perché sennò queste fatture evidentemente sarebbero state pagate nel 2017. Allora, venire oggi a fornire un'interpretazione politica su un presunto complotto da Rfi ai danni dell'amministrazione è, dopo aver l'amministrazione Spina previsto uno stanziamento di capitolo per questo tipo di situazioni e quindi destinando 50.000 euro a questo tipo di eventi, poi non può venire qui e dire "Ma tu li hai tolti alla social card"; no, tu li hai tolti alla social card e hai fatto bene. Perché quei soldi servivano per pagare

questi debiti. Hai fatto bene, ma non venire a dire che Angarano toglie 23.000 euro alla social card perché adesso ci sono da pagare delle fatture. Non è così, l'hai fatto tu e nel momento giusto. Perché avevate previsto che ci potevano essere situazioni del genere per cui sarebbe stato corretto avere un capitolo di bilancio disponibile per far fronte a questo tipo di pagamenti. Dal punto di vista strettamente politico, io non capisco perché si debba ritirare questo punto. L'avete giustamente istruito voi, c'erano delle determinazioni che riconoscevano le fatture e le avevano pagate anche in parte; ci sono state delle determinazioni che chiedevano una variazione di bilancio per continuare a pagare queste fatture, c'è un titolo quindi come avete letto voi prima c'è un titolo e quindi è possibile avere un debito fuori bilancio. E allora perché dovremmo ritirare questo punto? C'è uno stanziamento di bilancio e quindi un debito coperto, mi spiegate qual è la ragione per la quale stasera l'amministrazione dovrebbe ritirare questo punto? Io credo che sia ancora una volta un tentativo di creare una frattura, non un momento di confronto leale, non un momento di dialogo, ma un tentativo ancora una volta di alzare barriere quando non c'è proprio la necessità di farlo. Anche perché io speravo che questi punti fossero approvati anche da chi avrebbe già dovuto conoscerli senza neanche leggere questi atti. Perché il visto su quelle determine l'hai messo tu. Ancora una volta chiedo il voto favorevole e responsabile della maggioranza e dell'opposizione per chi almeno ha contribuito ad amministrare e quindi a riconoscere questo debito, e mi impegno ulteriormente a fare quello che non è stato fatto prima, cioè a stare alle costole di Rfi affinché consenta il passaggio dei disabili attraverso i binari della ferrovia. Perché oggi non è possibile che con una carrozzella possano passare sopra i binari. Dobbiamo rimettere in funzione l'ascensore. Questo è l'impegno che prendo e che mi sarei aspettato da parte dell'opposizione che l'amministrazione assumesse in maniera forte. È loro dovere consentire a tutti, compreso a chi è portatore di disabilità, di poter attraversare quello per cui loro ci chiedono addirittura il pagamento di un canone. Questo è e su questo noi ci impegneremo in maniera ancora più netta e decisa.

Presidente Casella

Consigliere Spina per fatto personale.

Consigliere Spina

Fatto personale non è necessariamente un'offesa, come dice il regolamento quando si attribuisce a un consigliere una dichiarazione non detta, si interviene per precisare. Quando Angelantonio era consigliere di opposizione diceva "Tu hai detto" che io non avevo detto; oggi da Sindaco della città lo invito a rettificare quello che lui ha detto perché nei verbali di questa seduta si leggerà che non ho mai detto che questa è una situazione diversa da quella precedente, ho detto esattamente il contrario. È la stessa situazione di prima perché manca il contratto anche qui. Lo preciso, la dichiarazione è stata detta in modo erroneo. Seconda cosa, come ha detto l'Avvocato Fata, l'amministrazione Spina e Fata ha temporeggiato perché come abbiamo fatto sempre contro i grossi portatori di interessi della città, stessa procedura adottata per coloro che pagano canoni questa volta e danno dei soldi al Comune per mettere le antenne quelle Telecom, noi siamo andati lì a fare sempre richieste migliorative rispetto al passato. In questo caso, uno: invito il Sindaco a rinegoziare ulteriormente alla stregua di quello che io ho scritto all'epoca questo canone che non deve essere pagato tout court e se paghiamo oggi sull'unghia tutto quello la prossima volta ti chiede di più, non di meno. Siccome qua sono soldi dei cittadini, noi paghiamo subito. Io voglio precisare che la strategia della mia amministrazione come ho detto nel mio intervento non il contrario, era protesa a rinegoziare a non pagare questi canoni. Naturalmente le richieste, pareri precedenti erano tutte richieste rispetto al vecchio canone. Oggi io qua vado a votare una rideterminazione canone a ritroso fino al 2015. Io non capisco perché ti arrabbi con me, tu oggi sei il Governo, non sei l'opposizione mia. Noi dobbiamo confrontarci su come applicare la legge e i reati amministrativi nell'interesse della città. Io lo sto a dire nell'interesse tuo, dopodiché sprecate i soldi invece di fare cose belle. Se si può risparmiare anche 5.000 euro, 10.000 euro da questa operazione sono brutti. Alla fine sappiamo che oggi stiamo facendo un consiglio dove ci sarà alla fine 100.000 euro che si potevano risparmiamo. Poi dice che Spina sbaglia. Non c'è contratto, non c'è titolo. Io preciso, per fatto personale al Presidente che la mia richiesta è esattamente quella di prima. Abbiamo rallentato un pagamento di un percorso che non ci sembrava assolutamente ortodosso e oggi chiediamo ai gestori dei servizi di rispettare il Comune di Bisceglie e di trattarci nel rispetto della dignità oltre che delle leggi. Aumentare unilateralmente un canone per noi è sbagliato. Va trattato e va negoziato. E noi vogliamo darti un

mandato pieno perché tu ti sieda al tavolo con Rfi e vada a definire il canone di questi attraversamenti per i prossimi anni perché 10.000 all'anno sono 100.000 e soprattutto che Rfi ottemperi a quelle che erano gli impegni a ripristinare quell'abbattimento di barriera architettonica non ancora fatto.

Presidente Casella

Grazie Consigliere Spina. Ci sono altri interventi sul punto? Prego Consigliere Fata.

Consigliere Fata

Solo per dichiarazione di voto. Io onestamente sono abituato a prendermi le mie responsabilità e su gran parte dei debiti fuori bilancio dei quali voterò a favore, avrei gradito votare a favore su questo; avevo fatto dei quesiti per avere chiarezza su questo punto, non mi è stata data risposta. Io volevo capire se le fatture pagate erano fatture pagate parzialmente e mi sembra un po' strano che il Dottor Pedone su una fattura di 10.000 euro abbiamo potuto solo pagare 4.000 euro e si venga a chiedere la differenza quindi è chiaro che sono state pagate le fatture inerenti al canone, invece non sono state pagate le fatture eventualmente sugli aumenti e poi ho chiesto ma anche qui non mi si è data risposta, quando ho detto che c'è stato un indirizzo del Sindaco ai Dirigenti e volevo sapere se quell'indirizzo è stato dato seguito in passato, se vi è contezza. Perché questo va nello stile dell'amministrazione nuova che si trova a rispondere delle prestazioni cerca di trarre vantaggio dalla città. Siccome ho visto che è stato scritto a tre dirigenti, questa non mi è data risposta e quindi non sono nelle condizioni di poter votare a favore, ahimè, questo punto.

Presidente Casella

Altra dichiarazione di voto? Prego Consigliere Napoletano.

Consigliere Napoletano

Intanto che cosa è avvenuto nel frattempo? Perché si è originato questo debito fuori bilancio? Intanto perché le Ferrovie dello Stato hanno inizialmente sbagliato ad emettere la fatturazione. Nel senso che da una certa data in poi, parliamo del 2015 quando scattava l'obbligo della fatturazione elettronica per crediti vantati verso la pubblica amministrazione, le Ferrovie dello Stato mandava le fatture nella forma precedente. L'ufficio questo gliel'ha contestato ovviamente, per cui le Ferrovie hanno rifatto le fatturazioni questa volta a norma di legge. Ecco perché hanno chiesto in ritardo quelle del 2015, ecco perché bisogna studiarsi le carte, Sindaco. Ecco perché hanno chiesto in ritardo le corresponsioni del 2015 e poi successivamente del 2016 e del 2017. Quello che invece bisogna vedere bene quindi stare più attenti per il futuro, perché quando l'ufficio riceve le richieste e questa non è una colpa della sua Amministrazione, la colpa della sua Amministrazione è quella di non leggersi bene le carte anche se non ne originano dalla responsabilità di questa Amministrazione, allora quando l'ufficio si accorge che il capitolo di bilancio non contiene le somme sufficienti ad onorare le richieste delle Ferrovie dello Stato, chiede all'Amministrazione Comunale di fare una variazione di bilancio, se questa variazione di bilancio non la fanno è evidente che poi arriviamo hai debiti fuori bilancio morale della favola si diceva una volta con un Esopo alla fine si chiudeva con un morale della favola, vediamo di non continuare a sbagliare e a stare più attenti e non portarci ai debiti fuori bilancio anche quando possiamo tranquillamente risolvere il problema con delle variazioni di bilancio nei tempi diciamo così appropriati questo è tutto senza che diciamo cose che non sono va bene ? ma questa è la realtà per cui stiamo attenti, che poi non si capisce bene c'è il canone, c'è il contratto io non capisco dalle fatturazioni dall'oggetto delle fatturazioni che significa lavori sulla Bari – Foggia idrico, significa che cosa ? devo pensarci passa qualche tronco da sotto la ferrovia per cui paghiamo il sottosuolo, lo capisco per il sottopasso ferroviari che ci costa un occhio della testa come canone, ecco questa chiarezza non si evince neanche dalle relazioni dell' ufficio che deve essere più preciso quando deve fare le relazioni, perché il singolo Consigliere deve capire quello che viene scritto chiaro ? questa è la raccomandazione che desidererei fare quindi che gli uffici siano più precisi quando scrivono non danno per scontato che il Consigliere specie poi il Consigliere nuovo possa conoscere tutto un pregresso ecc. ecc. deve essere chiaro per chiunque debba esprimere un voto perché caro Sindaco, non c'è l'obbligo del riconoscimento del debito fuori bilancio di precedenti

Amministrazioni Comunali, di solito questo avviene per continuità amministrativa no ? anche quando non si condivide l'operato di una precedente Amministrazione, l'Amministrazione subentrante per continuità amministrativa significa per non incorrere in precetti, pignoramenti presso terzi, arricchimenti di cose allora paga, ma questo non esime dal controllo della regolarità, della legittimità e della liceità degli atti, perché se un atto non si può riconoscere non è che siccome c'è una continuità amministrativa l' Amministrazione deve riconoscere per forza. Se c'è una cosa illegale, illecita o illegittima l'Amministrazione può non riconoscere dopodiché si pone il discorso della legge di arricchimento delle responsabilità dei funzionari e delle sentenze della Corte dei Conti come le abbiamo esaminate, qui non è una gentile concessione per cui sembra che sia soltanto l'Amministrazione attuale a riconoscere i precedenti. Tutto le Amministrazioni che si sono succedute hanno dovuto fare questo per non creare ulteriori problemi al bilancio dell'ente, però a tutto c'è un limite con grano salis le cose non abbiano diciamo così problemi sul piano della giuridicità al di la della condivisione politica che potrebbe non esserci. Quindi è chiaro che siccome c'è questo diciamo andazzo Amministrativo è chiaro che i canoni vanno pagati ma non è possibile che diventi debito fuori bilancio, perché c'è stata una mancata attenzione verso le richieste degli uffici di fare una variazione di bilancio, ecco perché il nostro è un voto contrario.

Presidente Casella

Grazie Consigliere Napoletano, mi aveva chiesto la parola il Consigliere Losapio.

Consigliere Losapio

Si, grazie Presidente, Sindaco... si per dichiarazione di voto. Ovviamente parlo a nome del gruppo Consigliare di Bisceglie svolta, noi per responsabilità istituzionale non solo per continuità amministrativa riguardo il discorso che faceva il Consigliere Napoletano, voteremo a favore. Noi stiamo dando la possibilità di approfondire la legittimità e il merito dei singoli punti all'ordine del giorno riguardanti i debiti fuori bilancio. Stiamo dando la possibilità di approfondire, non vorremmo che qui devo fare un richiamo necessario al Presidente, dare l'impressione a chi ci è venuto ad ascoltare che possano esserci forme di ostruzionismo da parte dell'opposizione, noi questo non lo pensiamo Presidente però vorremo il rispetto delle regole perché poi magari qualcuno potrebbe pensare ma e chiede la parola per fatto personale, chiede la parola per la mozione d'ordine, la invito anche a verificare l'effettività diciamo dell'intervento a prescindere da ciò nel merito di questo punto il Consigliere Napoletano stava legittimamente e giustamente spiegando cos'è successo, io ho sentito il Consigliere Spina che diceva no RFI è venuta alla mia Amministrazione mi ha chiesto il pagamento e io le ho detto no perché le aziende non stanno con noi ma nelle campagne elettorali sono stati con le altre, io questo ho sentito. Semplicemente ha chiesto ... questo per dire che non è stato pagato perché non è stato contestato, perché sono state presentate delle fatture in formato elettronico o sbaglio, sono state contestate per questo non perché l'Amministrazione Spina non pagava l'RFI e l'Amministrazione Angarano deve dare invece 23.000€ a RFI perché a noi ci piace di più è stato questo semplicemente. Noi abbiamo portato questo punto all'ordine del giorno e oggi lo stiamo approvando non ci stiamo tirando indietro, come può essere stato fatto dalla scorsa Amministrazione, che ha rimandato i punti all'ordine del giorno con i debiti fuori bilancio, ha scaricato la responsabilità su questa Amministrazione e noi ci prendiamo la responsabilità in continuità amministrativa di votare a favore. Mi aspettavo lo facessero anche le opposizioni non è successo ed è la prima volta che le opposizioni non stanno votando ciò che con le loro stesse mani hanno creato, questi sono debiti fuori bilancio che con le stesse mani avete creato parlo ovviamente di una certa opposizione non di tutte, di chi ha governato negli anni passati. E la cosa scandalosa perché qui oggi noi stiamo votando i debiti fuori bilancio di quelle Amministrazioni i debiti che sono stati creati con le mani di quelli amministratori, stiamo votando noi oggi e la cosa scandalosa è che da quei banchi il voto arriva contro non arriva a favore, nel merito ovviamente di questo punto che cosa dobbiamo fare ? dobbiamo contestare il debito dobbiamo contestare questa posizione RFI, allora loro ci faranno il decreto ingiuntivo e noi dovremmo nominare un legale con un aggravio di spese legali per il Comune e questo è un modo di amministrare che non ci appartiene a noi appartiene un altro modo di amministrare, quindi ribadisco il voto a favore di questo punto grazie.

Presidente Casella

Grazie Consigliere Losapio, prima di darle la parola mi consenta Consigliere Spina, un attimo però volevo precisare questo aspetto. Io ringrazio il Consigliere Losapio di questo suggerimento, non di questo richiamo forse si è fatto prendere la mano però ad onor del vero siccome stiamo cercando di far rispettare il regolamento a pieno. Oggi tutti sia maggioranza che opposizione per i relativi interventi hanno mantenuto il tempo previsto da regolamento a parte quella fase iniziale dove siamo andati un po' così al di fuori, quindi sia la maggioranza che l'opposizione hanno tenuto correttamente la tempistica forse dovremmo consentire di essere al punto all'ordine del giorno però il Consiglio Comunale visto che posso parlare anche perché sono storicamente un vecchio Consigliere Comunale è il momento in cui si apre la discussione e quindi tutte le problematiche anche sui punti se si può cercare con il buon senso di trovare la soluzione ben venga. Detto ciò la parola a lei Consigliere Spina per fatto personale, quindi non lo ripetete più perché il Consigliere Spina prende la parola sempre a fatto personale.

Consigliere Spina

Il regolamento è di monito per quelli che vogliono diversificare le dichiarazioni degli altri. Quindi nel momento in cui, in riferimento a una persona specifica si dice una dichiarazione che non ho fatto se a verbale io ho detto che non ho pagato perché non mi piego alle imprese, quello era un discorso fatto dieci minuti dopo rispetto al fatto principale, se noi facciamo una sintesi del tuo discorso io devo dire che ho fatto ostruzionismo dire un falso non l'hai detto ma non te lo sto dicendo perché tu chiederesti il fatto personale a me e staremo a ritroso. Sai che ti stimo sotto il piano personale, correttezza vuole che le dichiarazioni che noi facciamo non possano essere riprese con un'interpretazione perché altrimenti stare qui diventa volgare e il regolamento vieta la mistificazione degli interventi. Perciò dice se tu non solo se vieni offeso, ma se uno ti attribuisce una dichiarazione che non è stata la tua tu hai il diritto di replicare. Io preciso nella mia dichiarazione di voto che il mio voto contrario è dettato dal fatto che manca l'ho detto pure al Sindaco il titolo contrattuale oltre legale, legislativo che diceva il Dottor Pedone, che in questo momento non conosciamo e se qualcuno mi viene a imporre questo riconoscimento sulla base fideistica io voglio vedere il contratto la convenzione con cui riconosciamo questa fattura al di la del motivo per cui è stata pagata o meno. Io voglio capire perché stiamo pagando e in base a che cosa, ed è la seconda volta che lo facciamo oggi, prima era l'impresa come si chiamava che ha presentato fattura mo' è RFI che presenta fattura e noi paghiamo non c'è convenzione, non c'è titolo il mio voto è decisamente contrario perché non abbiamo nessuna misurazione della correttezza che nessuno mette in dubbio di RFI. Non c'è titolo, non c'è convenzione, non c'è contratto e io ho letto da qualche parte rideterminazione non ho letto omesso pagamento di fattura registrata, ci sarà anche il motivo del ritardo.

Presidente Casella

Va bene, allora procediamo alla votazione. Chiedo scusa Consigliere Amendolagine prego.

Consigliere Amendolagine

Allora il Segretario ci dice che esistono i contratti per i canoni che stiamo pagando dell'RFI. E fra l'altro ci sono nelle fatture degli identificativi di contratti, quindi presumo se RFI emette delle fatture che ci siano i contratti, dico ci sono i contratti quindi? Benissimo quindi se ci sono i contratti e ci sono dei canoni i canoni sono ripetitivi cioè è possibile andare a prevedere il canone d'accordo ? quindi rispetto e qui il Sindaco ha fatto un intervento dove diceva prima in un modo poi nell'altro c'è contraddizione rispetto a quello che dite, prima mancava proprio il titolo ieri mancava proprio il contratto per cui c'è stata fornita la prestazione, tra l'altro non ho viso per quanto riguarda Di Pinto una digressione non ho visto la fattura ancora di Di Pinto comunque lasciamo perdere. Qui invece c'è sia il titolo che la fattura emessa però non abbiamo seguito l'iter procedimentale che andava fatto, per questo motivo io darò voto contrario.

Presidente Casella

Grazie Consigliere, ci sono altri interventi per dichiarazione di voto posso porre a votazione. Perfetto poniamo in votazione il punto n.2. Chi vota a favore? Chi è contrario?5; Chi si astiene?1.

Punto n.3

N.3 - Modifica dell'articolo 9 comma 4 della convenzione di assegnazione della cooperativa sociale TEMENOS ONLUS come approvata deliberazione consigliare numero 13 del 15 febbraio 2008, conclusioni del procedimento.

Presidente Casella

Passiamo al punto numero 3. Chi illustra il punto? Prego Dottor Pedone. Signora mi scusi ma non è possibile intervenire... grazie signora. Prego Dottor Pedone.

Dottor Pedone

Grazie Presidente, il provvedimento che viene sottoposto al Consiglio Comunale riguarda la modifica di una precedente convenzione in particolare dell'articolo 9 di convenzione e di assegnazione di un suolo alla cooperativa TEMENOS, quindi viene integrato modificato l'articolo 9 per consentire appunto la conclusione del procedimento e quindi del finanziamento a cui ha attinto la società la cooperativa TEMENOS grazie. Sostanzialmente si estende la possibilità di estendere al manufatto costruito la possibilità di rendere a garanzia l'immobile stesso che non è di proprietà Comunale.

Sindaco Angarano

Questa è una delibera fotocopia di altra analoga delibera portata dall' Amministrazione Spina che riguardava invece Pegaso e la stessa cosa è identica e l'abbiamo votata all'unanimità in quel caso. C'è la cooperativa chiede ... però quando parli tu io ti ascolto anche se a volte dici cose che su cui io dissento politicamente però se tu devi intervenire ogni volta mentre parlo io oltre ad essere di cattivo gusto è anche una cattiva educazione ... però lo chiedi dopo che ho finito l'intervento, comunque la cooperativa chiede una variazione della convenzione per poter iscrivere ipoteca sul fabbricato, ovviamente il fabbricato insiste con diritto di superficie su un suolo Comunale. Quindi sarebbe auspicabile il voto favorevole di tutto il Consiglio Comunale.

Presidente Casella

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Spina.

Consigliere Spina

Allora noi la convenzione per la concessione del suolo l'abbiamo fatto sia per la PEGASO sia per la cooperativa TEMENOS e penso che sia una questione importante far utilizzare per una finalità sociale un immobile che è destinato comunque a essere una urbanizzazione importante della città. Io quello che vorrei rimarcare questa sera è questo, io ho detto al Segretario trovami per favore se riusciamo battendo da qualche parte internet oggi e i nostri siti sono tutti telematizzati, siamo collegati con il mondo. Io penso che sia complicato a meno che noi non conosciamo la finalità sociale per la quale noi andiamo ad estendere un diritto di superficie e attribuire un diritto presumo a una banca un domani, io con tutto il rispetto vedere quell'immobile domani per una logica x che non voglio neanche ipotizzare o pensare e vedere quell'immobile in mano alle banche, per un mancato pagamento è una cosa aberrante perché si fa un attività non più di carattere imprenditoriale e sociale ma un attività di carattere economico finanziario. Quindi magari se noi specifichiamo a che serve l'ipoteca magari a fare attività sociale aggiuntiva, magari a fare altre cose importanti per l'attività sociale utile per la città, ma se l'ipoteca è fatta semplicemente su un immobile Comunale per far avere un finanziamento alle imprese, che un'impresa è sempre privata attenzione eh, le cooperative sono sempre private io che ho un favor sia per TEMENOS sia PEGASO, sono state cose che io ho voluto e ho votato ad esempio l'impresa PEGASO in passato, beh io vorrei capire in questo momento a cosa è finalizzato questo finanziamento

garantito da ipoteca perché si tratta di una cosa delicatissima. Allora se c'è una delibera un precedente siccome mi piace essere coerente manteniamo la stessa impostazione, se c'è, la leggi così la scriviamo pari e non rischiamo di sbagliare.

Segretario Generale

Allora si, al di la della lettura del precedente devo fare una precisazione. Noi abbiamo dato una proprietà superficiale, mantenendo diciamo la nuda proprietà loro chiedono di iscrivere ipoteca sull'edificio che vanno a costruire, quindi non sul suolo che si solidifica. Questo per avere un finanziamento che li consente di realizzare la costruzione, la proposta prevede l' assenso a questo o la convenzione da questa possibilità prevedendo ove ci fossero le procedure esecutive da parte della banca che iscrive l'ipoteca, comunque un soggetto che acquista la proprietà superficiale con il bene costruito deve garantire il mantenimento delle finalità per le quali è stata concessa la proprietà superficiale, quindi questa cautela è stata comunque inserita, infatti è stato oggetto di una lunga istruttoria. Per quanto riguarda la deliberazione, mi siedo solo per poterla leggere è la numero 7 del 3 Marzo 2015. Diceva di approvare la modifica convenzione sottoscritta in data 13 Luglio 2006 per il Comune di Bisceglie e la cooperativa PEGASO ONLUS con aggiunta l'articolo 9 dei seguenti due commi. Nei confronti di eventuali istituiti finanziatori all'ora aventi causa nonché dei eventuali acquirenti in sede giudiziaria dei fabbricati e stabilimenti costruiti si suoli concessi al diritto di superficie dal Comune di Bisceglie e degli impianti e macchinari da esso installati non avranno efficacia le clausole imitative di cui i precedenti commi e l'istituto stesso resta sempre autorizzato a scrivere ipoteche e privilegi sovvenzionate fabbricate a garanzia di mutui che eventualmente potesse concedere. In nessun caso l''istituto di credito o i suoi aventi causa potranno variare la destinazione d'uso dell'immobile al di fuori delle previsioni dell'articolo 27 delle norme tecniche di attuazione del vigente piano regolatore. Questo è quello che si deliberava all'epoca per quanto riguardava l'associazione PEGASO ... allora quello che noi inseriamo sono questi due conti, nei confronti di eventuali istituiti finanziatori allora aventi causa non che nei confronti di eventuali acquirenti in sede giudiziaria dei fabbricati e stabilimenti costruiti sui suoli concessi il diritto di superficie dal Comune di Bisceglie e degli impianti e macchinari da esso installati non avranno efficacia le clausole imitative dei due precedenti commi e l'istituito stesso resta autorizzato ad iscrivere ipoteche e privilegi sovvenzionati fabbricati a garanzia di mutui che eventualmente potesse concedere. In nessun caso l'istituto di credito e i suoi aventi causa potranno variare la destinazione d'uso dell'immobile al di fuori delle previsioni dell' articolo 27 delle norme tecniche di attuazione del vigente piano regolatore è esattamente la stessa ... da un lato si consente la possibilità d'ipoteca sull'edificio che viene costruito quindi non sul suolo Comunale e non sulla proprietà Comunale ma sulla proprietà superficiale e in ogni caso ci si garantisce dicendo che se ci fossero acquirenti per effetto di una procedura forzata deve garantire le destinazioni che le norme tecniche di attuazione prevedono per questo tipo di suolo e quindi di destinazione .

Presidente Casella

Va bene, si può procedere alla votazione? Prego Consigliere Napoletano.

Consigliere Napoletano

In tanto vorrei dare un suggerimento all'Amministrazione Comunale e al Sindaco, per i provvedimenti che si andranno ad effettuare un domani. Nel senso che ormai sono diversi casi nei quali il Comune nel corso degli anni ha riconosciuto un diritto di superficie a terzi su aree Comunali, quindi la prima cosa da fare a questo punto per evitare discriminazioni, ingiustizie, mancate previsioni, compensi irrisori su cui torniamo. Dovrebbe dotarsi di un regolamento per la concessione in diritto di superficie delle aree Comunali, a tale proposito suggerisco come canovaccio per esempio ma non è l'unico il comportamento adottato dal Comune di Modena che mi sembra un ottimo regolamento che con qualche modifica potrebbe fare al caso della città di Bisceglie. Perché dico questo, perché le convenzioni che i Comuni come il nostro vanno a stipulare con i terzi se le facesse uno studente di giurisprudenza, meriterebbe di tornare ad approfondire l'argomento, perché molto carente. Ma cominciamo dall'inizio questo è un argomento che viene dal 2008 Sindaco Spina Consiglio Comunale del 2008, convenzione del 2009 ora nonostante la piattaforma comunque sia la convenzione insomma devo proprio prendere la lente d'ingrandimento per cercare di leggerla non so

perché tutte le stampe vengono bene, ma la convenzione non si legge se non diciamo con strumenti d'ingrandimento. Che prevede la convenzione fra le tante cose anche non bene espresse, prevede la decadenza del diritto di superficie nel momento in cui non c'è l'inizio dei lavori a trentasei mesi della convenzione. Sapete quando è stato chiesto il permesso di costruire ? nel 2016 cioè dopo 7 anni dalla convenzione dalla sottoscrizione della convenzione dove dovevano essere conteggiati i trentasei mesi di inizio dei lavori dopodiché decade, non è che decade così gli uffici devono rilevare questo e lo devono dichiarare ovviamente al terzo, non è che ci sono i termini di decadenza e gli tieni per te li devi rilevare e li devi far presente, tutto questo non c'è stato un diritto concesso e decaduto non è stato eccepito e portato a conoscenza e dichiarato alla controparte è molto strano ma io lo rilevo c'è questo tanto per cominciare. Tutto questo ha durata di novantanove anni il diritto di superficie e dove sta scritto che deve durare novantanove anni, cos'è un gentilizio del cimitero, voglio dire dell'epoca neanche attuale, ma primordiale se si può dire dell'inizi dell'ottocento. Dove sta scritto infatti i regolamenti dei comuni più avanzati rispetto al nostro prevedono proprio nel regolamento che insomma ci sia una previsione di quarant'anni che possono diventare magari sessanta considerando l'entità dell'investimento, io spendo molto devo avere anche la possibilità di ammortizzare. Non sappiamo quant'è il valore del manufatto a realizzarsi sul diritto di superficie non lo sappiamo perché il terzo richiede il diritto di superficie ma si limita a dire che ci serve per fare l'alloggio per i portatori di handicap. E' un po' poco onestamente , ecco la volontà politica io posso condividere no ? per la realizzazione di una struttura con quelle finalità ma è un po' poco per la valutazione diciamo che può farne un comune, specie laddove nella convenzione poi si dice che il concessionario non pagherà oneri di urbanizzazione, c'è tutto è gratis et amore Dei come il pagamento di una somma di 13.000 e rotti euro per novantanove anni, ho fatto il conto sono 138.08 € all'anno e 11,56 € al mese per novantanove anni. Poi vi dirò quanto guadagnano gli amministratori questa ONLUS roba da fare impallidire i sindaci e i dirigenti dei nostri comuni. Sta di fatto però che è una somma manifestamente esigua laddove nella determinazione di un canone del pagamento per ottenere il diritto di superficie, entrano in gioco diverse valutazioni non lo 0.6 il 40% le fesserie scritte a suo tempo. Oggi tu non solo devi considerare il valore venale dell'immobile, valore venale anche considerato ai minimi termini anche prendendo in considerazione che so io la più piccola e passa attività economica voglio dire quindi il valore più basso possibile del suolo ma c'è il valore venale del suolo e mi devi dire nella domanda quanto costa dall'intervento che vuoi fare la rispondenza urbanistica che tipo di volumetrie è certo che il comune ha valutato quando è stato richiesto il diritto di superficie perché poi gli abbiamo dati i diritti di superficie ma non è che è poi gli abbiamo dati con il ciclo stile insomma no. Sono stati dati a ragion veduta, per motivi validi non dico che questo non lo fosse, ma andava corroborato da un punto di vista progettuale perché una volta che il Comune ha detto va bene il regolamento potrebbe pure prevedere ok mi piace il progetto, adesso faccio un avviso pubblico e vedo ci sono altri che vogliono realizzare la stessa cosa e vai a trattare anche con altri eventualmente disponibili anche degli oneri maggiori così si fa l'amministrazione non il privato ti chiede e tu subito dai. Dove sta scritto che noi dobbiamo dare per forza l'ipoteca dice ma io non ho i finanziamenti, ma tu dovevi dire al momento della domanda se dovevi avere il finanziamento o avevi le tue risorse non che me lo dici dal 2008 me lo dici oggi, attenzione e addirittura mi metti l'avviso mi fai la diffida o mi chiudi il procedimento o addirittura cose penali su questo è l'unica cosa su cui li do ragione, perché in effetti il procedimento o in un modo o nell'altro va chiuso nei termini su questo non ci sono dubbi. Una convezione che non prevede sanzioni, se il concessionario non adempie ai proprio obblighi il Comune mica prevede la revoca, non prevede niente non prevede sanzioni, non prevede nulla, non prevede cadenze niente di niente anzi si dice che dopo i novantanove anni hai diritto alla proroga, vuol dire che i miei bis bis nipoti un domani potranno intervenire perché sarà un Consiglio Comunale fra cento anni che dovrà decidere se fare un ulteriore proroga o meno tutti i Comuni vi ho detto quarant'anni e con noi novantanove anni come gentilizi dell'ottocento. Senza quindi spiegare bene che cosa si vuol fare, che progetto si vuol fare con quali volumetrie si vuol fare e quant'altro. Se io chiedo il mutuo alla banca e per ipotesi accendessi una ipoteca, il Comune desse il permesso o l'autorizzazione e l'altro non paga il mutuo, io al posto della ONLUS mi trovo alla banca sul terreno perché una cosa è la superficie proprietaria del terreno del suolo e una cosa è il proprietario del manufatto che sta sul suolo, questa è la differenza. Il diritto di superficie ti blocca l'accessione da immobile a immobile nel periodo di durata, però se tu non paghi subentra la banca e io mi devo tenere la banca perché potrà decadere se viene meno il soggetto potrà decadere il diritto di superficie, ma non la proprietà del manufatto che uno con se. E tu oggi mi vieni a chiedere se vuoi o meno che io ti dia il permesso per farti accendere l'ipoteca, sentite io vi sto dando solo delle delucidazioni ma io posso anche

chiudere adesso ve le ho dette fate quello che volete insomma che vi devo dire, io amo approfondire gli argomenti anche da un punto di vista giuridico va bene ? siccome vedo molte incongruenze in questo iter poi mi irrito addirittura se devo avere una diffida beh insomma vuoi che io non spieghi ai Consiglieri ... non abbiamo fatto il dibattito e stiamo alla dichiarazione di voto, vorrà dire che chiuderò con la dichiarazione di voto ... io ho evidenziato una serie di aspetti che mi sembrano molto molto carenti e rischiosi nel momento in cui si andasse addirittura a concedere un ipoteca su un immobile del Comune. Io non ricordo che sia stato dato ad altri questo almeno io ... questo non significa che se hai sbagliato una volta devi continuare a sbagliare, intanto perché non è che le ipoteche non si possono dare ma quando si danno le ipoteche si mettono anche le garanzie per le ipoteche chiaro? Mentre il Comune non ha chiesto, non Angarano il Comune non ha chiesto neanche le garanzie in caso di adempimento, dice ma noi facciamo come quelli e va beh se volete copiare fatelo pure però cercate quando copiate di aggiungere qualcosa di più rispetto a quello che vi ha preceduto perché la convenzione certamente non l'ho scritta io in questi termini va bene perché il Consiglio Comunale approva da l'indirizzo politico poi sono gli uffici che descrivono ma nel momento in cui va ad approfondire scopre ... "lass perd" (frase in vernacolo, traduzione: "Lascia perdere") Spina. Tu oggi vai ad approvare il punto scusami, Spina non te l'approva in queste condizioni, oggi sei tu che lo vai ad approvare e lo fai approvare dalla tua maggioranza, ma siccome io non sono fideisticamente portato ovviamente a dire quello che tu dici perché come sai sulla tua parola qualche perplessità è lecita che io l'abbia no ? come sai e mi fermo qui dopodiché stiamoci attenti a non creare dei presupposti o delle situazioni che in futuro possono ulteriormente creare dei problemi non perché io sia al contrario del merito dell'intervento anche s e il Comune può sempre dire invece che di fare questo voglio fare un'altra cosa io come Comune di uso collettivo di uso comune, il Comune potrebbe decidere anche di fare altro quindi se avesse un idea cosa che non penso ci sia, però sai alla vigilia di un piano regolatore uno potrebbe pensare diversamente. Quindi abbiamo dato un compenso irrisorio non abbiamo messo nessuna sanzione in caso di inadempimento, mo' gli andiamo a regalare pure l'ipoteca e la garanzia sull'immobile, insomma a questo punto andiamocene a casa tutti quanti e buonanotte anzi chiediamo noi di essere recuperati molto probabilmente anche perché forse lo meriteremmo è evidente che in queste condizioni io andrei a rinegoziare il tutto con l'impresa ONLUS che ha chiesto il tutto non che fai i comodi tuoi dopo sette anni ti ricordi di chiedere il permesso di costruire, poi dal permesso di costruire 2016 mi chiedi a fine 2017 e che sto ai comodi tuoi noi siamo il Comune non siamo ONLUS chiaro? quindi ci sono cose che fanno pendere la bilancia non nell'interesse del Comune insomma io con 13.000€ viva Dio a 10€ al mese per novantanove anni che non esiste più da nessuna parte voglio dire ci penserei molto bene poi fate quello che volete , io vi do il mio contribuito in questo senso perché bene che ci sia un attenta verifica da parte di ciascuno perché sono atti molto tecnici prima che politici. La politica dice va bene facciamo mi piace è bene che ci sia questo servizio dopo però c'è la foglia e dico beh che garanzie mi dai? ti do io i 13.000 € e che dobbiamo fare dei 13.000€, poi al massimo se non pago la banca poi al massimo ti trovi la banca e che me ne faccio della banca insomma. Ci sono parecchie cose che non vanno assolutamente bene, ci rifletta l'amministrazione ci rifletta la maggioranza, io sarei per andare un po' a rinegoziare questo diritto che francamente mi sembra abnorme per i tempi che stanno a novantanove anni non esiste un diritto di superficie che si ha infatti la legge non prevede l'interesse pubblico che deve prevedere a mantenere il tutto eppure alla fine il Comune deve diventare proprietario com'è previsto ma non fra un secolo.

Presidente Casella

Grazie Consigliere Napoletano, mi scuso per prima ma mi sembrava di aver chiesto per dichiarazione di voto però probabilmente sarà un po' di stanchezza quindi le confermo che è stato nei tempi. Prego Consigliere Lorusso.

Consigliere Lorusso

Grazie Presidente, allora il quesito è molto prima di dire quello che penso devo apporre un quesito se la cooperativa oggetto di discussione è quella che ha già terminato il suo manufatto in via Consiglio a Bisceglie. Quindi oggi non stiamo parlando di suoli ma stiamo parlando di una cooperativa che dovrebbe partire subito per la realizzazione degli impegni assunti con la collettività. Quindi se ci sono già stati dei precedenti che per la cooperativa Pegaso vengano dati suoli con diritto di assegnazione per novantanove anni e ci sono stati dei precedenti delle passate amministrazioni

è giusto pur non conoscendo questa associazione nello specifico dare gli stessi diritti a questa cooperativa e regola nel momento in cui si fanno dei bilanci di spesa delle cooperative autofinanziati che cosa significa fanno la raccolta fondi ... ok allora Avvocato io non so a quello che lei allude io parlo di situazioni per quella che è la vita imprenditoriale e sociale più o meno di pari passo una collettiva, un'associazione, un'impresa devono fare poi non so che cosa ci sta dietro come interessi o altre situazioni a me non interessa questo discorso tanto che la cooperativa io non la conosco parlo per quello che è il concetto. Una cooperativa nel momento in cui non riesce a recuperare i fondi del 100% ricorre a un credito per terminare un manufatto e per renderlo operativo. Lo è sempre stato ,anche per la Pegaso lo sarà per questa associazione per questa cooperativa lo sarà per tante altre cooperative probabilmente che vorranno mettere in piedi delle realtà importanti nel nostro territorio forse tutte queste precisazioni dovevano essere fatte dieci anni fa nel momento in cui si è esteso un contratto con queste cooperative non nel momento in cui deve entrare il prete solo per dare una benedizione alla struttura ma soltanto perché possa portare benefici reali alla nostra città. Io non condivido questo modo di pensarlo perché oggi noi dobbiamo mettere in condizione queste cooperative subito di lavorare nel territorio biscegliese, grazie.

Presidente Casella

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Amendolagine.

Consigliere Amendolagine

Del fine sociale della cooperativa Temenos però mi rendo conto che è un iter procedimentale che è partito nel 2008 e si è concluso nel 2016 se non capisco male, qui a parte le questioni che ha posto il Consigliere Napoletano qui vedo che si riporta nella richiesta di modifica della convenzione in data 6/6/2016 è stato rilasciato il permesso di costruire numero diciotto in favore della cooperativa Temenos numero diciotto cosa? È riferito al permesso di costruire però mi risulta che la cooperativa ha già realizzato dei manufatti sembra che l'opera sia conclusa sia terminata. Devono pagare benissimo penso che un'azienda una società quando realizza ha un piano finanziario a cui deve fare riferimento e penso che questo la cooperativa o gli amministratori della cooperativa hanno provveduto nel corso di questi anni a capire come dove e andare a prendere i finanziamenti per realizzare questa struttura e quindi per assolvere a quelle che sono le obbligazioni che derivano dalla costruzione del manufatto. Quindi voglio capire per quale motivo dobbiamo andare a modificare la convenzione dopo tantissimi anni che sono trascorsi dalla sottoscrizione giacché il piano finanziario doveva essere noto e quindi la cooperativa doveva già sapere quale era l'iter e come avrebbe dovuto poi assolvere agli obblighi che derivavano dalla costruzione dei manufatti grazie.

Presidente Casella

Grazie Consigliere Amendolagine, ci sono altri interventi prima che entro in dichiarazione di voto? Benissimo per dichiarazione di voto chi vuole intervenire? Consigliere Spina.

Consigliere Spina

Si devo precisare sarò breve naturalmente non ricordavo quel passaggio e mi piace essere coerente perché qualche volta riconoscere un'attività una parola del passato Angelantonio è un atto di coerenza. Così come io sono coerente nel dire che questa convenzione e anche quella di Pegaso oggi richiede riflessioni per il futuro l'abbiamo fatto su un'attività sociale e noi facciamo il tifo per queste attività però vogliamo conoscere di più queste attività io spero che poi vengano presentate illustrate perché la finalità sociale si f anche interagendo con il territorio quindi il mio auspicio è questo. Però coerenza vuole anche che la dove ci siano delle criticità chi ha detto voglio fare la svolta, io devo dirti che con piacere vedo che dall'ufficio di staff del Comune di Bisceglie al momento ai dirigenti al segretario al momento ad oggi è confermata completamente la linea dell'amministrazione Spina. Allora capisco le scelte dirigenziali, ma anche la segretaria che tiene l'agenda è la stessa, allora probabilmente un atto di umiltà come io mi posso riconoscere su un atto amministrativo di aver non ricordato bene il passato, oggi un atto di umiltà nel dire Francesco Spina vi ho fregato ho detto cazzate in giro alla campagna elettorale, ho detto che facevo il contrario e io volevo fare esattamente

quello che facevi tu. Siccome in quel momento non ci arrivavo ho detto il contrario, oggi che sto io faccio quello che hai fatto tu. Dire questa cosa non è brutta anche perché molti Assessori hanno condiviso percorsi amministrativi, significa che le scelte che abbiamo fatto in passato era giuste, sono esattamente identiche vedi oggi che noi riponiamo delle riflessioni guardando con l'occhio e la lente d'ingrandimento dell'opposizione perché qualche volta è più attenta l'operato dei dirigenti, oggi leggiamo alcune questioni che potrebbero portare a rivisitare una posizione ma che per coerenza bisogna mantenere io non voterò contro questo punto lo sto facendo quando sono aberranti le questioni e gli errori che stanno accadendo questa sera. Su questo punto è una scelta politica di fondo ed io per un fatto di responsabilità mi asterrò su questo punto preannuncio e non voterò contro mi tengo coerente sotto questo punto di vista con una prassi amministrativa ma l'astensione deriva da un fatto politico non tecnico deriva da un fatto di prendere atto che non sta cambiando nulla, che le cose che quando non andavano per degli errori nostri che noi possiamo riconoscere non sono recuperate non sono modificate non c'è svolta. Allora non vogliamo ritornare sull'argomento io spero e auspico che non ci debba più essere il Sindaco della svolta che venga a dire in Consiglio sto facendo come l'amministrazione Spina all'inizio non me lo ricordavo è come se ho scritto il manuale della buona amministrazioni e lo stai copiando pari pari però qualcosa io posso averla pur sbagliata. Ti invito in qualche circostanza a rivedere le prassi e le scelte perché copiare pedissequamente anche le parti sbagliate è come copiare un compito ho preso 9 non ho preso 10, ma se tu copi le parti brutte rischi veramente di fare una brutta figura alla fine del percorso amministrativo. Quindi la mia dichiarazione voto sarebbe favorevole se non per fatto politico, io dalla copiatura e dalle imitazioni pedisseque dell'amministrazione Spina oggi devo io stesso prendere le distanze perché a distanza di dieci anni qualche cosa la si può sbagliare nella fretta. Invece se andiamo a prendere tutti quei atti rischiamo di fare cose belle sicuramente ma qualche errore si potrebbe pure ripetere. Quindi vi invito a personalizzare questa amministrazione a dare un'identità a questa amministrazione, un'identità di carattere politico di carattere culturale, un'identità che oggi manca nella nelle scelte amministrative che si stanno facendo è presto siamo ancora nei primi cento giorni però stanno per arrivare. Io non ho portato ancora mi riservo quella che stiamo facendo è un opposizione tecnica non politica, il 4 Ottobre ho fatto i calcoli perché mi piace essere preciso così come per l'assedio delle 24.000€ che dovevi restituire all'anno, il 4 Ottobre il giorno del mio onomastico di Francesco Lazzaro scadono i 100 giorni dell'amministrazione Angarano beh io dal 5 Ottobre comincerò a farti vedere quello che tu hai detto che avresti dovuto fare nei primi 100 giorni allora non arriviamo a drammatizzare le cose della signora quando l'ho detto io oggi con garbo vedi che stavi tu si è arrabbiato e ricordato i peluche i peluche dell'agenzia che curava la vostra campagna elettorale ci sta, però voglio dire alla fine questi peluche dell'anno scorso oggi avrebbero spaventato perché adesso la situazione è fuori controllo perciò avevo chiesto un consiglio monotematico sul punto per cercare di andare a porre fine a tante situazioni che nel tempo si sono andate a incancrenire. Per cui preannuncio la mia dichiarazione di voto di astensione sul punto, non voterò contro vi invito a guardare con attenzione quello che verrà fatto che sarà una bella attività di carattere sociale, Sindaco fate espressione di tutta la cittadinanza perché queste attività di carattere sociale vengano divulgate aperte di più perché la città così come ha messo a disposizione un bene del Comune di tutti i cittadini così i cittadini vogliono conoscere quale sia stato l'esito di quello sforzo che si è fatto il risultato, quante persone sono coinvolte come si lavora che cosa si fa, quale attività si fa perché questa è un attività di carattere sociale e fatta con intervento molto importante del Comune di Bisceglie deve monitorare l'aspetto questo non volevo andare su questo punto però era questo l'aspetto più importante per cui ho voluto fare la dichiarazione di voto perché c'erra un distinguo rispetto a quella delibera che io non ricordavo e che opportunamente viene portate di esempio questa sera dal Sindaco Angarano.

Presidente Casella

Grazie Consigliere Spina, ci sono altri interventi per la dichiarazione di voto? Procediamo alla votazione chi vota a favore del punto? 16; chi vota contro? 2; chi si astiene? 3 astenuti

Punto n.4

N.4 - Riconoscimento debiti fuori bilancio attinente il sevizio ciclo integrato dei rifiuti in favore dei creditori vari.

Presidente Casella

Punto numero 4 all'ordine del giorno. In relazione al caso ha chiesto di intervenire l'Assessore Consiglio. No se chiedete la relazione è pronto l'Assessore.

Sindaco Angarano

Fate tutte le domande insieme così c'è un'unica risposta a riguardo.

Consigliere Spina

Volevo sapere se questa debito fuori bilancio che portiamo oggi è un debito fuori bilancio ricompreso nell'assestamento e finanziato con l'assestamento oppure no, questo è un aspetto diciamo quindi se è un debito nuovo o no e perché visto che c'è un debito ingiuntivo sia stato portato siccome è un aspetto più che politico ma tecnico e burocratico perché non è stato inserito nell'ambito nella manovra di riequilibrio soprattutto precedentemente nel bilancio di previsione quindi è sfuggito due volte all'attenzione dell'amministrazione Comunale, siccome c'è un decreto ingiuntivo passato ingiudicato volevo sapere poi se nel fondo contenzioso sta questo debito? Nemmeno e quindi se questo è un debito fuori bilancio riconoscibile perché debito fantasma, questa è una domanda che faccio perché cala dal cielo, fantasma non c' è traccia nei percorsi eppure esistevano da dove deriva questo debito che riguarda una parte l'AMIU e l'altra parte la ditta che gestisce questo, sono aspetti diciamo più di carattere tecnico che di carattere politico.

Consigliere Amendolagine

Non riesco a capire come mai nonostante fosse stata fatta una programmazione di spesa per CISA e AMIU le fatture non sono state pagate. Almeno diciamo per i 9/10 c'era capienza, allora dalla relazione fatta da Aldini si evince addirittura che lui è solo in ufficio e non c'è la fa almeno da quello che evinco dalla relazione che ha allegato alla proposta di delibera che lui non riesce a far fronte ai pagamenti delle fatture che vengono emesse. Quindi in virtù di questo fatto, in virtù di una disorganizzazione dell'amministrazione noi poi dobbiamo andare a subire un decreto ingiuntivo ed incrementare la spesa di ulteriori 2000 e rotti ora non ce l'ho sotto mano, dico è mai possibile questo un conto è che c'è stata la fattura poi che ha ecceduto quello che era stato programmato che era stato previsto nel bilancio altro è che qui abbiamo dormito perché di questo poi si tratta. Ed è possibile si dai hanno dormito parlo con il presente storico è mai possibile che deve essere gravata la cittadinanza perché sempre di rifiuti qui si tratta perché parliamo sempre della stessa materia la cittadinanza di ulteriori danni che subisce l' amministrazione per non aver ottemperato per tempo al pagamento delle fatture avendone la disponibilità perché un conto è se non c'è la disponibilità non posso pagare non ho fatto una previsione al limite faccio una variazione e poi pago, invece facciamo trascorrere tutto questo tempo e ripeto poi qui c'è sempre il parere dell'ingegnere Di Bari che dice che dove non c'è contratto non è possibile pagare una prestazione quindi diciamo che contraddice quello che ho detto in precedenza. Quindi avere per lo meno contezza di quello che è avvenuto perché e per come e capire un po' quello che è successo in questo frangente questa è la domanda poi vediamo successivamente.

Consigliere Capurso

Sarò rapidissimo la mia domanda è secca, volevo capire se c'è stata opposizione a questo decreto ingiuntivo se è stata avviata una negoziazione per rimodulare la richiesta di AMIU e CISA e se la risposta è negativa se è possibile capire delle ragioni.

Presidente Casella

Va bene, Dottor Pedone vuole rispondere lei alla domanda del Consigliere Spina non che Consigliere Amendolagine e Consigliere Capurso, prego.

Dottor Pedone

Si grazie Presidente, rispondo brevemente non perché mi voglio sottrarre ma perché guardo un po' al procedimento e come si è manifestata questa situazione, sono sostanzialmente l'ufficio fa una programmazione delle spese attraverso il PEF e quindi nel bilancio risultano risorse riferite al PEF. Naturalmente vanno monitorate durante tutta la gestione e soprattutto a fine esercizio segnatamente entro il 30 Novembre vanno fatte le ultime variazioni di aggiustamento, evidentemente il servizio in quel periodo era probabilmente gestito con il cambio di Dirigenti e anche dovuto al fatto che insomma le quantità smaltite era variabili, non ha ben calibrato il quantitativo dei rifiuti smaltiti, questa è AMIU e CISA sono entrambi riguardano la stessa fattispecie per cui l'ufficio ignaro della sua programmazione ha inoltrato i provvedimenti di liquidazione e non si è accorto che erano in capienti inevitabilmente il procedimento si è inceppato ed è stato restituito in dietro per le rettifiche, da quel momento il procedimento non è stato più recuperato dall'ufficio e quindi si è di venuti alla segnalazione da parte della CISA e quindi ai giorni d'oggi e quindi il finanziamento della maggiore spesa perché erano circa 7.000€ in più che servivano e quindi si è giunti a questa situazione. Perché la maggior parte delle spese sono state finanziate con la variazione di Giugno c'è di Maggio... all'interno della manovra sono tutti inseriti.

Consigliere Spina

Questo debito fuori bilancio lo pagano i soggetti passavi della Tari o no? l'hanno pagato lo pagheranno o e un debito fuori bilancio che sfugge alla TARI c'è noi paghiamo igiene fuori dalla TARI.

Dottor Pedone

Questo debito è stato ricompreso nel PEF 2018 è stato già finanziato e coperto perché quando abbiamo fatto dove è venuto fuori quando abbiamo elaborato il PEF dell'anno successivo e quindi abbiamo evidenziato che la spesa non era ... ha detto quella è una spesa una tantum perché attiene a una quantità che non si ripeterà nel tempo. Quello che si ripeterà nel tempo saranno soltanto i 6.000€ perché quella è stata un'azione straordinaria di inerti che si sono trovati per effetto non si è capito bene del passaggio del gestore. Quindi non è una spesa riprogrammabile è una spesa che si è verificata in quel momento successivamente è stato contrattualizzato per 6.000€, del PEF successivo è stato correttamente programmato ... il decreto ingiuntivo lo paga il Comune se riconosce il debito altrimenti ... se non riconosce il Consiglio le paga chi le ha sostenute se invece le riconosce le paga il bilancio dell'ente ...

Presidente Casella

Ci sono interventi del punto? Ne ha diritto Consigliere.

Consigliere Spina

Diventa necessario fare una ricognizione perché io per esempio questa sera non riesco ancora a capire perché trovo questo debito fuori bilancio che non stava menzionato nell'equilibrio e invece non trovo quello che noi avevamo portato addirittura pare ne stavano tre è giusto Dottor Pedone? In sede di equilibri di assestamento noi avevamo una fattispecie già oggetto di riconoscimento e portavamo come riconoscimento di debito fuori bilancio e due debiti successivamente all'interno della manovra di equilibrio che portavamo come voce da finanziare. Ora posso chiedere

un fatto politico ed importante questi non verranno più in Consiglio Comunale, oggi siamo qui senza quei debiti fuori bilancio perché l'amministrazione non li porta più in Consiglio Comunale o perché era carente all'istruttoria e stiamo parlando di qualche altra cosa, perché questo è importante per capire la manovra che andiamo a fare per l'igiene urbana del territorio anche per la futura programmazione. Quei debiti fuori bilancio di cui nell' equilibrio mi pare fossero tre in tutto. Grazie Presidente.

Presidente Casella

Posso rispondere nel merito al punto a cui fa riferimento se non ricordo male sono le spese di trasporto praticamente è stato rimandato agli uffici per carenza di atti all'interno della stessa cartellina allora quindi per rendere più esaustiva più corretta la presentazione del riconoscimento del debito quindi le sto dicendo che verrà portato al prossimo Consiglio Comunale utile lo stesso debito abbiamo ritenuto di correggere il tiro in quanto la cartellina era sprovvista poiché era se non ricordo male lettera e quindi era necessario la dichiarazione dell'utile arricchimento eventuali transazioni fatture documentazioni altrimenti poi il Consiglio Comunale giustamente poteva rivelare tali inadempienze quindi ritornerà.

Consigliere Spina

Presumibilmente quegli atti verranno a gravare sul PEF del prossimo anno. Innanzitutto io chiedo anche questa sera di fare una verifica sulla questione spese legali perché al di la di quello che noi dobbiamo pagare spese legali e il limite dell'arricchimento c'è il parere della ripartizione finanziaria che nel suo parere favorevole al riconoscimento richiama il limite dell'utilità del Comune è un concetto che non può rimanere a scanso di responsabilità del Dirigente perché diventa fonte di responsabilità per i Consiglieri. Quindi io chiedo che in qualche modo si quantifichi questa utilità quant'è? oppure che venga il parere fatto in modo lineare favorevole al riconoscimento di tutto perché nei limiti dell'utilità ricevuta dal Comune, ma io il limite dell'utilità voglio votare non so quant'è questa utilità è un concetto astratto volevo poterlo predefinire e predeterminare. L'altra quindi un richiamo a questo concetto, voglio che si riporti integralmente si intendano qui non fare neanche l'idea che vogliamo far perdere tempo a questo Consiglio Comunale che si richiamino tutte le valutazioni e le riflessioni e le preoccupazioni sollevate circa la mancanza di un titolo contrattuale per il riconoscimento di questo debito. Mi richiamo al parere del 28 Luglio della Corte dei Conti sezione Trentino per questo debito che non è di qualche migliaio di euro ma sono 226.000 € che vengono oggi riconosciuti insieme ad altri 14.000 € fuori di spese legali che sottopongono a una responsabilità enorme questo Consiglio Comunale iniziamo ad alzare le cifre stiamo giocando partite sempre più alte e importanti e io voglio che questo si evidenzi e manca il titolo contrattuale che stiamo riconoscendo un debito e lo stiamo facendo senza detrarre ai sensi del parere del Dottor Pedone formalizzato per esplicito stiamo facendo senza fare alcuna detrazione di quella quota che viene precisata e sancita con un limite astratto e categoria giuridica economica che va quantificata da qualcuno che è la parte economica detratta c'è di quanto si è arricchita, l'avvocato sappiamo di quanto si è arricchito, l'azienda sappiamo che si è arricchita degli interessi quindi il profitto aziendale viene sancito oggi in un principio e viene riconosciuto a Palazzo San Domenico, il limite dell'utilità non vale per quanto riguarda il Palazzo San Domenico e ho detto sta diventando una Repubblica autonoma e questo per me è preoccupante. Non so se a San Marino si applicano queste regole o meno però Segretario facciamoci promotori di una nuova repubblica dopo si mettono in discussione anche i canoni previsti dai nostri Dirigenti il Dottor Pedone è stato cauto e accorto nell'esprimere il parere e richiamarsi a quel limite. Io vorrei che noi ribadissimo la necessità di fare un Consiglio Comunale sulla riorganizzazione di quella che è l'attività facendo il mia culpa senza dire di chi è la colpa di chi non è la colpa, possiamo anche decidere di fare ecco di tante start up non so quante star up rimangano poi a Bisceglie e di queste quante diventino attività proficua economica , le ricadute non le conosciamo ma una star up amministrativa nuova può darsi che dia una produttività importante sul piano di quelli che sono anche i risvolti di interesse pubblico della città maggioranza ed opposizione si schierano ma in un Consiglio Comunale alla presenza dei tecnici e dicono esattamente le stesse cose che noi diciamo in segreto e in pubblico. Perché quando qualche cittadino si lamenta del mastello oggi e qualche Assessore dice è colpa di Spina non f un bel servizio alla città perché quell' Assessore è quello che ha votato il piano TARI insieme a noi per la differenziata a Bisceglie essere consapevoli che se vogliamo risolvere i problemi dobbiamo

culturalmente assumerci una responsabilità davanti alla città. Sulla differenziata oggi manca in questo momento il contratto quindi l'amministrazione ha la possibilità di rivedere di fare una gara di chiudere da una parte di chiudere dall'altra può fare quello che vuole questa scelta politica, ed è una scelta importantissima che si può fare anche condividendo le responsabilità c'è capiamo qual è la strategia politica e anche d'interesse perché d'interesse pubblico della città perché queste cose vanno affrontate in pubblico non in privato questo è il primo aspetto, secondo diventa fondamentale iniziare a fare una pianificazione delle cose da bonificare pubbliche e private della città è arrivato un finanziamento Regionale, l'amministrazione devo dire Vittorio fece la domanda negli ultimi periodi ed è arrivato un finanziamento lo vogliamo utilizzare per bonificare le aree o lo teniamo li altri sette/otto mesi in attesa che poi si incendino altre aree per poi dire che non si tratta di rifiuti. Quel fumo nero che usciva il giorno dopo quella mattina il periodo della terra dei fuochi durata 48 ore devo dire ho contezza che un dinamismo delle forze dell'ordine del territorio anche perché qualche sollecitazione è avvenuta anche in modo formale e istituzionale ha creato un po' di attenzione in chi indugiava un po' troppo in quei giorni infuocati della città, ma quel fumo nero che usciva dalle 8 di mattina alle 2 che si vede in un video che ho mandato a tutte le autorità competenti compreso il Sindaco, possiamo capire a chi appartiene quell'area non è che ci vuole una scienza a vedere da dove esce quel fumo e dove poteva stare, possiamo mandare qualcuno a controllare uno della Polizia Municipale a vedere quel fumo nero da dove usciva o dobbiamo dire che si trattava di erbe e le erbe arrivavano i messaggi per quanto contestabili dicevano che il fumo nero non può essere di sterpaglie e di erbe questo lo sappiamo. Allora tutte queste domande imporrebbero oggi una riflessione complessiva, avete fatto due avvisi per Dirigenti va benissimo ma è previsto un qualcuno perché noi non possiamo sottrarre ai lavori, l'abbiamo fatto in un periodo straordinario quando mancava la figura a fine mandato chiaro che non potevamo fare un avviso per un 110, un Dirigente nuovo, una mobilità. Oggi siete all'inizio del mandato un Dirigente di questo settore lo si può pensare o un funzionario un esperto di questo settore dell'igiene urbana che abbia modo di programmare per modo compiuto io devo esprimere tutto l'affetto e l'apprezzamento umano e istituzionale per questi Dirigenti per la figura di Bisceglie e più che mai per l'ufficio tecnico e per l'Architetto Losapio perché si sobbarcano di responsabilità rischiosissime come quelle dell'igiene urbana in un momento anche delicato. L'ho visto assente, tutta la mia solidarietà e affetto perché qua a fronte di allargare di lavorare noi stiamo caricando il Comune sulle spalle di pochi, si prevedono pensionamenti di 30/40/50 unità nel prossimo anno vogliamo programmare come sui si fanno le scelte urbanistiche come si fa nelle scelte di programmazione seria in campo economico finanziario si vuol condividere una responsabilità di un tavolo tecnico su queste questioni. Io vedo oggi la posizione investigativa dell'igiene urbana collegata nell'ambito ancora dell'area tecnica che era un modo per tamponare una emergenza, non abbiamo una ripartizione autonoma una sezione un servizio autonomo. Allora i capi servizi se ne stanno andando via perché noi sappiamo Giudice di Pace è andato ad un capo servizio il capo servizio dell'area sta in segreteria, Mauro De Cillis è andato in pensione, Piero Martucci non c'è, in pratica vediamo oggi rispetto ad un anno fa si sta depauperando la macchina del Comune di Bisceglie allora i capi servizio che sono quelli che devono stare al fronte non possono stare imboscati devono andare al fronte a combattere, le nuove unità devono essere recuperate non pensato di fare accorpamenti dei servizi comunali per comodità per il contrario. Il Comune di Bisceglie non può giocare in serie C, la mia preoccupazione che noi stiamo programmando un campionato come il calcio non per vincere il campionato portavamo le risorse migliori portavamo i segretari migliori i dirigenti migliori stanno andando tutti via e noi stiamo programmando una difesa accorpando i servizi per dare la possibilità a qualcuno di fare altro e dove andiamo di questo passo e i servizi chi li legge la politica può fare tanto. Assessori vi state muovendo tutti diamo atto di quello ma senza un apparato burocratico efficiente se si sparge la voce che il Bisceglie gioca per la salvezza in serie c e non più per la serie a o per la Champions League se ne vanno tutti, allora lungi da me nel pensare servizi legali area legale accorpiamo altre cose vogliamo pensare all'igiene per esempio oggi il servizio di igiene urbana può stare sulle spalle di una persona che ha tutta la competenza ma che deve reggere anche l'aspetto manutentivo della città in una fase va bene 6 mesi. Queste sono le scelte strategiche di un Consiglio Comunale si comincia a dire che cosa dobbiamo fare per l'anno prossimo dobbiamo cambiare le modalità di raccolta del servizio di igiene urbana perché io ho affrontato un percorso sperimentale dobbiamo fare 3 passaggi due in una cosa due nell'altra dobbiamo ritoccare qualche cosa ma vogliamo assumerci la responsabilità di fare delle scelte alla luce del sole ci stiamo nascondendo dietro un dito la differenziata va per conto suo a Bisceglie, i droni dove stanno ? per controllare, le isole ecologiche perché le avete tolte sono risposte importanti in un punto che parla di igiene urbana e

il canone si continua a pagare così com'era è possibile che l'ultima decurtazione l'abbia fatto i sottoscritto alla ditta per delle inadempienze per carità queste sono le domande che dovremmo affrontare in un Consiglio Comunale monotematico altro che tavolo tecnico anche perché non so chi dovremmo affrontare in questo tavolo tecnico. Consigli Comunali con chi ? noi e noi e se dobbiamo parlare così il tavolo tecnico lo facciamo in Consiglio se invece viene un luminare ad illustrarci modalità scientifiche e nuove c'è la tariffazione annuale per noi è un'utopia l'abbiamo votata tutti in Consiglio stiamo facendo mille passi indietro, sono sparite le isole ecologiche in certi periodo sono apparsi i cassonetti dell'indifferenziata c'è che sta succedendo Sindaco ti prego te lo dico fuori dalla logica qui non stiamo in campagna elettorale queste sono storie che non se le ricorderà più nessuno tra due mesi tre mesi però ti prego di prendere di petto questa situazione di affrontarla con l'assunzione di personalità importante perché poi dove non funziona la differenziata noi lo sappiamo si creano cumuli incendi e topi perché dove ci sono i rifiuti ci sono anche i topi.

Vice Presidente Di Tullio

Grazie Consigliere Spina, la dichiarazione di voto? la parola al Consigliere Capurso.

Consigliere Capurso

Si sarò davvero breve eviterò di ripercorrere le osservazioni già formulate all'altro provvedimento che riguardava i rifiuti urbani e mi rendo conto che anche questo bilancio non è qualcosa di attribuibile a questa amministrazione correttezza vuole che io lo ricordi però il mio ruolo di Consigliere Comunale non può esimermi dal domandarmi come mai per il pagamento di alcune fatture si debba arrivare per forza di cose al decreto ingiuntivo come mai si debba arrivare a tanto perché un decreto ingiuntivo comporta poi l'insorgere di ulteriori costi che tanto per cambiare ricadranno sempre sui poveri cittadini. Questi costi poi parametrati alla situazione attuale con abbiamo la bocca della verità la signora prima che si lamentava dei topi in Piazza Vittorio Emanuele questi costi poi che riardono sui cittadini che non vedono una risposta nel servizio nella pulizia nell'offerta da parte dell'ente gestore risultano ancora più insostenibili allora io mi domando nel momento in cui arrivano una serie di fatture quando tu sei il debitore hai un compito ben preciso che è quello di cercare di pagare il meno possibile per pagare il meno possibile cosi si fa ? si avvia un transazione, una negoziazione, un rapporto con il soggetto creditore trattando l'immediato pagamento vado a verificare la bontà del servizio offerto, vado a verificare il rispetto delle clausole contrattuali, la genuinità tutto , il rispetto di tutte le clausole e così via. Il mancato rispetto di tutte queste fasi si comporta poi un maggiore esborso per i cittadini e quindi noi non possiamo fare altro che registrare un dato ben preciso che l'inerzia del Comune rispetto all'arrivo di quelle fattura ha comportato a carico dei cittadini un maggiore esborso per 20.000,00€ una situazione simile a confronto di quella che è la situazione generale di sporcizia d'immondizia che dilaga ormai in città è a dispetto della rimozione delle isole ecologiche vi invito a farvi un giro non solo su Via Sant' Andrea ma soprattutto nei pressi del Ponte di Macchione dove la situazione è davvero qualcosa di indecoroso sono certo che vi sarà un impegno.. c'è già stato perfetto, qualcosa di indecoroso proprio perché i nostri debbi e le nostre perplessità in ordine alla rimozione di quelle isole ecologiche non vogliamo che si traducano poi in realtà quindi per questo il voto del nostro gruppo Consigliare appunto sarà contrario.

Presidente Casella

La ringrazio Consigliere Capurso, dichiarazione di voto Vincenzo? Prego Consigliere Amendolagine.

Consigliere Amendolagine

Riprendo il discorso della questione rifiuti e mi correggo rispetto a quello che ho detto prima in effetti un onorario di 125,00 € riguardava le spese legali ma ci sono interessi che avevo omesso che sono pari a 14.586,00 € abbiamo una spesa aggiuntiva rispetto a quella alla sorte capitale di ulteriori 18.000,00€ all'incirca quindi questo sempre a fronte con la ricaduta sempre sui cittadini e a fronte di un servizio non efficiente anzi scarso, allora noi non sappiamo ancora perché diciamo all'agenzia regionale non risultano i dati sulla differenziata a partire da Gennaio quindi non sappiamo

se è l'azienda dei rifiuti che non sta comunicando i dati oppure l'amministrazione che non comunica i dati all'agenzia regionale che è tenuta poi alla pubblicazione ... non risultavano questi dati da Gennaio allora abbiamo sanato questo ... vorremmo capire in effetti se sta funzionando la raccolta differenziata o meno a Bisceglie, perché vi dico questo perché purtroppo rispetto all'avvio della raccolta differenziata con i mastelli parlo del mio condominio così facciamo un esempio concreto, c'erano dieci mastelli e due buste ora è esattamente il contrario abbiamo dieci buste e due mastelli il che significa che l'operatore ecologico quando viene a raccogliere non si sta lì a sofisticare se è umido o meno, le dieci buste le mette nell'indifferenziato è più semplice anche perché non può sapere quello che c'è all'interno, voglio capire in virtù di questo siccome abbiamo avuto un inversione di tendenza rispetto all'inizio della raccolta differenziata vorrei capire questo se in effetti la mancata pubblicazione sta a significare che non ci siamo accorti che sta calando la raccolta differenziata. Poi un'altra considerazione è stata fatta una petizione dal Consigliere Casella, su rifiuti 0 ed è stata approvata all'unanimità dalla scorsa amministrazione abbiamo fatto noi una petizione portata al Consiglio sulla raccolta differenziata con premialità lo stesso è stata approvata e si doveva approvare la soluzione operativa per poter far fronte rispetto a questo a che punto siamo, non è possibile ancora andare a caricare i cittadini di ulteriori costi di non avere un servizio dignitoso non voglio riprendere quello già detto e quello che abbiamo detto nel comunicato, ma non p affatto soddisfacente quindi voglio capire a che punto siamo rispetto a questo penso e credo che giovedì quando affronteremo il tavolo tecnico possano emergere delle proposte e possano vincere un strategia su quello che l'amministrazione intende fare per riprendere il controllo del territorio che secondo me manca in questo momento, quindi e per tutto quello che ho detto perché naturalmente non possiamo addossare ulteriormente dei costi sui cittadini io voterò esprimo voto contrario.

Presidente Casella

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Coppolecchia.

Consigliere Coppolecchia

Buonasera a tutti io volevo dire una cosa abbiamo fatto tutti disamine delle varie problematiche degne di ogni rispetto però vorrei ricondurre diciamo a trattare il quarto punto all'ordine del giorno vorrei fare la dichiarazione di voto non vi è dubbio che c'è un'ingiunzione di pagamento da parte del Giudice di Trani e quindi per queste motivazioni il decreto legislativo 267 prevede alla lettera A il riconoscimento dei debiti fuori bilancio su questo non vi è assolutamente dubbio. Un'altra cosa vorrei dire prendo spunto da quello che ha detto il collega Consigliere Avvocato Capurso, che quando arrivano delle fatture bisognerebbe pagarle bene io nel provvedimento proposto al Consiglio noto che sono pagamenti di fatture inerenti all'anno 2016 come si può non riconoscere questi debiti fuori bilancio, per queste motivazioni io esprimo un parere favorevole al voto.

Presidente Casella

Va bene, ci sono altri interventi? Possiamo porre in votazione il punto? Chi vota a favore? 14. Chi vota contro? 4. Chi si astiene? 1 astenuto.

Punto n.5

N.5 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 903/2018 Tribunale di Trani giudizio comune contro Garim S.r.l.

Presidente Casella

Prego Consigliere.

Consigliere Napoletano

Non voglio entrare nel merito di questo specifico debito fuori bilancio, siccome fa ecco l'apri pista di tutto una serie di punti analoghi perché conseguenti a delle sentenze mi permetto ecco di chiedere al Sindaco in primo luogo di avvalersi delle proprie prerogative rendiamoci conto che stiamo parlando di venti e passa sentenze sfavorevoli per il Comune e consideriamo quanto alto sia il contenzioso tanto che il Consigliere Spina chiedeva mi fate sapere quant'è l'ammontare di questo contenzioso non lo sappiamo almeno noi mi auguro che lo sappia almeno l'amministrazione naturalmente. Il problema non è questo noi non possiamo continuare come Comune ad esporci a contenziosi che ci vedono quasi sempre soccombenti, allora la politica del cerino che spesso si utilizza quando si è sul finire di un amministrazione che mi frega tanto saranno problemi di chi verrà dopo non è un modo responsabile ovviamente di affrontare la situazione non si può arrivare ad un contenzioso tale di almeno un milione e mezzo in un anno è una cosa enorme, allora le prerogative che io chiedo al Sindaco è di quello di esercitare di dare tempestivamente agli uffici il proprio indirizzo politico amministrativo che è quello di dire agli uffici specie adesso che abbiamo un ufficio legale di poter valutare tecnicamente se in base alle fattispecie che emergono di volta in volta il Comune abbi ragionevoli probabilità di finire soccombente e quindi di pagare sorte capitale interesse spese legali avversarie spese legali del nostro difensore quando le competenze non sono all'interno dell'ente e quindi bisogna andare all'esterno. Quindi alla fine un singolo contenzioso diventa particolarmente oneroso allora ragionevolezza e capacità amministrativa vogliono che si instauri un percorso di negoziazione assistita cioè di tentare di conciliare quelle controversie laddove si sa ragionevolmente che il Comune finirà con il soccombere. Questo viene appunto nei sinistri stradali, ma anche in altre fattispecie di danno che le più disparate possano accadere per responsabilità oggettive del Comune, io credo che una politica di tal fatta possa comportare per le casse Comunali un risparmio notevolissimo va bene non è che lo sto dicendo adesso queste sono cose che personalmente ho già praticato quando ne avevo la possibilità ovviamente per quanto non sempre le cause del Comune sono semplici c'è ne sono alcune anche molto complicate laddove bisogna ricorrere a professionisti di più competenza, ma laddove non c'è una problematica giuridica che richiede la competenza specifica e particolare specialistica anzi beh il Comune si metta in testa che è arrivato il momento diciamo così di effettuare dei grandi risparmi, cosa che devo dire sul finire dell'amministrazione Spina c'è stato perché io ricordo effettivamente un indirizzo che fu dato agli uffici in questa direzione anche se più limitatamente ai sinistri stradali e quant'altro ecc. con la richiesta di prevedere il bilancio delle somme per delle finalità transattive almeno per i piccoli sinistri no secondo me l'indirizzo deve essere molto più ampio perché vi possono essere anche fattispecie più importanti dove il Comune potrebbe essere soccombente nei giudizi e quindi più importante è il giudizio più poi si paga alla fine no questo non è uno degli esempi duecento e passa mila euro cominciano a diventare pesanti abbiamo avuto di peggio naturalmente e questo poi appesantisce casse comunali sane ma sempre in difficoltà per poi chiudere negli equilibri di bilancio quindi io chiedo questo al Sindaco che possa dare questo tipo di indirizzo in modo che il Comune possa disporre di maggiori risorse per poterle poi reinvestire in opere pubbliche.

Presidente Casella

Grazie Consigliere Napoletano, mi veniva da sorridere un po' che non potevano essere d'accordo sull'intervento atteso che del passato i Consigli Comunali hanno approvato debiti fuori bilancio per 150,00 € di rimborsi e 1000,00 € di spese legali è giusto, va bene prego.

Sindaco Angarano

Grazie Presidente, io solo brevemente vorrei siccome chiedere alle opposizioni siccome tutti questi punti sono molto simili e in altre occasioni abbiamo votato abbiamo fatto un intervento all'inizio e poi li abbiamo votati in maniera spedita. Possiamo attuare questo tipo di metodo anche stasera oppure se ci sono dei punti dove voi avete bisogno di approfondimenti chiaramente ci fermiamo e li approfondiamo, perché credo che sul metodo di approvazione dei debiti fuori bilancio che riguardano le sentenze siamo tutti d'accordo per lo meno la posizione che ha espresso il Consigliere Napoletano è stata la posizione che il sottoscritto ha rappresentato alo Consiglio Comunale in tutti questi anni di opposizione nel senso che fermo restando che i debiti che derivano da sentenze vengono portati all'attenzione del Consiglio Comunale secondo l'articolo 194 comma 1^ lettera A. Per una scelta che riguarda fondamentalmente l'opportunità di condividere con l'intero Consiglio Comunale questa tipologia di debito che veniva comunque da un contenzioso e quindi riconoscerlo in maniera condivisa e partecipata io credo che su questa prassi e questa interpretazione dell'articolo possiamo continuare tranquillamente anche perché si riesce magari ad avere qualche suggerimento per mantenere più sotto controllo il contenzioso anche se adesso c'è il fondo contenzioso che garantisce la copertura in caso di soccombenza e quindi comunque circoscrive la potenzialità deflagrante del contenzioso fuori controllo. Credo che oggi come oggi non sia più possibile per fortuna aggiungo però oltretutto abbiamo già avviato un attività di ricognizione del contenzioso stiamo già avviando alcune transazioni stiamo già portando in giunta provvedimenti che riguardano mediazioni e soprattutto rinuncia agli atti dove la probabilità di soccombenza è alta e quindi attraverso un rinnovo dell' istruttorio della pratica per capire dove è necessario costituirsi e dove in realtà non è neanche opportuno faremo le segnalazioni all'ordine degli avvocati se ci sono o se riteniamo che ci siano violazioni al codice deontologico, non ci saranno più avvocati che difendono il Comune e in alcune cause simili difendono al controparte ricordo quelli della zona 167 dove avevamo avvocati che difendevano in alcuni contenziosi il Comune e in altri contenziosi analoghi difendevano le controparti. Stiamo cercando quindi di razionalizzare tutto il mondo che riguarda il contenzioso dateci solo un po' di tempo per poter avviare questi processi virtuosi detto questo volevo ribadire se c'era la possibilità di fare da porte vostra un intervento generale su questo punto e poi fermarci solo dove ritenente di fermarci se ci sono approfondimenti da chiedere.

Consigliere Spina

Posso in merito alla proposta per quanto mi riguarda c'è l'impegno in questo momento di non creare alcun tipo di ostruzionismo sui singoli punti. Quindi al di la della metodologia di esame tutti insieme una relazione velocissima sul tipo di debito se è passata o meno ingiudicata la sentenza c'è capire se l'amministrazione o meno vuole impugnare le sentenze che danno luogo al debito fuori bilancio, si tratta di una questione semplicissima quant' è il debito a che stato sta perché stiamo pagando e se vogliamo fare appello o meno perché è passato ingiudicato. La relazione per quanto mi riguarda si potrebbe anche votare senza discutere una volta che abbiamo capito di cosa si tratta e di cosa stiamo parlando e questo è un approccio molto leale apprezzo i toni del Sindaco, una cosa imprescindibile che non si può più procrastinare l'approvazione del conto contenzioso ingiunta non è mai successa questa cosa c'è noi abbiamo approvato l'equilibrio l'assestamento e l'aggiornamento del fondo non viene fatto è lì in un cassetto sicuramente da tempo io voglio sapere perché non viene approvato e se c'è un fatto tecnico politico se mancano i soldi per finanziare il contenzioso voglio dire la vita non è che può reggersi sulle esigenze di qualcuno c'è un interesse supremo a conoscere dobbiamo fare una ricognizione ha detto il Sindaco apprezzo lo sforzo la ricognizione è nel fondo contenzioso lo dico perché era drammatico il fondo contenzioso ci sono funzionari che hanno perso mesi e anni della loro vita appresso al fondo contenzioso del Comune di Bisceglie, il Segretario lo sa noi li abbiamo visti, il mese di Luglio non gli abbiamo mai visti a mare o altro eravamo condannati dal Dirigente della ripartizione del collegio sindacale a produrre prima del riequilibrio pena l'imprevedibilità della spesa quindi l'imprevedibilità dell'equilibrio eravamo condannati a chiudere il contenzioso con dichiarazione punto punto degli avvocati se si doveva vincere o perdere la causa e se sbagliavano condanna a morte dell'avvocato che lo diceva tutta questa fase sparita oggi io qui non ho il fondo contenzioso e stiamo approvando debiti fuori bilancio e l'elenco dei debiti fuori bilancio in questo momento Acquaviva Antonio li leggo così mi dite se esistono non esistono se sono frutto di quel consuntivo che abbiamo approvato in modo approssimativo : Acquaviva Antonio, Lampedecchia Angela, Abbascià Luigi, Ventura Angela , Sasso

Maria, Dell'Olio Francesco, Todisco Sergio, Magazzino Francesco, Di Gioia Giulia, Fausto Capozza, Salerno Angelo, Di Cataldo Savino, Bombini Elisabetta, tutti con sentenze accanto che non vengono portate ad oggi a riconoscimento perché non vengono portati se questi sono previsti sono coperti dal fondo contenzioso se dobbiamo fare una manovra anziché farne un'altra, queste cose richiederebbero oggi una netta presa di posizione da parte dell' Amministrazione Comunale. Allora se mi dite i debiti non c'è ne sono più è una cosa se mi dite che facciamo un Consiglio entro 3 giorni portiamo gli altri debiti fuori bilancio comunicate la delibera di contenzioso del fondo al Consiglio dicendo ai capi gruppo abbiamo approvato la delibera finalmente qualche mese di ritardo non è più una condizione imprescindibile come diceva l'autorevole Dottor Pedone è una condizione che oggi si potrebbe anche rinunziare se me l'ha portata almeno per una ricognizione io sono più sereno quindi Sindaco approccio rapido non stiamo qui a perdere tempo adesso se c' è da votare li votiamo pure questi, una piccola relazione punto punto l'impegno da parte sua a portare tutti i debiti fuori bilancio , il contenzioso approvato e se è il caso apportare una variazione di bilancio in Consiglio Comunale in relazione al fatto che i debiti dell'igiene urbana non li volete portare più. In pratica con quei soldi facciamo altro, facciamo servizi sociali o altro. Se c'è questo spirito ditelo altrimenti Sindaco un Consiglio subito che sia un Consiglio che pulisce finalmente i debiti fuori bilancio perché non è responsabilità politica del Sindaco perché se la deve prendere adesso omettendo di fare una cosa trasparente e alla luce del sole, quindi queste cose sono importanti così come quelli indirizzi che avevo dato io all'area legale e all'avvocatura di chiudere le transazioni piccole fino a 1.000,00€ di portare a transazione erano degli indirizzi di carattere politico e amministrativo che avevamo dato all'area legale e all'avvocatura, quindi rispetto a questo ho fatto anche un elenco approvato negli atti ufficiali del Comune di Bisceglie che oggi non vengono portati a riconoscimento spero che non significhi che esistano dei debiti che oggi stiamo nascondendo questo sarebbe grave in assenza di un fondo contenzioso approvato sarebbe grave che ci sono sentenze perché lo dico subito se così è abbiamo trovato un riequilibrio in armonia abbiamo fatto un rinvio al giorno dopo abbiamo salvato cappa e capelli. Tutte le questioni belle che abbiamo fatto la prossima volta c'è non è che possiamo affrontare un Consiglio dove ci allontaniamo ma gli atti rimangono qua se esce un debito fuori bilancio che stiamo nascondendo oggi è che esce dal fondo contenzioso ci impegniamo poi a fare quello che non deve fare l'opposizione io non l'auguro mai no quella di coinvolgere altri enti le cose politiche si reggono alla massima assise consigliare. Quindi debito igiene urbana i debiti che ho appena citato la questione INAIL dove il Comune è debitore con titolo forse passato ingiudicato non lo so se è stato impugnato dio una certa somma anche importante e che va riconosciuto salvo regresso all'interno, sono cose che mancano oggi in questa fase e in questo momento in Consiglio Comunale quindi tu mi dici approviamo ma non risolviamo il problema prenditi un impegno portare in Consiglio tutte le questioni di cui abbiamo parlato ed affrontarle e a pulire la questione dei debiti fuori bilancio una volta per tutte, dopodiché comincia un amministrazione dove tu dirai da oggi oppure sono responsabile della pulizia dei debiti fuori bilancio ho dato continuità amministrativa, istituzionale, responsabilità sono stato bravo da oggi comincia la mia amministrazione perché altrimenti non ci intendiamo quando c'è una responsabilità politica del passato e una responsabilità politica di chi interviene oltre alla responsabilità giuridica di un Consiglio Comunale che non può essere chiamato con un altro precetto. Io su questi debiti fuori bilancio di queste relazioni leggo sentenze già esecutive, se arriva il precetto il Presidente Casella quando era in opposizione l'ha detto prima ne ha fatta una questione importantissima spero che come Presidente recepisca l'invito quando abbiamo pagato le imposte di registro l'interessi le cose oggi stiamo pagando l'interessi di 18.000 € più le spese legali per un ritardo e lo stiamo portando a riconoscere sentenze che sono già qua citate non è un processo in corso ma una sentenza mi pongo il problema questi debiti sono coperti dal fondo contenzioso per stare tranquilli io oggi apro il fondo contenzioso e trovo che sta al mese di marzo sono sei mesi che non viene aggiornato quando la legge dice che bisogna aggiornare il fondo contenzioso che bisogna fare il riequilibrio con il fondo contenzioso oggi non l'abbiamo ancora quando verrà approvato in giunta questo fondo contenzioso perché presumo che sia il Sindaco che non voglia approvare questa delibera a rigor di logica e perché non la vuole approvare la delibera del fondo contenzioso il Sindaco Angarano ? che sarebbe il primo fondo contenzioso che approva l'amministrazione. Io e la prima cosa che avrei fatto mo' scusa mi fate vedere tutti i contenziosi che stanno li voglio approvare perché li voglio gestire regolare, questo fondo contenzioso non si approva stiamo all'ultimo fondo era della preistoria di Marzo bilancio 2018, quando c'era il Sindaco Vittorio Fata che in quel momento reggeva l'amministrazione Comunale, allora Presidente del Consiglio in Consiglio Comunale se ci sono delle cartelline che possono essere portate all'attenzione del Consiglio una sollecitazione la faccia agli uffici a nome del Consiglio, oggi le

diamo questo incarico se queste note collegate e di corredo al riequilibrio e all'assestamento sono stati un refuso come quei pareri e quelle attestazioni fotocopie del bilancio di 6 mesi prima e perché non vengono oggi alla luce dei debiti fuori bilancio in modo formale e in Consiglio Comunale se il problema economico finanziario si farà tra quindici giorni però se è così è un po' aberrante questa prassi grazie.

Presidente Casella

Grazie Consigliere Spina, allora procediamo così come richiesto. Volevo far fare la relazione cosi poi potevate intervenire come volete, stiamo cercando di semplificare. Prego Consigliere.

Consigliere Capurso

C'era una richiesta di chiarimenti che avevamo fatto in sede di commissione in ordine agli importi previsti proprio per il debito fuori bilancio di cui a numero 5 volevo capire se questi chiarimenti fossero stati effettuati e se potessero farli ora in Consiglio Comunale.

Presidente Casella

Grazie Consigliere Capurso, prego Dottor Ventura.

Dottor Ventura

Non sono a conoscenza quale tipo di chiarimento avete?

Consigliere Capurso

Avevamo verificato che un'incongruità tra il 50% della somma che era prevista rispetto a quella.

Dottor Ventura

Si io qui ho la lettera del nostro legale il quale specifica quanto segue dunque di quanto stabilito nella condanna già corrisposto di aver ricevuto missiva dell'Avvocato Ciccarelli con la quale viene sollecitato l' AQP e codesto Comune al pagamento alla GARIM di quanto stabilito nei capi di condanna ED della conseguenza in oggetto complessivi 53.576,82 € .Nella stessa missiva si precisa che la Generali assicurazioni ha già corrisposto alla GARIM la somma di 25.996,00 € che è stata trattenuta in acconto sul maggior credito sintema il pagamento del credito stesso entro dieci giorni a pena atto di precetto successiva esecuzione forzata con aggravio di spese per tanto senza aspettare a quiescenza la sentenza stessa e con salvezza di diritto impugnarla rinnovo dice ai nostri difensori l'invito a codesto ente di corrispondere alla GARIM la somma di 26.788,45 € di cui 25.996 € pari alla metà di quanto dovuto in forza di detto capo A e 742,45 € pari a 1/3 di 2.377,35 € dovuti in forza del detto capo D per le spese di accertamento tecnico preventivo e CTU. Infatti stesso capo D pone a carico delle parti che sono 3 in solido le predette spese non la metà delle spese stesse né un 1/3 di 1.188,67 €. Ora non so qui se nella relazione non si comprendeva probabilmente il punto in cui diceva accoglieva la domanda appaltatrice e per effetto condannava il Comune all'AQP S.p.A. a risarcire i soldi di anni prodotti immobile della GARIM quantificati in complessivi 37.324 € forse non si comprendeva da dove venissero fuori le cifre non so questa è la relazione avete avuto modo di vederla questa aggiunta della lettera dell'avvocato difensore? no. Questa è, quindi per l'effetto della soccombenza il Comune di Bisceglie è tenuto a pagare il valore della GARIM 26.788,45 € paga il 50€ del risarcimento del danno, 1.000,00 € di spese CTU e CTP, 1.500,00 di imposta di registro e quindi l'importo complessivo di 28.288.45 € ai sensi dell'articolo 144 lettera A. Questa è la ripartizione fatta delle spese.

Presidente Casella

Si Consigliere Di Tullio, prima di darle la parola vorrei , questa relazione è da parte dell'Avvocato di parte giusto ? un nostro Avvocato datata ? ci sono 10 giorni di tempo nei quali è necessario versare questa somma pena un eventuale

atto di precetto, la mia domanda è l'ufficio legale esclude oggi a priori l'esistenza di eventuali atto di precetto perché non vorrei che oggi il Consigli Comunale riconoscesse il debito e successivamente o meglio se fosse arrivato stanotte l'atto di precetto vorrei capire che cosa accade, se si esclude la presenza di qualsiasi atto di precetto nulla questo la mia domanda è come se avesse la risposta all'interno. Questo è per chiarire a tutti i Consiglieri Comunali da me il primo.

Dottor Ventura

Allora su non ricordo con esattezza se su questa sentenza è già arrivato l'atto di precetto però nelle note di sollecito fatte dall'amministrazione sono indicati alcuni casi in cui è già intervento l'atto di precetto. Su questo punto non me lo ricordo però nell'elenco da noi fatto in cui indichiamo i debiti da portare in Consiglio Comunale per l'approvazione abbiamo indicato su questo c'è l'atto di precetto.

Presidente Casella

Va bene grazie. Prego Consigliere Di Tullio.

Consigliere Di Tullio

Grazie Presidente, niente volevo aggiungere una cosa che chiedeva il Consigliere Capurso noi abbiamo chiesto un chiarimento telefonico a un'altra figura della ripartizione affari legali appunto perché dalla cartellina mancava quella multa, si ho verificato prima che fosse diciamo stata inserita. Ovviamente io chiedo a chi deve istruire queste cartelline quando c'è il pagamento in solido, cortesemente di precisare la somma perché infatti era il dubbio dai 37.000, 00 € si è arrivati a 28.000,00€ che non corrispondeva ai 56.000,00 € che poi infatti si evince ... magari si fa uno schema che diciamo parte dalla somma, le spese tutte quello che è dovuto e quindi interessi tutto quello che viene chiesto, perché infatti noi ci eravamo riservati di chiedere chiarimenti soltanto questo.

Presidente Casella

Prego, ci sono altri interventi? Domande? Dichiarazione di voto poniamo in votazione: Chi vota a favore del punto? 15; Chi è contrario? 3; Chi si astiene? 2.

Punto n. 6

N.6 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.186 del 2017 del Giudice di Pace di Bisceglie P. S.p.A.

Presidente Casella

Ok, sesto punto. La relazione, è giusto? Prego Dottor Ventura.

Dottor Ventura

Una relazione, un decreto ingiuntivo con il quale veniva ingiunta alla Publicompass una somma di 4.420,27 €, perché la causa riguarda quindi Publicompass contro Comune di Bisceglie, perché ingiungeva la somma di ... No non c'è sentenza di Corte d'Appello, c'è solo il decreto ingiuntivo... si opposto però l'abbiamo perduto. In favore di Publicompass la somma di tot e spese per la procedura munito ria verso detto decreto il Comune si opponeva ed è arrivata la sentenza in primo grado. Sorte capitale è 7.956,46 € per sorte capitale e decreto ingiuntivo interessi e spese di giudizio omnia pertanto vediamo subito la sentenza è la stessa 7.956,46 € ha confermato si. Si ha rigettato la posizione il Giudice rigetto la posizione confermando il decreto ingiuntivo condanno il Comune di Bisceglie a ulteriori spese 662,00 € di cui 630,00 € per compensi e 32,00€ per spese concorsuali e tutto il resto. L'Avvocato del Comune in questo caso, l'Avvocato Francesco Logoluso.

Presidente Casella

Ci sono interventi? dichiarazione di voto. Pongo in votazione il punto, chi vota favore? 15; chi vota contro? 3; chi si astiene? 2; Il punto passa. Passiamo al punto 7.

Punto n. 7

N.7 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.157 del 2017 del Giudice di Pace di Bisceglie D.P.M e F.M., per il minore D.P.A.

Presidente Casella

Punto sette.

Dottor Ventura

Con atto di citazione convenivano il giudizio del Comune di Bisceglie per vederlo condannare al risarcimento dei danni fisici subiti dal suddetto minore in occasione del sinistro l'11 Maggio 2013, nel parco cittadino Sant'Andrea a causa delle stradine sconnesse e rovinate dello stesso. L'Avvocato del Comune di Bisceglie Andrea Di Lorenzo, avvocatura Comunale. La sorte capitale allora condanna 983,21 € per risarcimento danni e interessi legali, 1.471,00 € per le spese di giudizio, 50,00 € di spese, 220,00 € agenzia dell'entrate.

Presidente Casella

Grazie Avvocato, dichiarazioni di voto: chi vota a favore? 15; chi vota contro? 3; chi si astiene? 2.

Punto n. 8

N.8 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 40 del 2018 del Giudice di Pace di Bisceglie R.A.

Presidente Casella

Passiamo al punto numero 8. Chi vuole? Prego Dottor Ventura.

Dottor Ventura

Si, dunque con atto di citazione Ricchiuti Antonia opposizione avverso l'ingiunzione di pagamento con cui il Comune di Bisceglie le intimava il pagamento di complessivi 584,00 € a titolo di infrazione al codice della strada e si conclude per effetto dell'incombenza del Comune, perché la perdiamo è tenuta a pagare in favore della Ricchiuti 407,78 € di spese di giudizio 50,00 € per spese 420,00 € per registrazioni sentenze. Qui c'era anche la CERIM ... la sentenza così deciso sarà il 6 Febbraio 2018 esecutiva 12 Febbraio 2018.

Presidente Casella

Va bene, questo è quanto evidenziato prima. Consigliere Napoletano è giusta quella votazione è questo l'esempio. Bene chi vota a favore? 15; chi vota contro? 3; chi si astiene? 2; stessa votazione.

Punto n.9

N.9 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 57 del 2018 del Giudice di Pace di Bisceglie C.I.

Presidente Casella

Passiamo al punto numero 9. Prego.

Dottor Ventura

Qui si tratta di un sinistro, di un risarcimento danni fisici avvenuti nel 2013 nel corso del giudizio venivano chiamati in qualità di terzi la luminaria De Filippo e l'assicurazione Unipol Sai S.p.A. Il Comune si costituiva contestare la proposta, la pretesa par don rigettava il Giudice le difese dell'ente riteneva fondato il ricorso e estrometteva sia la società luminarie sia l'assicurazione Unipol Sai ritenendo l'ente unico responsabile del sinistro. Sorte capitale 883.34 € per risarcimento del danno a interessi legali 854, 56 per spese di giudizio comprensive di oneri di legge, 291.82 € spese legali in favore della società luminarie De Filippo s.r.l., 100,00 € per spese e 220,00 € per imposta di registro. L'avvocato Marianna Salvino.

Presidente Casella

Va bene, un Avvocato esterno diciamo. Chi vota a favore? 15; chi vota contro? 3; chi si astiene? 2;

Punto n.10

N.10 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 909 del 2018 del Tribunale di Trani R.F.

Presidente Casella

Passiamo al punto numero 10. Prego Dottor Ventura.

Dottor Ventura

Anche in questo caso si tratta di un sinistro, per il quale il Comune si costituiva opponendosi e il difensore dell'attrice Bramato notificava la sentenza conferme consecutiva anche perché noi subivamo la condanna, condanna pesante a 21 mila e trecento ecc. L'avvocato nostro Ricchiuti Floriana Comune di Bisceglie rappresentato e difeso dal nostro Avvocato Orazio Nardulli. Quindi 21.373 € per risarcimento del danno rivalutazione monetaria e interessi legali, 7.555,60 € spese di giudizio. La data risale al 13 Febbraio 2012.

Presidente Casella

Va bene, chi vota favore? 15; chi vota contro? 3; chi si astiene? 2; Stessa votazione Segretario.

Punto n. 11

N.11 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 271 del 2017 Giudice di Pace A.G.

Presidente Casella

Passiamo al punto numero 11.

Dottor Ventura

Per Altomare Giovanni invece si tratta di un'opposizione per un verbale del Comando della Polizia Municipale, di violazione al codice della strada. Qui la CERIM non risulta e lo perdiamo da soli diciamo e quindi veniamo condannati a 188,91 € per spese di giudizio comprensive di oneri e 50,00 € per spese. Qui stavamo costituiti un po' perché può darsi che sia costituita...Avvocato Tommaso Cimadomo.

Presidente Casella

Va bene, allora dovremmo essere 14 a favore, Di noia è fuori; 3 Consiglieri contrari; e 2 astenuti.

Punto n. 12

N.12 - Debiti fuori bilancio per pagamento sentenza n 272 del 2017.

Presidente Casella

Idem dicasi con patate. Stessa votazione? È rientrato il Consigliere Di Noia, 15 a favore; 3 contrari; 2 astenuti.

Punto n.13

N.13 - Debiti fuori bilancio per pagamento sentenza 2193 Corte d'appello di Bari all'indirizzo del Comune di Bisceglie contro studio 5 outdoor s.r.l.

Presidente Casella

Passiamo al punto numero 13.

Dottor Ventura

Qui sui canoni concessori, con ricorso debitamente depositato l'outdoor impugnava al Tribunale di Trani gli avvisi di pagamento notificato con il quale il Comune intimava il pagamento della somma di 34.400,00 € e 42.000,00 € a titoli di canone concessorio per l'installazione di impianti pubblicitari e naturalmente ci sono le motivazioni per le quali le impugnava e il Comune si costituiva in giudizio tramite l'Avvocato Minerva chiedendo il rigetto e il Tribunale depositava la sentenza e dichiarava inammissibile il ricorso e lo rigettava. Studio 5 outdoor con citazione davanti alla corte d'appello chiedendone la riforma ... dovrebbe essere Carmelina Di Gifico, e quindi abbiamo perso in secondo grado e abbiamo pagato le spese del primo e del secondo grado di giudizio per 25 mila e passa euro.

Presidente Casella

Prego Consigliere Amendolagine.

Consigliere Amendolagine

Imposta di pubblicità come si chiama studio 5 outdoor s.r.l. la paga regolarmente al Comune hanno contestato i canoni concessori e così via. Voglio dire si sta attenendo al pagamento regolare dell'imposta di pubblicità.

Dottor Ventura

Allora la suddetta società deduceva che il canone concessorio non era dovuto considerato che non era mai stata destinataria di alcuna concessione bensì solo di provvedimenti e autorizzativi a installare manufatti per esposizioni pubblicistiche e per i quali aveva regolarmente provveduto al pagamento. Non c'era un canone concessorio fisso che vi dovevo dare e non vi devo dare quello che mi chiedete, quello che ho chiesto per mettere le singole palline l'ho pagato e quindi la storia finisce qui ...

Presidente Casella

Si c'è l'Avvocato Di Lorenzo che voleva intervenire sul punto? Prego.

Avvocato Di Lorenzo

Si, rispondo alla domanda del Consigliere Amendolagine, il contenzioso avviato da Studio 5 si articola in almeno 3 o 4 azioni. Questa è similare identica ad un'altra impugnazione che la stessa outdoor ha imposto alla nostra richiesta di pagamento, in quel caso invece l'outdoor ha perso una causa. Sono due sentenze emesse dalla corte d'appello in due sezioni diverse che sono però contraddittorie tra loro, in questo caso quando abbiamo vinto ho eccepito che in realtà la concessione e l'autorizzazione di nome IURIS è evidente che se ti concedono l'unità di infiggere dei pali per affiggere a uso pubblicitario, quello è di natura concessoria ci ha dato ragione su tutto ha rigettato la richiesta dell'outdoor e questa è una sentenza c'è ne ancora un'altra in un giudizio che pende dal tribunale di Trani, attendiamo tra qualche mese la decisione e attendo questa decisione perché in effetti dobbiamo porci il problema di opporla in caso di soccombenza impugnarla davanti alla corte d'appello, forte del fatto questa sentenza ci ha dato ragione con questa

qualificazione giuridica del rapporto in termini di concessione loro pretendono che si tratti di una vera autorizzazione e quindi non è dovuto nulla si tratta di duplicazione e di spese ecc. Abbiamo avuto buon gioco in questo caso nel rigettare queste loro impostazioni, attendiamo perché questa è in capo all'avvocatura comunale questo giudizio davanti al tribunale di Trani che ormai è arrivato alle battute conclusive e da questo punto di vista vedremo la soluzione da parte del tribunale di Trani e vedremo se farla o meno. Sono abbastanza fiducioso che abbiamo speso queste stesse ragioni anche in primo grado.

Presidente Casella

Grazie Avvocato, credo stessa votazione? 15 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

Punto n.14

N.14 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza 877 del 2017 TAR Puglia Bari giudizio come contro impresa Sangalli G e C S.r.l.

Presidente Casella

Passiamo al punto numero 14. Io mi ricordo sempre che tornano questi qua, forse sono da tanti anni.

Dottor Ventura

Qui c'è solo il TAR l'impresa San Galli chiedeva l'annullamento previa sospensione della determinazione dell'aggiudicazione in favore di Ambiente 2.0 a seguito di graduatorie ecc. dei processi verbali tutti della medesima proceduta laddove ritengono inammissibile valutabile... ci ha notificato questa sentenza per farsi pagare ovviamente le spese infatti per effetto della soccombenza le seguenti somme 2.918,24 € per spese processuali + 100,00€ per spese totale 3.018,24 €. Il Tribunale Regionale condanna il Comune di Bisceglie al pagamento in favore della corrente impresa le spese liquidate in 2.000,00 € oltre accessori per legge, compensa le spese della contro interessata Ambiente 2.0 con la presente ordinanza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Presidente Casella

Ci sono altre domande? Ok, procediamo alla votazione, stessa votazione: 15 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

Punto n.15

N.15 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 1068 del 2017 TAR Puglia Bari CNIS.

Presidente Casella

Passiamo al punto numero 15.

Segretario Generale

È la ditta che ha partecipato alla gara per quanto riguarda la gestione dell'archivio Comunale e ha fatto due impugnazioni, una aveva impugnato due debiti gemelli una aveva impugnato l'ammissione archiviando che poi era un'altra ditti che non aveva i requisiti e l'altra aveva impugnato la aggiudicazione ad archiviarla ...

Presidente Casella

Microfono Dottor Ippolito Venuta.

Dottor Ventura

Su ricorso 2017 non dice nulla con domicilio eletto e basta. LA delibera del 30 Maggio 2017 la determinazione Dirigenziale numero 145 del 30 Maggio 2017 con cui il Comune aveva disposto l'aggiudicazione in favore della società archiviando...

Consiglieri Spina

Una domanda chi gestisce il CNI?

Segretario Generale

Loro gestivano già il servizio poi è stata fatta la gara e ha partecipato sia la ditta CNI e la ditta Archiviando all'inizio era stata aggiudicata da Archiviando e CNI ha fatto impugnazione contro l'ammissione di Archiviando e l'aggiudicazione di Archiviando ... si perché Archiviando non è mai entrata nella gestione del servizio, ma semplicemente per questo perché il motivo dell'esclusione è che loro non avevano un deposito dove poggiare i documenti ma avevano diciamo dichiarato la disponibilità della ditta terza a mettere a disposizione un ambiente ovviamente CNI diceva i requisiti fondamentali di partecipazione non dispone degli spazi attrezzati alla gestione del servizio questo è quanto.

Presidente Casella

Va bene, chi vota a favore del punto? Stessa votazione quindi 15 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti. Passiamo al punto numero 16.

Punto n.16

N.16 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.1067 del 2017 TAR Puglia Bari CNI S.p.A.

Presidente Casella

Per lo stesso importo di quella precedente. Votiamo? Stessa votazione quindi 15 a favore, 3 contrari e 2 astenuti.

Punto n.17

N.17 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 275 del 2017 del Giudice di Pace di Bisceglie C.V.

Presidente Casella

Passiamo al punto numero 17.

Dottor Ventura

L'importo 854,69 € risarcimento del danno, importo totale 1.889,59 €, contro Comune di Bisceglie e si Avvocatura Comunale.

Presidente Casella

Va bene, votiamo? Chi vota favore 15 a favore, 3 contrari e 2 astenuti.

Punto n.18

N.18 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza 97 del 2018 del Giudice di Pace G.M.

Presidente Casella

Passiamo al punto numero 18.

Dottor Ventura

Si, spese di giudizio totale è 517,28 €, spese di giudizio 247,28 € spese 50,00€ e 220, 00 € imposta di registro, infrazione al Codice della Strada.

Presidente Casella

Chi vota a favore? 15 a favore, 3 contrari e 2 astenuti.

Punto n. 19

N.19 - Debito fuori bilancio per sentenza numero 45 del 2018 del Giudice di Pace di Bisceglie il giudizio Comune di Bisceglie contro M.M.T e M.F.

Presidente Casella

Passiamo al punto numero 19.

Dottor Ventura

È un sinistro questo, atto di citazione in qualità di terza trasportata la vespa Piaggio conveniva in giudizio il Comune che era caduta per il sinistro corsole l'11 Agosto 2015 in Bisceglie. La signora Mazzilli veniva trasportata al pronto soccorso, quindi è caduta dal motorino per una sconnessione del suolo totale 1.186,17€ e 238,70 € per risarcimento danni interessi dovuti a Mazzilli Teresa.

Presidente Casella

Ma non riusciamo a fare l'assicurazione noi? non c'è modo su questa cosa siamo sfortunati. Ma siamo l'unico Comune in Italia? ci sono altri Comuni? ma sai quanti soldi avremmo risparmiato? Però se li troviamo dei broker importanti. Chi vota a favore? 15 a favore, 3 contrari e 2 astenuti.

Punto n. 20

N.20 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n.31/2018 del Giudice di Pace di Bisceglie – L.I.

Presidente Casella

Passiamo al punto numero 20.

Dottor Ventura

È un altro sinistro questo.

Presidente Casella

Benissimo allora chi vota a favore? 15 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

Punto n. 21

N.21 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 2108 del 2018 Tribunale di Trani Avv. S.A.

Presidente Casella

Passiamo al punto numero 21. Bene passiamo alla votazione, 15 voti favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

Punto n. 22

N.22 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 881 del 2013 del Giudice di Pace di Bisceglie P.A.M.

Presidente Casella

Punto numero 22. Una multa, chi vota a favore? 15 voti favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti. Allora al punto 21 tu sei uscito dall'aula però attenzione a queste cose ragazzi fatele le dichiarazioni su questa cosa. Allora punto relativo 21 la votazione è 14 voti favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti con la fuoriuscita del Consigliere Sasso.

Punto n.23

N.23 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 2479 del 2017 del Tribunale di Trani P.A.

Presidente Casella

Passiamo al punto numero 23. Voti a favore? 15, 3 contrari e 2 astenuti.

Punto n.24

N.24 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 1871 del 2017 del Tribunale di Trani O.A.

Presidente Casella

Passiamo al punto numero 24. Va bene stessa votazione quindi 15 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

Punto n.25

N.25 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza numero 2227 del 2017 del Tribunale di Trani Comune contro M.V. e C.L. per minore M.P.

Presidente Casella

Passiamo al punto 25. È un altro sinistro quindi 15 voti a favore, 3 contrari e 2 astenuti.

Punto n.26

N.26 - Debito fuori bilancio pagamento sentenza numero 50 del 2018 Tribunale di Trani Comune contro C.N.

Presidente Casella

Punto numero 26. Chi vota a favore? 15 a favore, 3 contrari e 2 astenuti. È un sinistro stradale.

Dottor Ventura

Al teatro Garibaldi, no quello fu lo specchio nel camerino...un attore tanto che fu sostituito poi da Carlo Monopoli mi pare Miseria e Nobiltà non mi far dire sciocchezze.

Presidente Casella

La seduta è sciolta vi ringrazio della pazienza alle ore 23.55.

Il Presidente Casella Giovanni

CITTA' DI BISCEGLIE

Il Segretario Lazzaro Francesco